MARTEDÌ 27 MAGGIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 123 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50527 9 771592 169468

Il trionfo di Salis a Genova Schlein: se siamo uniti si vince

GRASSI / ALLE PAGINE 4 E 5

Porto, stazione di Servola Si lavora per salvare 180 milioni

D'AMELIO / PAGINA 6

STUDIO PREVISIONALE SUL FABBISOGNO DI IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. IN PROGRESSIVA CRESCITA IL NUMERO DI PERSONE IN ETÀ DA PENSIONE

Il lavoro c'è, i lavoratori no

In Friuli Venezia Giulia serviranno 84.200 dipendenti formati entro il 2028. Ne mancano 16.300

Nell'arco del quinquennio 2024-2028 il fabbisogno di lavoratori delle imprese e della pubblica amministrazione in Friuli Venezia Giulia sarà di 84.200 lavoratori. Ma a fronte della prevista espansione della domanda di lavoro da parte di imprese e pubblica amministrazione, si stima che l'offerta di lavoratori formati in grado di soddisfarla sarà insufficiente: ne mancheranno, per la precisione, 16.300. È lo scenario emerso dallo studio di Ptsclas per la Regione.
TALLANDINI / A PAG. 2 E 3

LE CRISI INTERNAZIONALI

RAID SU UN'EX SCUOLA

Strage a Gaza e l'Idf annuncia «un attacco mai visto prima»

Le fiamme, il buio, la concitazione, grida d'aiuto coperte dalle urla dei soccorritori. Le immagini postate mille volte sui social della Striscia mostrano il risultato letale dell'attacco dell'Idf sull'ex scuola Fahmi Aljarjaoui di Gaza city, trasformata in rifugio per gli sfollati della guerra. Secondo le autorità di Hamas le vittime sono 36, stando ai civili che si sono salvati ci sono 31 morti. Le informazioni sono ancora frammentarie.
LOGOZZO / A PAG. 8 E 9

IL SOLE 24 ORE: QUARTA IN ITALIA

Molti eventi ma affitti salati «Trieste città per giovani»

Trieste, tra le città più vecchie d'Italia, è anche una di quelle in cui i giovani vivono meglio secondo uno studio del Sole 24 Ore. / A PAG. 20

L'ASILO DI ROIANO CHIUSO FRA COSTI DEL PERSONALE E DIVISIONI A DESTRA

CODAGNONE / PAGINA 19

IL PROCESSO

Falso quadro di Guttuso, il giudice assolve le acquirenti

Mettono in vendita online un quadro di Renato Guttuso. L'opera, in casa da trent'anni, era stata comprata su Telemarket. **PATTARO** / A PAG. 21

LA SFIDA DEI DAZI

PATRIZIO BIANCHI

DALLE CROCIATE DI TRUMP L'OCCASIONE UE

L'ennesima minaccia di Donald Trump - subito ritrattata, almeno fino al 9 luglio - contro i suoi stessi alleati colpisce questa volta l'Unione europea, ritenuta colpevole di non cedere prontamente alle decisioni dell'amministrazione americana di riequilibrare gli scambi fra le due sponde dell'Atlantico. In realtà, gli squilibri ci sono, si sono accumulati in due decenni, dal tracollo del 2008 a oggi, quando proprio la crisi interna degli Stati Uniti si era sparsa nell'intero mondo, che nel frattempo si era globalizzato come mai prima.
/ A PAG. 10

IL RAPORTAGE. PALAZZI SIGNORILI E PARCHI NASCOSTI. IL CASO DI VILLA NECKER IN ATTESA DI RILANCIO

San Vito, viaggio fra le dimore storiche dell'élite

Una delle dimore storiche: Villa Lazarovich con il suo cancello in via Tigor (foto Lasorte) **SARACINO** / A PAG. 22 E 23

IL 29 E 30 MAGGIO

Sport e Business Forum a Trieste tra campionesse mare e terza età

Tania Cagnotto fra le protagoniste

Interviste a tre campionesse, ai protagonisti del business che gira intorno allo sport e poi la scelta di mettere sotto i riflettori chi grazie all'attività fisica vuole solo invecchiare consapevolmente. Lo sport in tutte le sue dimensioni si racconterà a Trieste giovedì e venerdì con l'anteprima di Sport Business Forum.
PACE / A PAG. 13

STASERA LA DATA ZERO A BIBIONE

Vasco, il ritorno del Komandante

Vasco Rossi al sound check

SARA DEL SAL

La lunga, lunghissima attesa è quasi finita. È questione di qualche ora ormai per poter vivere Vasco Live 2025 l'appuntamento che stasera, alle 20.45, apre ufficialmente l'estate musicale italiana a ritmo rock. Anche quest'anno è lo stadio di Bibione ad ospitare la Data zero di un concerto che animerà i grandi stadi d'Italia. Ma prima c'è il Nord Est. / A PAG. 31

Friuli Venezia Giulia



IL TOTALE NAZIONALE

Servono quasi 4 milioni di persone

Secondo lo studio previsionale realizzato dalla società di consulenza Ptsclas per la Regione, nel corso del quinquennio 2024-2028 il fabbisogno di lavoratori delle imprese e della pubblica amministrazione in Friuli Venezia Giulia sarà di 84.200 lavoratori. Una piccola frazione del totale nazionale: in tutta Italia il fabbisogno sarà infatti di ben 3,85 milioni di lavoratori.



LA TENDENZA

Gender gap, primi segnali positivi

Sono incoraggianti i dati per quanto riguarda l'occupazione femminile in Friuli Venezia Giulia, aumentata del 3% e dell'8,2% a confronto con il 2023 e il 2019. Il divario del tasso di occupazione (gender gap) tra donne e uomini è sceso dal 15.9% all'11.6%. Ma le donne con contratto a tempo determinato sono il 15% sul totale degli occupati in Fvg, gli uomini solo il 10,8%.



IL PROGETTO

Collaborazione-modello col Ghana

Per garantire una formazione adeguata e far fronte ai cambiamenti professionali richiesti dal mondo del lavoro, Fedriga ha citato ieri come modello di collaborazione il progetto di Confindustria Alto Adriatico con il Ghana, dove i lavoratori richiesti dalle industrie regionali vengono formati prima dell'ingresso in Italia. E su questa linea ci si sta muovendo anche con il Sud America.

Lavoratori

Ne mancheranno 16.300 da qui fino al 2028

Il fabbisogno di personale in regione, fra imprese e Pa, sarà di 84.200 unità
Ma le proiezioni oggi dicono che il sistema formativo non potrà soddisfarlo

Piero Tallandini

Nell'arco del quinquennio 2024-2028 il fabbisogno di lavoratori delle imprese e della pubblica amministrazione in Italia sarà di 3,85 milioni. In Friuli Venezia Giulia sarà di 84.200 lavoratori. Ma a fronte della prevista espansione della domanda di lavoro da parte di imprese e pubblica amministrazione, si stima che l'offerta di lavoratori formati in grado di soddisfarla sarà insufficiente: ne mancheranno, per la precisione, 16.300. È lo scenario emerso ieri dallo studio previsionale realizzato dalla società di consulenza Ptsclas per la Regione e illustrato ieri dal ricercatore Luca Schionato nel corso del convegno sul mercato occupazionale intitolato "Strategie e politiche del lavoro per un territorio attrattivo" che si è tenuto ieri nel palazzo di piazza Unità. Uno studio a cui si è affiancata l'analisi delineata da Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

DOMANDA E OFFERTA

Su un fabbisogno totale di 84.200, l'espansione della domanda di nuovi lavoratori da parte delle imprese e della pubblica amministrazione (expansion demand) fino al 2028 sarà di 9.600 figure professionali, mentre i restanti 74.600 andranno a coprire la domanda (replacement demand) per sostituire lavoratori in uscita, anzitutto per pensionamento, dal mercato occupazionale. Visto l'aumento del numero di persone in età da pensione atteso nei prossimi anni, la prospettiva è di un aumento della replacement demand. Da oggi al 2028 la maggior parte dei lavoratori – la stima è di 62.400 – troverà occupazione nel privato e i restanti 21.800 nel pubblico (comprese istruzione e sanità). Nell'industria affluiranno 19 mila lavoratori.



CARLOS CORVINO
DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO (FOTO LASORTE)

> Corvino: «Occorre da subito aumentare ulteriormente l'occupazione di ragazzi, donne e stranieri»

GIOVANI E FORMAZIONE

Il fabbisogno del Friuli Venezia Giulia – come ha rimarcato Schionato – viene soddisfatto da immissioni sul mercato occupazionale di giovani in uscita dai percorsi formativi, dal passaggio di persone da una condizione di inattività a una di occupazione, e dall'arrivo di lavoratori immigrati da altre regioni o nazioni. Per quanto riguarda il numero di giovani in ingresso nel mercato del lavoro, le stime non sono incoraggianti. Risulta che da qui al 2028 mancheranno almeno 5.500 lavoratori laureati rispetto alle richieste delle imprese e della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Mancheranno anche almeno 5.100 diplomati dei percorsi di scuola superiore quinquennali, 5.300 qualificati e diplomati in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale e circa 800 diplomati tecnici.

OCCUPAZIONE AL 70%

Quello del Fvg è «un mercato del lavoro solido» ha premesso Corvino nell'introdurre il suo report. In ripresa produzione industriale ed export, gli occupati sono 527 mila (nel 2024 +1.5% rispetto al 2023, +3.8% rispetto al 2019). L'occupazione femminile è aumentata del 3% e dell'8,2% a confronto con il 2023 e il 2019. Il tasso di occupazione totale è al 69.8%. Il divario del tasso di occupazione (gender gap) tra donne e uomini è sceso dal 15.9% all'11.6%. In aumento anche gli occupati a tempo indeterminato: +2.4% rispetto al 2023 e +7,9% rispetto al 2019. Le assunzioni tra gennaio e marzo 2025 sono state oltre 52 mila con inversioni di tendenza per tempo indeterminato (+4.2%) e manifattura (+4.2%).

PREVISIONI E DEMOGRAFIA

Lo scenario è però complicato dalla prospettiva di un progressivo invecchiamento demografico. Per mantenere in futuro il tasso di occupazione attuale (70%), gli occupati dovrebbero aumentare di 45 mila unità (+8,5%) entro il 2034 e di 97 mila entro il 2044 (+18%). Per continuare ad avere il numero di occupati odierno di 527 mila il tasso di occupazione dovrebbe salire quindi entro il 2034 al 79% e addirittura all'88% nel 2044. «Occorre allora, da subito, aumentare ulteriormente l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri» ha sottolineato Corvino.

PRECARIETÀ E SALARI

La percentuale di occupati a tempo indeterminato nel 2024 è salita all'86,1% sul totale dei lavoratori. Le donne con contratto a tempo determinato sono il 15% sul totale degli occupati in Fvg, gli uomini solo il 10,8%. La Ral (retribuzione annua lorda) del tempo indeterminato è più del doppio rispetto al tempo determinato. Tra i lavoratori di età compresa tra 19 e 34 anni la Ral è di 15.080 euro, per i maschi 16.854, per le femmine 12.379.

MOBILITÀ

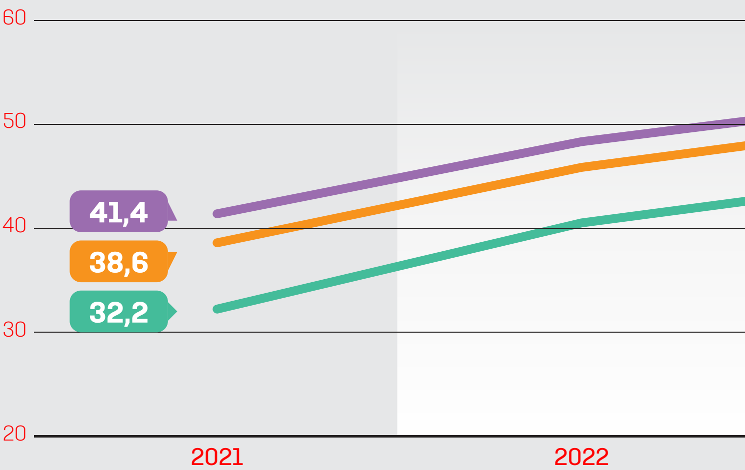
«Il numero delle dimissioni è sempre stato elevato in Friuli Venezia Giulia, segno di mobilità professionale, ma nel dopo pandemia c'è stato un boom» ha spiegato Corvino. Perché? «Le nuove generazioni vogliono un miglioramento nelle condizioni di lavoro e la possibilità di conciliare meglio occupazione e vita familiare». «E il tasso di ricollocazione dopo le dimissioni volontarie è elevato – ha aggiunto –, segno di una grande mobilità professionale del mercato del lavoro, favorita dalle dimensioni ridotte delle imprese». —

LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

IL FABBISOGNO DI FIGURE PROFESSIONALI
Principali risultati nel periodo di previsione 2024-2028

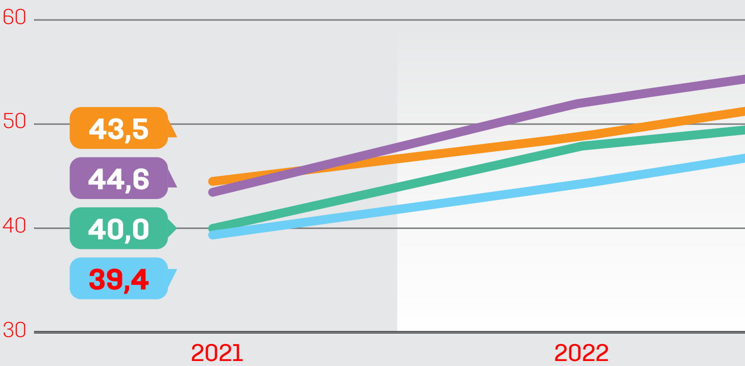


LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ESPRESSA DALLE IMPRESE NEL TROVARE LE FIGURE PROFESSIONALI RICERCATE
Friuli Venezia Giulia, Nord Est, Italia



IL MISMATCH DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO
Rapporto domanda/offerta in ingresso nel mercato del lavoro per livello di studio nel quinquennio

LIVELLO DI ISTRUZIONE	DOMANDA	OFFERTA
Laureati	28.100	22.600
Diplomati ITS	2.700	1.900
Diplomati 5 anni	26.000	20.900
Qualificati/diplomati FP	15.900	10.600
Scuola dell'obbligo	11.500	11.900
TOTALE	84.200	67.900



Fonte: Pts



IN PROSPETTIVA

Fra 20 anni 40 mila abitanti in meno

«Nei prossimi 20 anni la nostra regione perderà 40 mila abitanti, 16 mila giovani e 33 mila persone in età lavorativa e ci saranno 33 mila nuovi anziani». Così, ieri mattina, l'assessore Alessia Rosolen al convegno "Costruire il futuro: progettiamo il domani attraverso politiche sociali integrate", evidenziando poi gli spazi di azione della politica, dal welfare alla capacità di attrarre capitale umano specializzato.



LE INIZIATIVE

Bonus under 35 e aiuti per i mutui

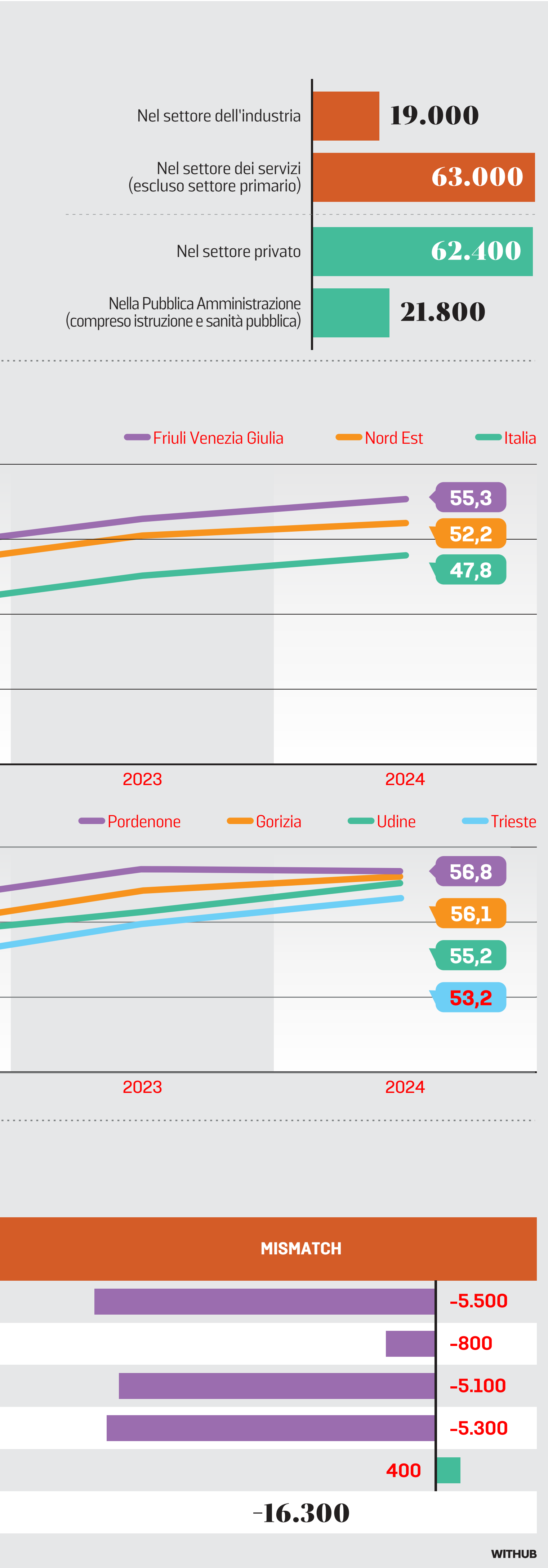
All'incontro "Costruire il futuro: progettiamo il domani attraverso politiche sociali integrate" a Trieste, Rosolen ha ricordato le iniziative ideate «per trattenere e attrarre lavoratori qualificati. Primi in Italia abbiamo introdotto un bonus per gli under 35, con lauree scientifiche e dottorati, che scelgono di lavorare in Fvg; poi i 15 milioni per l'abbattimento del mutuo prima casa alla nascita del terzo figlio».



DOMANI A TRIESTE

Presidio Cgil e incontro sulla Tirso

È fissato per le 16 di domani a Trieste l'incontro tra giunta regionale e sindacati sugli ultimi sviluppi della vicenda Tirso, segnata dal dietrofront del gruppo Roncadin. In vista dell'incontro, convocato dagli assessori al Lavoro e alle Attività Produttive Alessia Rosolen e Sergio Bini, la Filctem Cgil provinciale ha indetto un presidio dalle 15.30 di domani, davanti all'ingresso della Regione in via dell'Orologio.



ISTITUZIONI, CONFINDUSTRIA E CATEGORIE

«Formazione per i giovani e servizi alle famiglie Così siamo più attrattivi»

«Abbiamo raggiunto il più alto numero di occupati della nostra storia, malgrado l'invecchiamento della popolazione. Questo significa che il Friuli Venezia Giulia è diventato un territorio fortemente attrattivo e confidiamo che possa diventarlo sempre di più. È stato inoltre ridotto drasticamente il divario di occupazione tra uomini e donne, il gender gap». È il concetto sottolineato dal governatore Massimiliano Fedriga nel corso del convegno di ieri sul mercato occupazionale nel palazzo della Regione, moderato da Michelangelo Penna del gruppo Pts, al quale hanno partecipato anche, tra gli altri, l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, il direttore Nicola Manfren della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, i presidenti di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, e di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, Massimiliano Ciarrocchi, vicepresidente della Camera di commercio Venezia Giulia e il presidente di Legacoop Fvg Paolo Felice.

Fedriga ha messo in evidenza l'importanza di garantire una formazione continua, in grado di far fronte ai cambiamenti professionali richiesti dal mondo del lavoro, e la necessità di attrarre professionisti con competenze adeguate. In questo senso il presidente ha citato il modello di collaborazione avviato da Confindustria Alto Adriatico con il Ghana, dove i lavoratori richiesti dalle industrie regionali vengono formati prima dell'ingresso in Italia. «Su questa linea – ha continuato Fedriga – ci stiamo muovendo anche con il Sud America, in particolare con Brasile e Argentina. Siamo pronti a investire, come Regione, risorse nella formazione in quei territori, per promuovere un'immigrazione governata e non subita. In questo modo, chi arriva trova un'opportunità concreta e non rappresenta un problema. Possiamo inoltre valorizzare la presenza delle nostre comunità di corregionali già radicate in quelle aree, rendendole parte attiva». Infine, Fedriga ha parlato di sicurezza sul lavoro da garantire non soltanto con la promozione di una «cultura della sicurezza», ma anche attraverso «l'utilizzo delle nuove tecnologie» e «collaborando con le categorie».


Fedriga al convegno sul mercato del lavoro ieri in Regione FOTO LASORTE

In prospettiva, il livello di attrattività dovrà crescere ancora, come ha sostenuto Agrusti: «C'è il problema della fuga dei giovani che lasciano questa regione ed è la qualità del lavoro un fattore che può incidere su questo fenomeno – l'osservazione del presidente di Confindustria Alto Adriatico –. Spesso, tra l'altro, si tratta di giovani con un alto livello di specializzazione. In questo senso è fondamentale puntare sempre di più sull'orientamento nelle scuole, iniziando il percorso molto presto».

Concetti ribaditi anche dal presidente di Confindustria Udine Pozzo: «Abbiamo e avremo una grande necessità di manodopera e dobbiamo evitare la fuga di cervelli verso l'estero. L'obiettivo dev'essere puntare su una formazione sempre più specialistica, colmare il gap rispetto alle nuove tecnologie, garantendo un aggiornamento costante ai nostri istituti. Solo rafforzando la sinergia tra mondo del lavoro e mondo della scuola possiamo trattenere i nostri giovani». «E poi – ha aggiunto Pozzo – c'è la questione dei salari bassi. Dobbiamo riuscire a lasciare nelle tasche dei lavoratori un salario netto più alto».

Ciarrocchi, soffermandosi sulle problematiche di commercio e terziario, ha posto l'attenzione sul tema dei salari bassi e sulla necessità di investire ulteriormente sulla formazione post diploma e sulla qualità del lavoro.

Per il presidente di Legacoop Felice «occorrono delle politiche per il lavoro che coinvolgano tutti gli assessorati e la comunità, inoltre, sono fondamentali le politiche per la famiglia e quelle abitative».

Il direttore Manfren della Direzione centrale lavoro ha messo in evidenza il cambiamento che ha caratterizzato nell'ultimo periodo le politiche occupazionali: «Fino a qualche anno fa il target era l'impresa, ora c'è stato un cambio di paradigma e si parla di attrattività del lavoro per le persone e addirittura per le famiglie. È su questi aspetti, oggi, che si gioca la sfida della competitività dei territori e il pubblico da solo non può bastare». Manfren ha poi rimarcato anche un altro aspetto: «Gli aiuti della Regione alle famiglie sono misure che contribuiscono concretamente a rendere il nostro territorio più attrattivo». —

P.T.

La politica

Genova subito al centrosinistra Schlein esulta «Uniti si vince»

Nel capoluogo ligure affermazione al primo turno Il centrodestra guarda ai ballottaggi, l'affluenza tiene



Giampaolo Grassi / ROMA

Ravenna era in conto, ma Genova mica tanto. E infatti è stata la città ligure a dare la cifra della tornata elettorale. Anche perché, fra i quattro capoluoghi al voto, era l'unico reduce da una giunta di centrodestra e l'unico in cui entrambe le coalizioni si sono presentate unite. Così, la vittoria della candidata del campo largo Silvia Salis già al primo turno ha dato il via ai festeggiamenti dei partiti che si oppongono al governo di Giorgia Meloni.

Lo sguardo è alle politiche del 2027. Il centrosinistra si è quindi confermato alla guida di Ravenna, è tornato al governo a Genova ed è in vantaggio a Matera e a Taranto, che vanno al ballottaggio. «Ormai è chiaro – ha commentato la segretaria Pd Elly Schlein – il centrodestra esulta per i sondaggi, noi vinciamo le elezioni». Ma i partiti di governo puntano alla rimonta nel secondo turno. «Si tratta di una tornata amministrativa a cui è improbabile tentare di dare una lettura nazionale – è stata la replica del responsabile organizzazione di FdI Giovanni Donzelli – Il centrodestra cresce e continua a prevalere diffusamente». Ha tenuto l'affluenza: nei 126 comuni al voto, la percentuale media è stata del 56, 29%, contro il 56, 32% della tornata precedente. Un dato che le forze politiche hanno interrogato in cerca di segnali per i referendum dell'8 e 9 giugno su lavoro e cittadinanza, che saranno validi solo se andrà al voto il 50% degli elettori. «Lascia ben sperare», ha detto Riccardo Magi, segretario di Più Europa e del comitato promotore del quesito sulla cittadinanza. A spogli ancora da ultimare, i risultati dei capoluoghi erano delineati: a Genova.

I DATI

Salis stabilmente sopra il 50%, contro il 43% di Pietro Piciocchi, del centrodestra. A Ravenna il candidato di centrosinistra Alessandro Barattoni oltre il 58%, contro il 24% di Nicola Grandi, che corre con Fdi e Fi, mentre la Lega è con Alvaro Ancisi, fermo al 6%. A Taranto andrà al ballottaggio Pietro Bitetti, sostenuto da Pd e Avs, che è ben oltre il 35%: a sfidarlo sarà o Luca Lazzaro, sostenuto da Fdi e FI, o il civico Francesco Tacente (che ha supporter nella Lega), entrambi sopra il 20%. A Matera, il consigliere regionale Pd Roberto Cifarelli è molto sopra il 40%, mentre Antonio Nicoletti, che è sostenuto da Fdi e Fi, è al 37%. «Due straordinarie vittorie al primo turno a Genova e a Ravenna, con Silvia Salis e Alessandro Barattoni – ha detto Schlein – Con il Pd che cresce di 8 punti rispetto alle ultime elezioni ed è primo partito».

Da FdI parla Donzelli «Il centrodestra cresce e continua a prevalere»

IL CONFRONTO

La partita fra le opposizioni torna a giocarsi sulla dimensione del campo largo. Non a caso, il presidente del M5s, Giuseppe Conte, ha puntato sul profilo civico della neo sindaca di Genova Salis: «La sua vittoria è la dimostrazione che progetti nati dal basso ed inclusivi delle proposte della società civile sono percepiti dai cittadini come meritori di fiducia». Mentre Schlein ha ribadito: «Essere testardamente unitari non è una tesi o un dibattito politologico, ma un dato oggettivo: uniti si vince».

Questa volta non è stato così ovunque: la coalizione si è presentata al completo a Genova e a Ravenna, mentre il M5s è andato da solo (senza arrivare ai ballottaggi) a Taranto, con Annagrazia Angolano, e a Matera, col sindaco uscente Domenico Bennardi. Il presidente di Iv Matteo Renzi ne ha approfittato per una stoccata a Conte: «Se il centrosinistra non mette i veti, succede che vince», ha detto riferendosi al voto di ottobre, quando il M5s non ha voluto Iv in coalizione nella sfida del governatore, poi vinta sul filo dal candidato di centrodestra Marco Bucci contro quello di centrosinistra Andrea Orlando. Il segretario di Azione, Carlo Calenda: «Quando si presentano candidati concreti e competenti, il consenso arriva». —

I risultati delle Comunali

AGGIORNAMENTO: ORE 21.30

GENOVA	RAVENNA	TARANTO	MATERA
SILVIA SALIS 51,67% ELETTO	ALESSANDRO BARATTONI 58,14% ELETTO	PIETRO BITETTI 37,48% BALLOTTAGGIO	ROBERTO CIFARELLI 44,18% BALLOTTAGGIO
PIETRO PICIOCCHI 44,03%	NICOLA GRANDI 25,06%	FRANCESCO TACENTE 26,41% BALLOTTAGGIO	ANTONIO NICOLETTI 37,01% BALLOTTAGGIO
MATTIA CRUCIOLI 1,44%	ALVARO ANCISI 6,52%	LUCA LAZZÀRO 19,12%	VINCENZO SANTOCHIRICO 7,77%
ANTONELLA MARRAS 1,30%	VERONICA VERLICCHI 4,38%	ANNAGRAZIA ANGOLANO 10,88%	DOMENICO BENNARDI 7,39%

Centrodestra – Centrosinistra – Lega – M5s – Centrosinistra/M5s – Sinistra – Liste civiche

ANSA

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Comunali e politica estera Meloni vede i vicepremier

Un'ora e mezza di colloquio con Salvini e Tajani per parlare degli scenari internazionali ma anche del voto alle Amministrative che non ha sorriso al centrodestra

ROMA

La parola d'ordine è minimizzare, respingere ogni lettura «nazionale» o l'idea di un campanello d'allarme. Ma all'interno del governo e della maggioranza brucia aver perso al primo turno a Genova, dove più di un leader si era sbilanciato su una vittoria senza ballottaggio. Un bilancio negativo, nei 4 capoluoghi al voto, in cui entra anche la sconfitta a Ravenna, meno sorprendente in quanto roccaforte rossa, ma anche i risultati parziali di Taranto e Matera, perché nemmeno là è andata come si sperava nel centrodestra. I primi exit poll sono arrivati mentre la presidente del Consiglio e i suoi vicepremier, Matteo Salvini e Antonio Tajani, concludevano uno dei loro consueti pranzi di lavoro a Palazzo Chigi. Un'ora e mezza di confronto dopo una settimana decisamente complessa sul fronte internazionale e interno, con nuove frizioni fra alleati (in particolare tra il leader di FI e quello leghista) sui negoziati Usa-Ue sui dazi, nonché sulle misure antimafia relative al Ponte, con il rischio di scontro fra Salvini e il Quirinale. Filtra poco o nulla, se non che si è parlato molto di politica estera. Dopo aver ricevuto il primo ministro di Etiopia Abiy Ahmed Ali (a cui conferma che sarà ad Addis Abeba il 28 luglio per il vertice Onu sulla Sicurezza alimentare), Meloni ha saltato il Consiglio dei ministri lampo per partecipare alla presentazione dei trofei di Louis Vuitton Cup e Americàs Cup. Intanto ad agitare le acque sono i risultati delle amministrative. All'ora di cena i primi commenti della maggioranza con Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di FdI, ammette il «dispiacere» per Genova, sottolineando che «in ogni caso il centrodestra cresce e continua a prevalere in varie circostanze». —



La premier Glorgia Meloni durante la presentazione della Coppa America


Ilaria Salis festeggia l'elezione a sindaca di Genova ANSA

DOPO LA CRISI

Fedriga: «Giunta confermata, sono felice»

TRIESTE

«Mi sorprendono le opposizioni, perché prima dicevano "vergogna, Fedriga fa la crisi per avere il terzo mandato", cosa che ho sempre negato. Poi, quando si è dimostrato che la crisi non c'entrava nulla con il terzo mandato, dicevano "vergogna, Fedriga non ha nemmeno portato a casa il terzo mandato". Dev'esserci qualcosa che non funziona in questa contraddizione costante di cui ci ha abituato ormai da qualche anno l'opposizione». Lo ha detto ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, rispondendo alle domande sulla rientrata crisi di maggioranza. Sull'assetto attuale della giunta, che non cambia, Fedriga ha aggiunto: «È confermata, e devo dire che di questo sono molto contento, perché conferma il buon lavoro che abbiamo portato avanti in questi anni». —

L'EX CAMPIONESSA DI ATLETICA

La vittoria di Silvia Salis sindaca del campo largo «La dedico a mio padre»



Un seggio elettorale di Genova ANSA

**Trentanove anni, ha sconfitto lo sfidante Pietro Piciocchi, delfino di Marco Bucci
Un risultato che ha confermato i sondaggi della vigilia**

Alessandro Carlevaro / GENOVA

«Dedico la vittoria a mio padre» dice Silvia Salis, nuova sindaca di Genova eletta con il campo largo del centrosinistra al primo turno. Perde, senza neppure correre per il ballottaggio, il delfino di Marco Bucci, Pietro Piciocchi del centrodestra. Il capoluogo ligure sarà amministrato per i prossimi cinque anni da una donna di 39 anni, 'civica', già campionessa di atletica e vicepresidente uscente del Coni, proposta a sorpresa dal Pd ligure. Vince con lei l'inedito campo largo costruito con grande determinazione dal Pd e dai Cinquestelle, con una coalizione che comprende Avs, Italia Viva (nel 2022 era con Bucci), Azione, +Europa,tanto larga da superare quanto fatto in Sardegna per Alessandra Todde.

CONFERME

Il voto conferma il predominio del Pd, visto già alle regionali, e mostra il grande valore della candidata genovese la cui lista civica arriva quasi all'8% ed è seconda forza della coalizione. Seguono Avs intorno al 7% e M5s intorno al 6%, poi i Riformisti che girano intorno al 2,5%.

Il dato sull'affluenza: ha votato il 51,92% degli aventi diritto Nel 2022 il 44,17%

«È una vittoria importante - dice ancora Salis - che arriva nonostante una campagna in cui ho dovuto fronteggiare anche situazioni non piacevoli. Un cambiamento era auspicato, la città lo chiedeva e il senso di unità che abbiamo saputo dare con la giusta coalizione ha convinto l'elettorato». Pietro Piciocchi nega che la sconfitta sia figlia di un isolamento politico.

«Mi sono sentito sostenuto da tutti i partiti, magari qualcuno ha iniziato un po' lungo la campagna ma specie alla fine sentivo la vicinanza di tutti» ha spiegato. Lascia agli esperti le analisi del voto: «Ho messo tutta la mia energia, non era facile partire da una legislatura finita in anticipo per le note vicende» aggiunge.

I GENOVESI

I sondaggi vengono confermati dai genovesi che scaricano il centrodestra, forte nella vittoria del 2017 grazie alle solide spalle di Marco Bucci, molto bravo a gestire il dramma del Ponte Morandi ed a riconquistare Tursi al secondo mandato. Fdi, Lega e Fi crollano un pò per usura, un pò perchè oggi mancano Toti e il suo movimento, e soprattutto per alcune scelte sulle grandi opere che non sono piaciute nei quartieri coinvolti.

Il Pd ha faticato a trovare un candidato credibile, 'lontano dagli intrecci della politica con il porto che tanti guai ha portato agli avversari, Toti in primis. A sorpresa, ecco la genovese emigrata a Roma ma con solidi legami in città, a iniziare dal padre, scomparso nei giorni dell'annuncio della sfida, che per tanti anni è stato militante nel Pci e che Salis ricorda spesso con commozione. La figlia del custode del campo sportivo comunale oggi guida la città.

Il dato sull'affluenza sancisce che a Genova è tornata voglia di politica, di civismo: ha votato il 51,92% contro il 44,17% del 2022, quando si votò però solo domenica. —

NEGLI ALTRI CAPOLUOGHI

A Taranto e Matera sarà ballottaggio Avanti i progressisti

TARANTO

A Taranto si profila il ballottaggio. Lo spoglio è continuato fino a tarda notte, ma le proiezioni indicavano chiaramente un primo verdetto: Piero Bitetti, candidato del centrosinistra, è in vantaggio e si avvia verso il secondo turno. L'ex presidente del Consiglio comunale tarantino, sostenuto da un'ampia coalizione che include Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra e altre sei liste, si attesta intorno al 37% dei consensi secondo le ultime stime diffuse dalla Rai. Alle sue spalle si consolida la posizione di Francesco Tacente, avvocato 42enne, espressione di un'area civica sostenuta anche dalla Lega, senza simbolo ma con la dicitura Prima Taranto, Udc e Riformisti-Socialisti. Tacente è dato intorno al 27%, segnando un sorpasso rispetto ai primi exit poll sul candidato del centrodestra ufficiale, Luca Lazzàro, che si ferma intorno al 20%.

Il M5s ha scelto di correre da solo con la giornalista Annagrazia Angolano, che si attesta poco sopra il 10%. Ancora più indietro gli altri candidati minori, tra cui Mirko Di Bello e Mario Cito, figlio dell'ex sindaco Giancarlo, sostenuto da At6 – Lega d'Azione Meridionale. E come da previsioni della vigilia, l'8 e il 9 giugno sarà il ballottaggio tra Roberto Cifarelli (centrosinistra, intorno al 42%) e Antonio Nicoletti (centrodestra, intorno al 38%) a decretare chi sarà il nuovo sindaco di Matera. Decisive potrebbero essere le decisioni degli altri due candidati alla carica di primo cittadino che fanno parte del campo progressista: Domenico Bennardi (M5S, intorno all'8%) e Vincenzo Santochirico (Progetto comune, intorno al 7, 3%), ma i pentastellati si sono già sfilati, annunciando che non faranno alcun apparentamento. —

L'AFFERMAZIONE DI BARATTONI

Ravenna resta roccaforte rossa «Priorità porto e alta velocità»

**Il segretario del Pd locale vince alla guida di una coalizione super allargata
Ha vinto col 58% dei consensi Nicola Grandi fermo al 25,06%**

BOLOGNA

La roccaforte non tradisce il Pd: a Ravenna tutti si aspettavano una larga vittoria al primo turno per il centrosinistra e larga vittoria è stata. Alessandro Barattoni, 42 anni, segretario del Pd, alla guida di una coalizione in versione campo larghissimo, è il nuovo sindaco della città. Fin dai primi exit poll, poi confermati dalle proiezioni e dai dati reali, è apparso fin da subito chiaro che il suo risultato era ben oltre la soglia del 50%, quella che serve per evitare il ballottaggio. Alla fine si è attestato attorno al 58%: una percentuale non troppo diversa rispetto a quella delle Regionali di qualche mese fa e da quella con cui l'attuale presidente della Regione Michele de Pascale era stato confermato nel 2021 sindaco per il secondo mandato. Le elezioni anticipate, a Ravenna, sono arrivate proprio per la decisione di de Pascale di candidarsi alla presidenza dell'Emilia-Romagna: il centrosinistra ravennate era riuscito in poche settimane, già ad agosto, ad individuare nel segretario del Pd la persona da candidare, sul cui nome erano poi confluite tutte le forze alternative al governo Meloni. Un risultato trainato dal Pd (che si conferma sopra al 40%), mentre bisognerà probabilmente aspettare l'ultima scheda scrutinata per sapere quale sarà la seconda forza della coalizione con il Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi Sinistra e perfino il Partito Repubblicano (che a Ravenna ha un radicamento di lunghissima tradizione che resiste) fra il 4 e il 5%. Numeri che saranno analizzati e soppesati nei prossimi giorni per definire gli equilibri della prossima giunta. "Al lavoro su porto e Alta Velocità" le priorità del neo sindaco. —


Alessandro Barattoni neoeletto sindaco di Ravenna ANSA

Trieste, progetti e sviluppo



L'AREA DI SERVOLA
NELLA FOTO A SINISTRA. A FIANCO LA SEDE DELL'AUTHORITY E VITTORIO TORBIANELLI

Stazione di Servola: scadenza dei lavori verso la proroga In ballo 180 milioni

Il ministero delle Infrastrutture al lavoro con le Authority Finanziamenti da salvare: obiettivo slittamento a fine 2028

Diego D'Amelio

Garantire la conservazione del finanziamento da 180 milioni, spostando in avanti di due anni la data di consegna della stazione di Servola. E fare lo stesso con tutte le altre opere portuali – a cominciare dalla nuova diga di Genova – pagate attraverso il Fondo complementare del Pnrr ma non in grado di rispettare la data del 2026. Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti si è messo in moto dopo il sasso lanciato nello stagno dall'Autorità portuale di Trieste, che ha annullato la gara d'appalto per la riconversione dell'area industriale dismessa di Servola, non avendo ricevuto garanzie sulla possibilità di mantenere i fondi davanti all'ormai scontato ritardo dei cantieri rispetto alle scadenze fissate.

Trieste è diventata insomma apripista per la soluzione di un problema che riguarda molti porti italiani. Dopo quanto accaduto nello scalo giuliano per il "progettone" di Servola, il ministero ha acceso un faro e deciso di muoversi per evitare che le varie opere (sul sito del Mit se ne contano poco meno di cento) non partano o restino in mezzo al guado, a causa del rischio di definanziamento e di spostamento delle risorse su altre esigenze del ministero dell'Economia, alle prese con l'imminente assestamento di bilancio.

Secondo quanto filtra dagli uffici del Mit, il ministero «sta conducendo un'attenta ricognizione sullo stato di avanzamento delle misure previste dal Pnc (Piano nazionale per gli investimenti complementari), al fine di valutare, in un'ottica di massima efficacia e razionalizzazione delle risorse, eventuali rimodulazioni che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio». Le Infrastrutture hanno cioè chiesto a tutte le Adsp di mandare una lista dei progetti pagati con fondi Pnc che hanno bisogno di più tempo e l'indicazione su come vorrebbero venisse rimodulato il cronoprogramma. Da quanto risulta, l'orientamento di massima è fissare la nuova scadenza dei lavori al dicembre 2028 e i collaudi a giugno 2029.

Il Fondo complementare è stato legato alle scadenze del Pnrr per scelta del governo ma, trattandosi di risorse statali e non comunitarie, le tempistiche potranno essere ripensate liberamente dallo Stato italiano perché le decisioni non spettano all'Ue. E ciò garantirebbe che i 180 milioni di Servola e i fondi a supporto di tutti gli altri progetti restino intoccati, con uno spostamento dei rispettivi capitoli di spesa su annualità successive.

La questione riguarda non soltanto Trieste ma tutto il territorio nazionale, dove sono

> In Italia molte opere sostenute dal Fondo complementare del Pnrr non potranno rispettare il target 2026

> Il Porto giuliano apripista con Roma Le risorse sono statali e quindi svincolabili dalle maglie europee

partite opere portuali per circa 3 miliardi sotto il cappello del Pnc, dagli oltre 800 milioni per la diga di Genova agli oltre 400 dello scalo triestino (fra Servola, Molo VII, Noghere e banchina ungherese), passando per i 700 milioni stanziati sull'elettrificazione dei moli di tutti i porti italiani. L'Adsp di Trieste e Monfalcone chiederà un differimento solo per la grande stazione, che finirà così per allinearsi temporalmente alla costruzione del primo lotto del Molo VIII da parte di Hhla Plt Italy, sulla base di un partenariato pubblico privato da 316 milioni.

Il commissario straordinario dell'Authority Vittorio Torbianelli conferma l'azione del ministero, che «ha deciso di affrontare in modo positivo una situazione che vuole ottimizzare il rapporto fra risorse, obiettivi ed effettiva capacità di realizzarli con tempistiche razionali. I progetti Pnc sono partiti d'altronde in modo molto rapido nel 2022» e dunque ora un riassetto delle tempistiche si presenta necessario per le opere più ambiziose, che o non sono neppure partite (come Servola) o sono in ritardo sul 2026 (come la diga di Genova).

Nel nuovo schema, l'Autorità portuale potrebbe bandire entro un paio di mesi la gara per la messa in sicurezza permanente dei terreni di Servola (valore 30 milioni circa fra tombamento degli inquinanti e realizzazione dei piazzali). Poi, dopo aver ottenuto la rimodulazione dei fondi dal ministero, verrebbe bandita una gara unica per svincolo autostradale e stazione. L'orientamento è quello di procedere autonomamente e non servirsi più di Invitalia come stazione appaltante. —

OGGI A ROMA. POI SI ATTENDERÀ SOLO IL DECRETO

L'audizione di Gurrieri in Senato per la nomina a presidente del Porto

Un'altra tappa verso l'insediamento di Antonio Gurrieri alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. Il manager bisserà oggi al Senato l'audizione del 20 maggio davanti alla commissione Trasporti della Camera. Occasione per ribadire i tre assi che faranno da fondamento del nuovo corso, il dopo Zeno D'Agostino in una già annunciata linea di continuità.



Antonio Gurrieri

Gurrieri, una vita trascorsa nei ranghi dell'Autorità portuale, 35 anni da alto dirigente dell'ente, dove negli ultimi tempi ha svolto ad interim le funzioni di segretario generale del commissario straordinario Vittorio Torbianelli, ha parlato la scorsa settimana di Ferrovia, Porto franco e lavoratori. «Già oggi il porto di Trieste supera l'obiettivo Ue del 50% della merce trasportata su ferrovia: siamo al 56%», ha detto tra l'altro Gurrieri alla Camera, anche nel ruolo di amministratore delegato di Alpe Adria, la società pubblica che si occupa di promozione dell'intermodalità e che «ha formato due terzi dei treni che partono e arrivano nel nostro scalo, movimentando 650 mila Teu e operando 6 mila treni». Un altro accento è stato posto sul «regime di Porto franco internazionale, che ci sta aiutando molto per l'insediamento di impianti industriali» e appunto sui lavoratori, «l'infrastruttura più importante del porto di Trieste: senza di loro non potremmo avere successo sulle banchine».

Dopo l'audizione odierna, è atteso il decreto di nomina del ministro Matteo Salvini. Auspicabilmente prima di Transport Logistic, la più grande fiera mondiale per la logistica, la mobilità, l'Information technology e la gestione della catena di approvvigionamento, in programma a Monaco dal 2 al 5 giugno. —

M.B.

Le crisi internazionali

Strage a Gaza
Raid nell'ex scuola

Alta tensione a Gerusalemme, l'Idf annuncia un attacco «senza precedenti» a Khan Younis. Witkoff preme per l'intesa

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Le fiamme, il buio, la concitazione, grida d'aiuto coperte dalle urla dei soccorritori. Le immagini postate mille volte sui social della Striscia mostrano il risultato letale dell'attacco dell'Idf sull'ex scuola Fahmi Aljarjaoui di Gaza city, trasformata in rifugio per gli sfollati della guerra. Secondo le autorità di Hamas le vittime sono 36, stando ai civili che si sono salvati ci sono 31 morti. Le informazioni sono frammentarie: per alcuni i rifugiati erano dentro l'edificio, secondo altri account social a uccidere è stato un incendio partito da esplosivo nascosto e colpito dalle bombe, che si è esteso alle tende per gli accampati all'esterno. I soccorritori hanno raccontato che alcuni dei corpi recuperati erano carbonizzati, aprendo così un'altra giornata di lutto a Gaza. E di attesa nel terrore, dopo che l'Idf ha comunicato il via a un attacco senza precedenti a Khan Younis.

ANNUNCI E SMENTITE

con il passare delle ore, un'altra notizia ha preso corpo nei messaggi tra gli sfollati e in Israele. Annunci di una tregua vicina sono volati dalla mattina di lunedì tra l'enclave, Beirut, Doha e Washington. La nebbia delle indiscrezioni si è sollevata con la dichiarazione di un alto funzionario di Hamas secondo cui l'organizzazione fondamentalista, dopo mesi, ha accettato il piano Witkoff per arrivare alla tregua. Ma la speranza dei gazawi e delle famiglie dei rapiti è durata davvero pochi minuti. A fare ordine ci ha pensato l'inviato della Casa Bianca Steve Witkoff che ha smentito l'annuncio. «Quello che ho sentito finora da Hamas è stato deludente e del tutto inaccettabile. Israele ha accettato la mia proposta di cessate il fuoco. C'è un accordo sul tavolo e Hamas dovrebbe accettarlo», ha dichiarato al corrispondente di Walla.

HAMAS

Nei fatti il gruppo, ormai senza leader sul campo, ha presentato settimane fa un piano che prevede il rilascio di dieci ostaggi in due tranche nell'arco di un cessate il fuoco di 70 giorni: ma questo non è lo schema originale dell'inviato Usa, con cui Israele è d'accordo. Lunedì mattina intanto la tv libanese Al-Mayadeen, vicina a Hezbollah, ha riferito le parole di un alto funzionario palestinese secondo cui Hamas e Israele stanno esaminando un documento presentato dal mediatore e uomo d'affari palestinese-americano Bishara Bahabah. Il documento, ricevuto dagli israeliani durante la notte, avrebbe avuto l'approvazione di Witkoff. Una delle condizioni più importanti per Hamas è ricevere garanzie americane sulla fine della guerra. Note ufficiali su questa parte dei diversi schemi di tregua circolati non ce ne sono.

Durante la giornata si sono susseguite notizie, poi smentite, su una tregua vicina

CITTÀ VECCHIA

Nel frattempo, la giornata avrebbe dovuto essere di festa in Israele, con la cerimonia per il Giorno di Gerusalemme, che celebra i 58 anni della riunificazione della Città Santa. Invece, come hanno accusato i leader dell'opposizione, nei vicoli millenari è stato «il giorno del razzismo e dell'odio». Decine di adolescenti ultranazionalisti hanno aggredito commercianti e residenti musulmani della Città Vecchia. —


Un bambino sconsolato all'interno di una scuola di Al Daraj distrutta dalle bombe israeliane ANSA

Le stragi nella Striscia

Sabato 24 maggio
Israele afferma di aver colpito oltre 100 obiettivi nella Striscia

Tra questi c'è la casa di Alaa al-Najjar, dottoressa dell'ospedale "Nasser" di Khan Jounis nel sud della Striscia. La donna ha visto arrivare al pronto soccorso 8 dei suoi 10 figli, gli altri due sono morti sul colpo e il marito è sopravvissuto ma in gravi condizioni. Dopo l'intervento dei medici, solo un figlio di 11 anni è riuscito a salvarsi

Gli aiuti entrano con il contagocce

Fonti palestinesi citate da Al Jazeera parlano di 76 morti in 24 ore

Domenica 25 maggio
Proseguono i raid e i bombardamenti a tappeto israeliani con uno bilancio di 38 vittime, tra cui due membri dello staff del Comitato Internazionale della Croce Rossa



Lunedì 26 maggio
La Protezione Civile di Gaza gestita da Hamas afferma che almeno 33 palestinesi sono morti nel bombardamento israeliano di una scuola che ospitava sfollati palestinesi a Gaza City

Altre 19 persone sarebbero state uccise in un attacco contro l'abitazione di una famiglia nel nord della Striscia

Il portavoce dell'Idf ha annunciato che l'esercito israeliano ha avviato un'operazione militare "senza precedenti" contro le capacità dei gruppi armati che continuano a lanciare razzi su Israele dall'area di Khan Younis, nel sud della Striscia di Gaza. L'Idf ha ordinato l'evacuazione immediata dei residenti dei quartieri di al-Qarara, Bani Suheila e Abasan verso la zona di al-Mawasi, a ovest

ANSA

LA BUFERA

Si dimette il ceo della Fondazione per gli aiuti ai civili

Comincia nella bufera l'attività della Gaza Humanitarian Foundation, l'organizzazione umanitaria privata, sostenuta dagli Usa, alla quale Israele vuole affidare in via esclusiva la distribuzione degli aiuti a Gaza sostituendo le circa 200 ong e le 15 agenzie Onu. Il direttore esecutivo Ghf Jake Wood, ex marine, si è dimesso «con effetto immediato» affermando che il sistema non può assolvere alla sua missione «rispettando rigorosamente i principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza».

YAQEEN MORTA A 11 ANNI

Uccisa la bimba-influencer Sfidava le bombe con il sorriso

ROMA

«Cerco di portare un po' di gioia agli altri bambini, perché dimentichino la guerra». A 11 anni, Yaqeen Hammad era l'attivista-influencer più giovane di Gaza, una bambina come quelli che voleva aiutare. La bimba palestinese è morta venerdì scorso in un raid israeliano su Deir el Balah, nel centro della Striscia, diventando l'ennesima piccola vittima degli ultimi violenti attacchi. E i social con cui aveva raggiunto decine di migliaia di palestinesi ora la piangono: «Non ci sono più parole». Yaqeen accompagnava spesso il fratello maggiore, Mohamed Hammad, operatore umanitario, riporta il quotidiano Palestine Chronicle. Insieme distribuivano aiuti, giocattoli e vestiti, ma soprattutto sorrisi e speranza


Yaqeen Hmad in una foto social

tra le macerie. Adesso a ricordare lei e il suo attivismo ci sono ora le decine di video che postava su Instagram: la pettorina troppo grande dell'associazione no-profit Ouena, i lunghi capelli neri tenuti a bada da mollettine con gli animaletti, un orsacchiotto disegnato sulla felpa, le mani a formare un cuore come ogni ragazzina sul web. Yaqeen non voleva arrendersi alla guerra, ballava e sorrideva appena poteva, mentre caricava in auto bottiglie d'acqua, impacchettava datteri, distribuiva «gelati», pregava con le sue coetanee. A volte dava anche piccoli consigli di vita quotidiana sotto le bombe, come quello per cucinare con mezzi di fortuna in mancanza di gas. La notizia della sua morte ha scioccato i follower e anche migliaia di semplici utenti in ogni parte del mondo, che hanno riempito i social di messaggi di cordoglio e di indignazione in tantissime lingue diverse: «Dimostrava amore, gioia, compassione e, soprattutto, umanità», si legge in uno di questi post. Yaqeen «non distribuirà più vestiti ai bambini orfani, né gelati, né abbracci. Israele l'ha assassinata», condanna un altro navigatore. «Yaqeen Hammad non aveva un carro armato. Non aveva un drone. Non aveva né scorta né rifugio antiaereo. Aveva undici anni, una felpa, un sorriso e un forno di terracotta con cui insegnava al mondo a resistere con il pane», è il dolore di un altro utente. «Il suo corpo potrebbe non esserci più, ma il suo impatto rimane un faro per l'umanità», ha scritto infine su X Mahmoud Bassam, un fotoreporter di Gaza. «Invece di essere a scuola e godersi la sua infanzia, era attiva su Instagram e partecipava a campagne per aiutare gli altri a Gaza. Non ci sono parole. Assolutamente non ci sono parole». —

«Cerco di portare un po' di gioia ai bimbi, perché dimentichino la guerra», diceva

RECORD DI BOMBE

Nuova raffica di droni sull'Ucraina Trump attacca: «Putin è impazzito»

Il cancelliere Merz apre alla possibilità di armi a lungo raggio per Kiev. Mosca «mossa pericolosa»

Alberto Zanconato / MOSCA

Per la terza notte consecutiva una pioggia di missili e droni russi si è abbattuta sull'Ucraina. Attacchi che hanno indotto Donald Trump a protestare contro Vladimir Putin: «È impazzito». Ma il Cremlino ha spiegato quella del presidente americano come una «reazione emotiva», assicurando che i bombardamenti prendono di mira solo obiettivi militari come «ritorsione» ai massicci raid di droni ucraini. E intanto la Germania apre alla consegna di missili a lungo raggio a Kiev per colpire il territorio russo. Una decisione bollata come «pericolosa» dai russi. Per quanto riguarda le trattative, Mosca mostra di non avere fretta, facendo sapere che è ancora «in corso» il lavoro per l'elaborazione di un memorandum con le proposte russe per una soluzione pacifica che comprenda un cessate il fuoco. Argomento trattato anche in un colloquio tra Putin e il ministro degli Esteri turco Hakan Fidan, il cui Paese sembra intenzionato a continuare a svolgere il ruolo di mediatore, forse con un nuovo incontro a Istanbul dopo quello del 16 maggio.

L'EUROPA

Chi dice di non volere aspettare è l'Unione europea, per la quale «Mosca non è interessata alla pace». «Stiamo lavorando a sanzioni che possano davvero paralizzare l'economia russa», ha sottolineato una portavoce di Bruxelles. Mentre Trump, alla domanda se pensi a introdurre nuove sanzioni, si è limitato a dire che ci sta «certamente» pensando. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha affermato invece che anche la Germania, come già fatto lo scorso anno da Usa, Gran Bretagna e Francia, ha deciso di togliere limitazioni alla gittata degli armamenti che fornirà all'Ucraina. Kiev, quindi, potrà utilizzarle per «difendersi anche attaccando le posizioni militari in Russia», ha sottolineato il cancelliere, citato dalla Frankfurter Allgemeine Zeitung. Merz non ha tuttavia detto esplicitamente se questo significa che Berlino fornirà i missili Taurus a lungo raggio alle forze ucraine. Una mossa che sarebbe «piuttosto pericolosa», ha reagito il portavoce di Putin. «Queste potenziali decisioni, se mai venissero effettivamente prese, sono in assoluto contrasto con le nostre aspirazioni a raggiungere una soluzione politica», ha dichiarato Dmitry Peskokv.



Quello che resta di un centro commerciale preso di mira dai droni russi a Vasyshcheve, nei pressi di Kharkiv ANSA

Il presidente americano lancia strali anche contro l'ucraino Zelensky

KIEV

L'Aeronautica militare di Kiev ha detto che nella notte tra domenica e lunedì i russi sono tornati a bombardare varie regioni del territorio ucraino con nove missili da crociera e un record di 355 droni di vario tipo. Novantasei i droni lanciati in nottata dalle forze ucraine sul territorio russo, secondo il ministero della Difesa di Mosca. E a questi si sono aggiunti un'altra quarantina durante il giorno, di cui sei intercettati sulla regione della capitale. Secondo Trump, Putin lancia «missili e droni contro le città in Ucraina per nessuna ragione», e ciò dimostra che è «completamente impazzito». Il presidente americano ha ipotizzato che quello russo voglia conquistare tutta l'Ucraina. «Ma se lo fa, ciò porterà alla caduta della Russia», ha pronosticato il tycoon. Che poi però è tornato a lanciare i suoi strali anche contro Volodymyr Zelensky: «Tutto quello che esce dalla sua bocca crea problemi, non mi piace, è meglio che smetta».

LE SCELTE DELLA DIFESA

Piano riservisti, l'Italia stanzia tre miliardi di euro

Una riserva che possa attingere anche a «personale privo di pregresse esperienze militari», lo stanziamento di dieci miliardi di euro per raggiungere il 2% del Pil per la spesa militare e un peso specifico superiore all'interno della Nato. Sono questi alcuni dei punti cardine del piano della Difesa che è sul tavolo del ministro Guido Crosetto.

DAZI, PARTITA IN SALITA

Il dialogo Ue- States «Accelerare le trattative»

BRUXELLES

La partita resta in salita ma ora che il canale si è ufficialmente riaperto l'imperativo è arrivare presto ad un accordo con gli Stati Uniti. Nel day after della prima conversazione telefonica sui dazi tra Ursula von der Leyen e Donald Trump, è questo il messaggio arrivato dalla gran parte delle cancellerie europee. Ed è un principio che vede la Commissione Ue pienamente in linea. Sul piano sostanziale nessuno in Europa non vuole un accordo con Washington. Dal punto di vista strategico accelerare i negoziati sulle tariffe significa anche evitare nuove imboscate da parte di un interlocutore che resta imprevedibile. La telefonata intercorsa domenica tra von der Leyen e Trump non è stata la sola per la presidente della Commissione. Nelle stesse ore, la numero uno dell'esecutivo Ue ha sentito altri leader europei sul dossier dazi. A partire da Giorgia Meloni. La premier italiana ha infatti portato avanti i suoi sforzi diplomatici per favorire il colloquio tra von der Leyen e Trump, confermando - viene spiegato da fonti di governo - il ruolo dell'Italia come ponte tra le due sponde dell'Atlantico, grazie alle eccellenti relazioni di Meloni con entrambi i leader. Le finestre per eventuali incontri tra Ue e Usa restano invariate: il G7 in Canada a metà giugno e il vertice Nato a L'Aja l'ultima settimana dello stesso mese. Von der Leyen ha sempre sostenuto che un incontro con Trump sarebbe davvero proficuo solo con un pacchetto per la soluzione sui dazi. Le due parti hanno, quindi, poco meno di un mese per costruire uno schema di accordo. A quanto sembra, quindi, il dialogo potrebbe essere ripartito di gran lena. —

Ritrovo fissato alle 18 in piazza Oberdan, solo bandiere della pace

La manifestazione a Trieste «Si fermino massacri e torture»

LA MOBILITAZIONE

Marco Ballico

L'appuntamento è oggi alle 18, con concentramento in piazza Oberdan a Trieste. Obiettivo: la cessazione delle ostilità nella Striscia di Gaza e in Medio Oriente. A promuovere una mobilitazione trasversale, pacifica e con la sola bandiera della pace, sono esponenti della società civile (compresi rappresentanti della comunità ebraica), giornalisti, personalità culturali e del sociale.

Sulla piattaforma change.org, la petizione "Basta massacri e torture a Gaza. Pace tra palestinesi e israeliani", ora chiusa, ha messo in fila 192 sostenitori. Ma le adesioni, fanno sapere i promotori Mauro Gialuz, Milos Budin, Gianfranco Carbone, Nathan Levi, Pierluigi Sabatti e Roberto Treu, sono centinaia. Vengono citate quelle dei segretari di Cgil, Cisl e Uil di Trieste, delle Acli e altre organizzazioni religiose, dell'Anpi, di rappresentanti del Pd, Adesso Trieste, Punto Franco, Azione, Sinistra e Verdi. Le ultime firme sono quelle di Maria Luisa Paglia (Pd), Nicola Fadel (Acli Fvg), Fabio Vallon (Anpi), Paolo Salucci (Iv), Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Paolo Menis e Alessandra Richetti (M5s), Francesco Russo (Punto Franco). Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto ha a sua volta annunciato la presenza.



Una immagine dalla Striscia dopo un bombardamento. FOTO EPA

«Bisogna fermare i massacri e le torture, imporre un immediato cessate il fuoco e l'invio di aiuti alimentari e sanitari», si legge nell'appello che «condanna la politica del governo Netanyahu e dei suoi alleati di estrema destra, che non garantisce la sicurezza di Israele, non aiuta la liberazione degli ostaggi, favorisce insediamenti illegali in Cisgiordania e persegue un disegno di allontanamento forzato del popolo palestinese da Gaza». E ancora: «Condanniamo Hamas per la strage del 7 ottobre, per la sua ideologia, per la sua gestione di Gaza e chiediamo l'immediata liberazione degli ostaggi. I palestinesi hanno diritto di restare nelle loro terre». Tra le richieste, il blocco del rinnovo degli accordi sugli armamenti che scade il 7 giugno. —

Scenari internazionali

L'ANALISI

Gli Usa pagano le crociate di Trump Se unita, l'Europa può approfittarne

Il Vecchio continente deve aprire nuovi mercati e dotarsi di infrastrutture digitali in proprio Una prospettiva cruciale anche per le piccole e medie imprese del Nord Est

PATRIZIO BIANCHI

L'ennesima minaccia di Donald Trump - subito ritrattata, almeno fino al 9 luglio - contro i suoi stessi alleati colpisce questa volta l'Unione europea, ritenuta colpevole di non cedere prontamente alle decisioni dell'amministrazione americana di riequilibrare gli scambi fra le due sponde dell'Atlantico. In realtà, gli squilibri ci sono, si sono accumulati in due decenni, dal tracollo del 2008 a oggi, quando proprio la crisi interna degli Stati Uniti si era sparsa nell'intero mondo, che nel frattempo si era globalizzato come mai prima.

Per sostenere la domanda interna, infatti, l'amministrazione federale negli ultimi anni Novanta aveva spinto i risparmiatori a investire a tassi bassissimi in immobili, ma dopo dieci anni, all'atto di restituzione di questi prestiti, seguirono tali difficoltà da indurre le banche locali al fallimento, fino al default del più grande istituto di credito - Lehman Brothers - che mai avrebbe dovuto crollare.

Ne seguì una duplice reazione: molte delle economie locali negli Stati Uniti iniziarono un lungo declino, con un impoverimento, che è divenuto il vero bacino di protesta sfociato nel trumpismo, e per altro gli investimenti si direzionarono verso le emergenti imprese del digitale, che pure nella loro fase esplosiva sono diventate sostenitrici della politica revanscista di Trump.

Dopo il 2008 l'Europa entra in una fase di stagnazione, basata sul ritorno a vecchi nazionalismi, che interrompono la lunga fase di crescita comune iniziata alla metà degli anni Novanta con la creazione dell'euro e l'ampliamento a Est. D'altra parte la Cina dal 1995, quando entra nel World Trade Agreement, cresce continuamente, dapprima offrendo salari bassi a produzioni che dal resto del mondo si spostavano nel Celeste Impero tinteggiato di rosso, ma che poi ha sempre più investito in tecnologia e scienza, fino a detenere oggi circa metà dei 3,5 milioni di brevetti emessi a livello mondiale.

Bisogna puntare a una rete di satelliti autonoma da quella di proprietà di Elon Musk

In questo quadro emerge chiaramente che oggi gli Stati Uniti sono dominanti nei settori del digitale con quel pugno di grandissime imprese che controllano in termini monopolistici il mondo della *web economy* - da Google ad Amazon - ma dispongono di un settore manifatturiero molto fragile, nel quale – come ha dimostrato Apple, rifiutando di tornare a produrre in patria nonostante le pressioni presidenziali - non vi sono più competenze e condizioni per produzioni complesse.

Per rispondere proprio a un elettorato sempre più impoverito, in un Paese sempre più diviso, Trump ha avviato la sua crociata contro la Cina, ma con ben poco successo, dato che le sue stesse imprese più innovative importano dalla Cina tutta la componentistica elettronica, di cui certamente non possono fare a meno. Si rivolge quindi contro Canada e Messico, ma lì sono i settori più tradizionali che hanno bisogno di componenti che arrivano da Nord e di manodopera che giunge da Sud. E allora l'azione presidenziale si rivolge contro l'Europa e, nel contempo, contro quelle componenti della società americana che sono più aperte e indipendenti, quindi le grandi università che vengono considerate nemiche.



Ursula von der Leyen con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

Il furibondo attacco contro Columbia e Harvard colpisce così i luoghi simbolo di quelle *élites*, contro cui si scagliano oggi le vaste fasce della popolazione impoverite, in un Paese in cui il 50 per cento della popolazione oggi detiene solo l'0,8 per cento della ricchezza nazionale, mentre crescono gli ultra-milionari. La foga populista colpisce del resto le università perché queste sono le porte d'ingresso di quell'immigrazione intellettuale, che porta in questa "America per pochi" ricercatori, scienziati, tecnologi da tutto il mondo, quindi privilegiati e avversari agli occhi della nuova destra americana.

Per contro, proprio da quelle università passa la vera capacità di innovazione degli Stati Uniti, che si giovano del fatto di attirare tramite quegli atenei il fior fiore dei ricercatori da tutto il mondo, che incassano così gli investimenti che quei Paesi - a partire dall'Italia - hanno realizzato per formare giovani promesse, che poi se ne vanno negli States.

Con l'incertezza generata dalle decisioni di questa amministrazione americana crescono certamente le opportunità per i guadagni speculativi, da cui lo stesso Trump viene, ma si affossano le possibilità di investimenti di lungo periodo in innovazione industriale, come ad esempio nel settore farmaceutico, di cui la stessa Columbia University è uno dei poli di riferimento. Da qui la convinzione, espressa ormai da molti osservatori, anche premi Nobel, che la politica trumpiana, prima ancora che alla Cina oppure alla stessa Europa, farà danni profondi e forse irreversibili alla stessa economia americana.

D'altra parte, proprio la via trumpiana alla destrutturazione del sistema innovativo americano pone l'Europa di fronte a scelte cruciali e a lungo rinviate. Si aprono opportunità se l'Europa decide di muoversi unitariamente, valorizzando il proprio patrimonio scientifico ed educativo, favorendo la creazione di strutture comuni che possano in tempo breve consegnarci piattaforme alternative a quelle dominate dalle imprese americane e possano, ad esempio, garantire una difesa con una rete di satelliti autonomi da quelli di proprietà di Elon Musk, al quale corriamo il rischio di affidare la nostra difesa aerea.

Grandi spazi, ma agendo in modo unitario, non solo assommando scelte nazionali, ma andando oltre come venne realizzato negli anni in cui proprio l'Unione europea cresceva più di tutti proprio perché insieme si esprimeva una capacità di innovazione e sviluppo senza confronti. Questa prospettiva è cruciale per questa nostra industria europea, ma in particolare per le piccole e medie imprese del Nord Est d'Italia, che producono beni di alta specializzazione da vendere in mercati aperti. L'Europa deve unitamente lavorare per aprire nuovi mercati, ma anche per garantire quelle infrastrutture digitali, oggi necessarie, sfuggendo al monopolio statunitense o almeno limitandolo, e nel contempo investire in misura massicciamente crescente in ricerca, istruzione e innovazione, per poter giocare un ruolo positivo a livello globale e quindi anche per trattare con gli stessi Stati Uniti in modo adeguato e utile per l'intero mondo. —

Il caso Resinovich a Trieste

Visintin: «Non ho ucciso io Lilly Sto vivendo un dramma da anni»

Il marito, indagato per l'omicidio volontario della moglie: «Se ci sarà il processo, sono a disposizione»

Valeria Pace / TRIESTE

Sebastiano Visintin si professa innocente intercettato mentre guida dalle telecamere e i microfoni dei giornalisti, e le sue parole arrivate dopo alcuni giorni di silenzio rimbalzano sulle agenzie: «Io non ho niente a che fare con la morte di Liliana, assolutamente, e sono felice di essere qua a Trieste, ho trovato una città meravigliosa, sono venuto qua nel 1995».

Da quando è risultato l'unico indagato per l'omicidio della moglie, Liliana Resinovich, cerca di misurare quanto dice, ma dopo le sue gite in Austria a pochi giorni dalla notifica dell'avviso di garanzia, e a Fano a Pasqua, ci tiene a far sapere di nuovo che è a Trieste e che «se ci sarà il processo io sono qua, a disposizione».

E nonostante tutti i titoli sui giornali garantisce di «vivere alla giornata, non penso a ieri, non penso a domani». «Sto vivendo un dramma da tre anni e mezzo che non auguro a nessuno, però, come dicevo a Liliana, la vita è bella», prosegue. Si trattiene poi dal lanciarsi in ipotesi sulla morte della moglie, scomparsa il 14 dicembre 2021 e ritrovata senza vita il 5 gennaio 2022 nel parco dell'ex Opp, e ripete: «Ci sono gli avvocati per questo, i consulenti».

Visintin non risponde dunque a domande su quanto messo nero su bianco dalla pm Ilaria Iozzi che ricostruisce nell'ipotesi di reato che abbia aggredito la moglie «all'interno del parco dell'ex Opp, in prossimità di via Weiss, all'altezza del civico 21» e che l'abbia uccisa soffocandola. E non risponde nemmeno alle accuse ribadite all'Ansa da Claudio Sterpin, l'amico speciale di Liliana, che sostiene che Visintin non sia stato l'esecutore materiale dell'omicidio ma che conosca chi è il colpevole. Intanto, a giorni do-


Sebastiano Visintin e Liliana Resinovich

Sulle ipotesi sulla morte della donna risponde: «Ci sono i legali per questo»

vrebbe arrivare la decisione della gip Flavia Mangiante riguardo alla richiesta di Iozzi di acquisire la testimonianza di Claudio Sterpin con incidente probatorio.

Visintin si era detto «tranquillo» anche nelle prime parole pronunciate ai media da indagato, raggiunto al telefono dal Piccolo. Il marito infatti nella prima indagine non era mai stato attenzionato dalla Procura in questi termini, anche perché la prima consulenza medico legale affidata ai medici Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli sosteneva che Liliana si fosse suicidata, togliendosi il respiro con i sacchetti in cui il suo corpo è stato ritrovato.

Tutto è cambiato dopo la consulenza medico legale che la Procura ha affidato allo staff dell'antropologa forense Cristina Cattaneo che esclude ci siano «elementi tecnico scientifici che supportino l'ipotesi del suicidio», e che invece si debba ritenere che Liliana è morta per «asfissia meccanica esterna» e che il decesso sia sopravvenuto nella mattina stessa della sua scomparsa.

Pochi giorni prima di parlare al Piccolo, la casa di Visintin era stata sottoposta a una perquisizione nella quale erano stati presi un maglione giallo e dei guanti arancione scuro, indumenti uguali a quelli che indossava nel video realizzato con la GoPro durante il giro in bicicletta che aveva effettuato proprio il 14 dicembre 2021. All'epoca aveva detto che riteneva che l'indagine a suo carico fosse «un atto dovuto»: «Sono il marito, la persona più esposta», era stato il suo ragionamento.

Ora, a distanza di più di un mese non sono comparsi altri nomi di persone indagate. Ma gli interrogativi e i misteri attorno a questo caso continuano a essere moltissimi.—

DIVERSI FERITI. SI INDAGA SULLA MATRICE DELL'ATTO

Auto sui tifosi a Liverpool durante la parata dei Reds

LONDRA

Sangue e terrore sulla parata della vittoria del Liverpool, la leggendaria squadra di calcio inglese fresca trionfatrice di questa stagione della Premier League.

Un'auto è piombata ieri sulla folla dei tifosi che affollavano le strade del centro cittadino – bandiere al vento – per assistere alla sfilata di giocatori, tecnici e dirigenti dei Reds, e celebrarne il successo, ferendo alcuni passanti prima di fermarsi ai margini della strada.

La matrice dell'episodio non è ancora chiara. La polizia locale (Merseyside Police) in un comunicato iniziale ha fatto riferimento a una "collisione stradale", senza ipotizzare né escludere nulla, ma intanto al suo fianco è entrata in azione a scanso di equivoci anche l'antiterrorismo. Mentre il guidatore, un 53enne britannico residente nell'area metropolitana di Liverpool, è stato arrestato e resta in detenzione. Vari testimoni hanno del resto raccontato di aver avuto la percezione di un investimento "deliberato": testimoniato dalle immagini dei video amatoriali girati sulla scena che mostrano il veicolo dirigersi a velocità sostenuta contro un blocco compatto di alcune decine di pedoni, travolgendone diversi alla cieca.

Il primo ministro Keir Starmer, informato quasi in tempo reale, ha rivolto una dichiarazione al Paese: «Le scene di Liverpool sono spaventose, i miei pensieri vanno a coloro che sono rimasti feriti o coinvolti» , ha scritto, ringraziando gli agenti e i servizi di emergenza per la loro tempestività. Starmer ha fatto poi sapere di essere costantemente aggiornato sugli «sviluppi investigativi» assieme alla ministra dell'Interno, Yvette Cooper, ma ha chiesto anche di evitare congetture e di dare ai detective «il tempo d'indagare».



L'auto piombata sulla folla durante la parata del Liverpool

L'episodio è avvenuto dopo le 18 locali, le 19 in Italia, mentre migliaia di fan del Liverpool si allontanavano inneggianti dopo aver salutato il bus con a bordo i loro beniamini. I primi resoconti descrivono l'orrore abbattutosi improvvisamente sulla festa, in un contesto innaffiato da fiumi di birra. Fra urla, fuggi fuggi, sangue e persone per terra. Sul posto sono affluite numerose ambulanze e almeno un elicottero di pronto soccorso, oltre alle pattuglie della Merseyside Police e ad alcuni camion dei vigili del fuoco che hanno bloccato l'imbocco di Water Street, epicentro dell'accaduto, nel cuore della città dei Beatles.

«Eravamo letteralmente accalcati come sardine quando all'improvviso abbiamo sentito strillare e quindi le sirene» , ha raccontato Chelsea Yuen, una giovane tifosa intervistata da Sky News Uk.—

Verso l'evento del 29 e 30 maggio

TANIA CAGNOTTO - GIOVEDÌ ORE 18

La regina dei tuffi si racconta



Tania Cagnotto è l'unica donna italiana ad aver vinto un oro mondiale nei tuffi, oltre ad essere l'europea con il maggior numero di podi in carriera. A Rio 2016 si è aggiudicata il bronzo dal trampolino di 3 metri e l'argento nel trampolino sincro, con Francesca Dallapé. Oggi, dopo il ritiro, è vicepresidente della Federnuoto, in rappresentanza degli atleti. Sarà intervistata dal giornalista Giovanni Marzini giovedì alle 18 nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione Fvg.

CATERINA BANTI - VENERDÌ ORE 16.30

Due lauree e un mondo oltre la vela



Caterina Banti ha vinto due ori olimpici (a Tokyo e a Parigi nel Nacra 17 con Ruggero Tita) ma è solo uno degli obiettivi che ha centrato nella vita. Parla quattro lingue: inglese, francese, spagnolo e arabo. Ha una laurea triennale in Storia e Civiltà dell'Oriente e del Mediterraneo alla Sapienza di Roma e una magistrale in Lingue e civiltà orientali, alla Orientale di Napoli. Sarà intervistata da Roberta Mantini venerdì alle 16.30 a Trieste Campus (via Locchi, 25).

BENEDETTA PILATO - VENERDÌ ORE 18

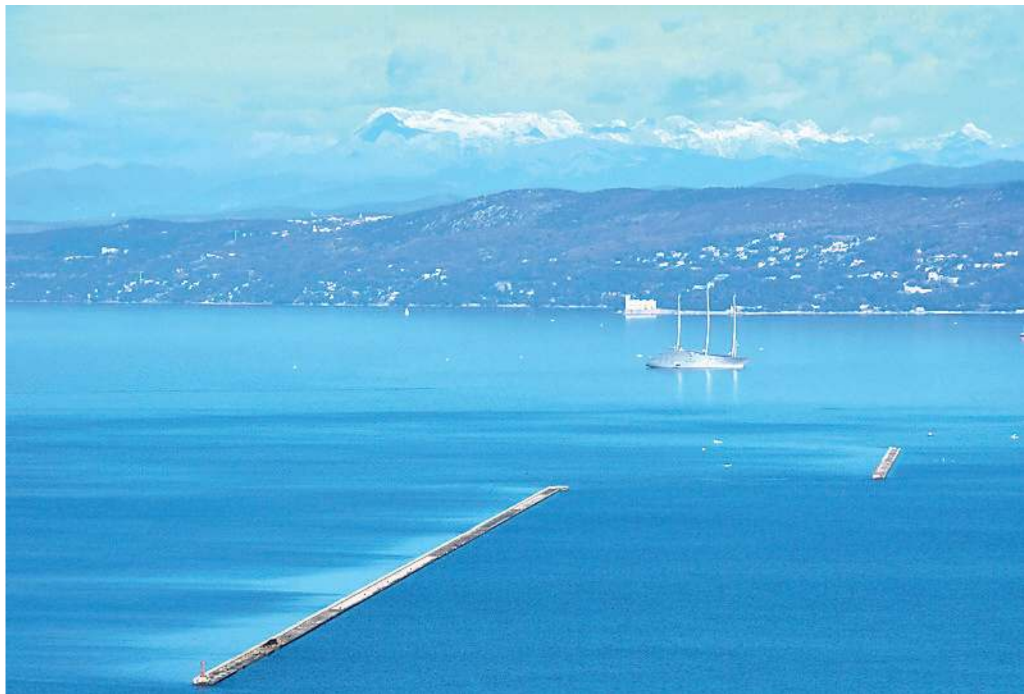
Argento iridato a 14 anni nel nuoto



Benedetta Pilato è una campionessa straordinariamente precoce: è stata capace di vincere l'argento mondiale (2019, Gwangju, Corea del Sud) a soli 14 anni, e di ottenere un oro, un altro argento e due bronzi ai Mondiali, più innumerevoli altri titoli, più un quarto posto ai Giochi olimpici. Venerdì alle 18 dialogherà al Trieste Campus con Fabrizio Brancoli, vicedirettore quotidiani Gruppo Nem con delega al Piccolo e Franco Del Campo, direttore Centro Federale Fin Trieste.

Le discipline acquatiche al centro dell'anteprima della rassegna Nem
Veri e propri miti saranno protagoniste assieme agli amatori

Sport e Business: il Forum a Trieste tra campionesse mare e terza età





Sopra il Golfo di Trieste. Sotto Fabio Scoccimarro e Andrea Razzi alla conferenza stampa. FOTO ANDREA LASORTE

LA DUE GIORNI

Valeria Pace

Interviste a tre campionesse, ai protagonisti del business che gira intorno allo sport e poi la scelta di mettere sotto i riflettori chi grazie all'attività fisica vuole solo invecchiare consapevolmente. Lo sport in tutte le sue dimensioni si racconterà a Trieste giovedì e venerdì con l'anteprima di Sport Business Forum. La due giorni, che si comporrà sia di narrazione sia di pratica dello sport, è stata presentata al Palazzo della Regione di piazza Unità, in contemporanea con l'evento "madre" che si terrà tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo dal 5 all'8 giugno.

LA PRESENTAZIONE

Sport Business Forum nasce sulle Dolomiti come percorso di avvicinamento alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Ma a Trieste l'affaccio sul Golfo «ci porterà a parlare soprattutto di sport acquatici», ha esordito il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, che ne ha spiegato i contorni della manifestazione e l'obiettivo di abbracciare sia lo sport a livello professionale sia lo sport di base, e pure sia il racconto delle vittorie sia il lato economico.

L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, l'ha definita «un'iniziativa in piena sintonia con l'azione amministrativa della Regione, in quanto favorisce la partecipazione imprenditoriale nella mission di promuovere lo sport e il benessere». Scoccimarro ha anche lodato la presenza di grandi campionesse all'evento, sottolineandone l'impatto motivazionale per i giovani. Andrea Razzi, pallanuotista e ad di Trieste Campus, gli ha fatto eco, spiegando che lo stesso obiettivo è seguito all'interno di Trieste Campus, dove campioni e ragazzi si allenano negli stessi ambienti. «Lo sport non è solo un'attività, ma un processo di crescita che ha sempre più bisogno di trovare un'affermazione anche in ambito economico», ha aggiunto, riferendosi al fatto che Trieste Campus stesso è un project financing, ossia un'opera per la collettività che però deve autofinanziarsi.



MITJA GIALUZ
PATRON DELLA BARCOLANA
FOTO MASSIMO SILVANO

L'aspetto economico delle gare un focus Sarà presentata una ricerca dell'UniTs su Blue economy e Neuroscienze

Non ci saranno solo interviste e tavole rotonde, spazio anche alla pratica dal Padel al nuoto dolce dedicato agli over 60

LE PROTAGONISTE

Sono tre le stelle dello sport che illumineranno l'anteprima triestina di Sport Business Forum, dedicata agli sport acquatici. Ci saranno la regina dei tuffi Tania Cagnotto, la velista Caterina Banti e la nuotatrice Benedetta Pilato. Tutte e tre racconteranno quello che hanno raggiunto a livello sportivo e altri obiettivi che hanno centrato nella vita.

IL BUSINESS

Ma qual è l'impatto degli sport acquatici sulla comunità? A rispondere a questa domanda complicata ed interdisciplinare sarà una ricerca dell'Università di Trieste dal titolo "Sport, Neuroscienze e Blue Economy", che sarà presentata giovedì 29 maggio. Seguirà un panel con Fabio Bignolini, ad NL Comp - Northern Light, Franco Del Campo, direttore del Centro federale Fin Trieste e piscina Bruno Bianchi, Mitja Gialuz, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Stefano Longhi, direttore generale Olimpic Sails, ed Enrico Samer, presidente e ad Samer & Co. Shipping.

LE ESPERIENZE

Il focus però non sarà unicamente sulle eccellenze e sui campioni, ma anche sullo sport di base e sul benessere che può portare nella vita di tutti. Così ci saranno anche occasioni di fare sport, venerdì 30 maggio. Al Trieste campus si potrà fruire di sessioni di Padel di 20 minuti dalle 15 alle 20, e alla piscina Bianchi si potrà partecipare a staffette miste di nuoto dalle 10.30 alle 12, a cura dell'associazione Lunga Vita Attiva, che promuove un programma di nuoto lento dedicato agli over 60 che fa incontrare due volte la settimana 160 persone in vasca, un progetto unico di invecchiamento attivo.

COME PARTECIPARE

Tutti gli appuntamenti di Sport Business Forum sono gratuiti ma è consigliata la prenotazione sul sito sportbusinessforum.com per assicurarsi un posto. L'evento è promosso dal Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) e dal quotidiano Il Piccolo di Trieste, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e di Promoturismo Fvg. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Trieste Campus e vede come main sponsor dell'iniziativa Banca Generali, da sempre impegnata nel sostegno allo sport e ai suoi valori.

L'EVENTO "MADRE"

Quella di Trieste non è che la vetrina di un programma ancora più ampio dove si parlerà dello sport come di uno dei motori del Made in Italy. Tra gli ospiti di punta ci sono personaggi del calibro del mito del calcio Zico, Alex Schwazer, campione olimpico di marcia, Andrea Fabris, direttore dell'Atalanta Calcio, e la giornalista sportiva Ilaria D'Amico. —

Il trend

PRODUTTORI IN DIFFICOLTÀ

Settore vitivinicolo: gli ettari disponibili scesi a quota 2.800

Rossi, presidente dell'associazione Vinistra, lancia l'allarme «Ogni anno si perde oltre il 2% delle superfici». I diversi nodi



UNA DISTESA DI VIGNETI
LA DOMANDA DI MALVASIA E TERRANO RIMANE ALTA IN ISTRIA

Valmer Cusma / POLA

Il settore vitivinicolo dell'Istria sta attraversando una crisi profonda, causata da una combinazione di fattori: malattie della vite, alti costi di produzione, mancanza di ricambio generazionale e difficoltà nell'accesso ai terreni agricoli. Negli ultimi dieci anni sono andati perduti centinaia di ettari di vigneti, la cui superficie complessiva nella penisola è scesa a 2.800.

Un bel tonfo rispetto ai quasi 17.000 ettari coltivati a vite nel 1841. Una situazione che Luka Rossi, presidente di Vinistra, l'associazione dei viticoltori e produttori di vino dell'Istria, definisce «allarmante». «Ogni anno – spiega – la regione perde oltre il 2% delle superfici vitate. Le principali cause sono fitopatie come la flavescenza dorata e il mal dell'esca, che impongono l'estirpazione delle piante, ma anche i cambiamenti nel modo di vivere: gli anziani che curavano le vigne per passione non riescono più a farlo, e i giovani raramente subentrano. La manodopera è sempre più difficile da reperire e poco disposta a lavorare con i ritmi tradizionali della viticoltura».

A questi fattori vanno sicuramente aggiunti i costi proibitivi per chi volesse avviare l'attività: impiantare un ettaro di vigneto può arrivare a costare 50.000 euro. Inoltre, l'incertezza climatica e la scarsità di assicurazioni efficaci rendono gli investimenti ancora più rischiosi. La meccanizzazione è costosa e il lavoro fisico non più attrattivo per le nuove generazioni. Un ulteriore ostacolo è rappresentato dal mercato fondiario: il turismo ha fatto salire alle stelle il prezzo dei terreni, rendendoli inaccessibili agli agricoltori. L'unica alternativa sono i terreni agricoli statali, ma i bandi pubblici sono rari, lenti e spesso annullati. Eppure rimane alta la domanda di vino soprattutto delle varietà autoctone come la Malvasia e il Terrano mentre la rassegna enologica Vinistra ha contribuito a far conoscere e apprezzare i vini istriani a livello internazionale.

Dalle fitopatie al mancato ricambio generazionale, non mancano i problemi

Rossi sottolinea che a questo punto si rende indispensabile un intervento politico e istituzionale deciso, con sovvenzioni mirate e una strategia concreta. Dal canto suo l'assessore regionale all'Agricoltura Ezio Pinzan conferma la complessità del problema: accanto alla mancanza di giovani agricoltori, pesano anche la lentezza burocratica e l'insufficienza dei fondi europei. Per questo la Regione istriana intende introdurre nuovi incentivi per l'acquisto di materiale certificato per la messa a dimora di nuovi vigneti, nell'ambito di un piano che sarà discusso a breve in Assemblea. Si tratterebbe di un passo concreto per ridare slancio alla viticoltura, settore identitario e trainante per l'intera economia rurale dell'Istria. Il calo dei vigneti è presente anche a livello nazionale. Stando all'apposito registro croato nel 2024 le superfici vitate nel paese erano 16.789, quasi 500 in meno rispetto all'anno precedente. —

LE TRATTE OPERATIVE CON L'ITALIA

Collegamenti marittimi: l'offerta in vetrina a Milano

Andrea Marsanich / FIUME

Ai tempi della defunta Jugoslavia, i turisti italiani erano considerati i migliori quanto a spese, arrivi e pernottamenti, situazione che negli ultimi decenni – complici vari fattori, come crisi economiche, inflazione e altro – è decisamente cambiata. In peggio. Nonostante ciò, l'anno scorso i vacanzieri italiani hanno garantito alla Croazia circa 3 milioni di pernottamenti, piazzandosi al settimo posto nella graduatoria dei soggiorni d'oltreconfine.

È comunque un risultato più che discreto, che ha visto esponenti delle Associazioni turistiche croata e quarnerino montana presentare a Milano l'offerta di queste aree, specie dal punto di vista ricettivo (alberghi, campeggi, affittacamere, sistemazione nei marina) ed enogastronomico. Nel capoluogo lombardo è stato evidenziato il crescente numero di collegamenti marittimi tra Italia e Croazia, quale conferma dell'interesse dei vacanzieri italiani nei confronti della costa istro quarnerino dalmata. La compagnia armatrice italiana Liberty lines ha deciso di dare vita a tre collegamenti di catamarano da Trieste in direzione di Rovigno, Parenzo e Lussinpiccolo. Si tratta di linee che entreranno in funzione a fine giugno e resteranno in vigore fino al termine di agosto o nei primi giorni di settembre. Parliamo di una settantina di partenze nei mesi di luglio e agosto (si farà scalo anche a Pirano), con il servizio che verrà espletato dal catamarano Sofia M, capace di ospitare a bordo più di 200 passeggeri.

Solo nel mese di settembre, l'armatrice Gs Travel manterrà il collegamento di catamarano fra Termoli (Molise) e Ploče/Porto Tolero, in Dalmazia. La società armatoriale fiumana Jadrolinija ha confermato che a partire dal 13 giugno si viaggerà tra Spalato e Ancona, con tre partenze settimanali a/r.

La Zara – Ancona sarà in vigore tra il 26 giugno e il 5 settembre, mentre la Ragusa (Dubrovnik) – Bari è "scattata" da metà maggio e sarà a disposizione fino ai primi giorni di novembre. L'armatrice italiana Snav non è rimasta con le mani in mano, proponendo la Spalato – Ancona che avrà collegamenti fino ai primi giorni di ottobre. Le tratte di catamarano sono comunque in cima all'offerta turistica riguardante i due Paesi adriatici. A fine maggio, la Gomo Viaggi, in collaborazione con Liberty lines, introduce la tratta Cesenatico e Pesaro – Lussinpiccolo (viaggi fino al termine di agosto). Negli ultimi giorni di giugno, entrerà in vigore la linea Cesenatico – Rovigno (servizio fino a tutto agosto), mentre a metà luglio Gomo Viaggi avvierà il collegamento tra Cesanatico/Pesaro con Lussinpiccolo e Novaglia, isola di Pago.



Il console Stjepan Ribić

Ma non è tutto in riferimento agli allacciamenti transadriatici. L'armatrice Adriatic lines by Kompas ha voluto proporre quattro collegamenti di catamarano fra Venezia e le destinazioni istriane. Il primo sta riguardando Parenzo (fino ai primi giorni di ottobre), c'è poi la tratta per Umago (luglio e agosto), a inizio luglio si metterà in moto la Venezia – Pola, mentre la Venezia – Rovigno avrà viaggi fino al termine di settembre. Alla presentazione milanese, va sottolineato, hanno partecipato Kristijan Staničić, direttore dell'Assoturistica croata, Viviana Vukelić, direttrice dell'Ufficio turistico croato in Italia, nonché Stjepan Ribić, console generale di Croazia in Italia. —

I pompieri hanno circoscritto le fiamme prima che lambissero le case

Incendio sull'isola di Sansego Cause sotto la lente della polizia

IL CASO

LUSSINPICCOLO

Divampato intorno alle 19 di domenica, è stato spento dopo circa 4 ore l'incendio che ha riguardato l'isola della sabbia, la nordadriatica Sansego. Il rogo, scoppiato per cause ancora in via d'accertamento, ha riguardato una zona impervia di questa caratteristica isola, la qual cosa ha reso parecchio difficile l'intervento dei vigili del fuoco.

Le fiamme, alimentate dal forte vento di bora che domenica ha spazzato l'Adriatico settentrionale, ha ridotto in cenere sui 2 ettari di erba, arbusti e macchia. Stando a quanto fatto sapere dai pompieri intervenuti, in nessun momento si è trovato in pericolo il cosiddetto abitato superiore di Sansego, con le lingue di fuoco abbastanza lontane dalle prime case. All'opera di spegnimento hanno partecipato 17 vigili del fuoco, sia professionisti che volontari, di Lussinpiccolo e Sansego, supportati da due veicoli antincendio. Sono stati allertati anche 18 pompieri delle isole di Cherso e Veglia, messisi in viaggio, ma fatti tornare alla base dopo che il rogo era stato circoscritto quand'erano le 21 e 45.



Le fiamme sull'isola di Sansego

I soccorritori lussignani sono arrivati a Sansego a bordo di una motovedetta della polizia, mentre i mezzi antincendio sono giunti nell'isola grazie al traghetto Unije. A dare sostegno a Sansego ai vigili del fuoco è stata Ana Kučić, sindaca di Lussinpiccolo (l'isola fa parte di questa municipalità): «Appena appresa la notizia dell'incendio, mi sono recata a Sansego per sincerarmi della situazione. L'opera di spegnimento, va detto, è stata portata avanti con efficacia e in modo coordinato, cosicché nessuno dei sansegotti ha avuto nulla da temere. Sarà la polizia a individuare la causa di questo rogo, che ha destato preoccupazione tra gli isolani». A complicare l'intervento dei pompieri non è stato soltanto il vento, ma anche la sabbia, che rende il suolo alquanto scivoloso. —

A.M.

Le tensioni in Bosnia-Erzegovina

Dodik ci prova: «Minerali in cambio della sovranità»

Il leader della Republika Srpska: «Pronti a esplorare una partnership strategica» Un messaggio in primis per Ungheria e Usa. «Ma i nostri diritti siano riconosciuti»

Stefano Giantin / BELGRADO

L'ennesimo, controverso, colpo di teatro – mettendo sul tavolo nientemeno che un ipotetico futuro accordo sui minerali rari, un po' sul modello di quello, assai sbilanciato, tra l'Ucraina invasa dalla Russia e gli Usa di Trump. È quello evocato da Milorad Dodik, presidente della Republika Srpska (Rs), leader nazionalista, filorusso e dalle pulsioni para-secessionistiche, sulla cui testa pende un mandato interno di cattura per «attentato all'ordine costituzionale», da mesi responsabile di una delle più gravi crisi istituzionali del dopoguerra.

Dodik, protagonista in negativo delle crisi, da anni nel mirino di sanzioni di Usa e Regno Unito – e più di recente di Germania, Polonia e Lituania – che ha evocato una ambigua lettura della situazione. Proponendo un'altrettanta ardita soluzione, principalmente a suo favore. Parlando al parlamentino di Banja Luka, Dodik ha preparato il terreno, sostenendo che svariati Paesi occidentali, Germania in testa, avrebbero creato artificialmente la crisi in corso in Bosnia, solo per destabilizzare il Paese per poi prendere il controllo delle sue potenzialmente ricche riserve di minerali, tra cui il litio, pilotando l'Alto Rappresentante, il tedesco Christian Schmidt, come «esecutore» del piano.


Milorad Dodik, presidente della Republika Srpska e leader nazionalista

Come reagire? «Gli Stati Uniti sono preoccupati dalla dipendenza dai minerali cinesi», ha continuato Dodik, aggiungendo poi di sapere che «l'amministrazione Trump vuole dare priorità» alla creazione di una catena di rifornimento attraverso accordi con «Paesi amici». Lo si è visto «con l'avvio della cooperazione con l'Ucraina», che tanti contrasti ha causato, ma esempi simili arriverebbero anche da Sudamerica e Africa, ha continuato il leader serbo-bosniaco. Che è poi arrivato al punto. «Per tutte queste ragioni dichiaro pubblicamente che la Republika Srpska è pronta a esplorare una partnership strategica sui minerali», in particolare con l'Ungheria dell'alleato Orban e soprattutto con gli Usa di Trump, ma ha fatto riferimento anche a cooperazione con Europa, Cina e Russia, sempre a condizione che garantiscano i «diritti» e la «sovranità» della Rs. In particolare, tuttavia, «siamo pronti a sostenere gli sforzi dell'America a diversificare e ad assicurarsi forniture sicure di minerali critici, siamo pronti a offrire valore e offriamo trasparenza e cooperazione basata sulla sovranità, non su corruzione, guerra o manipolazione», il suo ragionamento. In cambio di cosa? Qui sta il problema, perché Dodik ha chiesto in cambio non soldi, per ora. «Dateci la nostra libertà, confermate la nostra già reale sovranità, garantite gli accordi di Dayton» che misero fine alla guerra, nel 1995 e «la nostra autonomia politica e l'indipendenza – e allora saremo partner».

Non sarebbe un appello agli Usa a tollerare una possibile secessione, ha chiarito Dodik, ma un'offerta di "scambio" Banja Luka-Washington per difendere le prerogative della Rs, dopo che Schmidt avrebbe sospeso Dayton. —

A BUCAREST

Dan giura da presidente «Ora riforme in Romania»

BUCAREST

Una presidenza all'insegna della stabilità, della pacificazione, ma anche in opposizione a «isolazionismo e influenza russa». Parole di Nicusor Dan, neo-eletto presidente in Romania, dopo la vittoria sul leader dell'ultradestra George Simion, che ieri ha prestato giuramento come capo di Stato al Parlamento di Bucarest.

Romania che «ha bisogno di un cambiamento radicale nell'ambito dello stato di diritto e vi invito a continuare a impegnarvi per esercitare una pressione positiva sulle istituzioni» affinché premano sull'acceleratore «delle riforme», ha affermato Dan davanti ai deputati, invitando poi tutti i partiti dell'arco costituzionale «ad agire nell'interesse nazionale». Ma non tutti hanno recepito il messaggio: l'Aur di Simion ha boicottato la seduta, in modo da «non legittimare un tradimento nazionale». —



ECONOMIA

L'Ad Mossa apre con prudenza alla proposta di Piazzetta Cuccia «Conta come si costruisce il progetto, non solo l'obiettivo finale»

Banca Generali valuta l'Ops di Mediobanca «Servono garanzie su persone e metodo»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Una cauta apertura all'offerta presentata da Mediobanca. Vengono lette così tra gli addetti ai lavori le parole pronunciate ieri da Gian Maria Mossa, amministratore delegato e direttore generale di Banca Generali. A margine del suo intervento al Forum "La consulenza finanziaria motore per la valorizzazione del risparmio e la crescita economica dell'Italia", che si è svolto ieri presso la sede di Borsa Italiana, il top manager ha spiegato: «Creare un polo di wealth management sicuramente può avere senso, il come definirà se la cosa verrà accolta con favore o meno. Quindi è proprio un tema di come valorizzare tutti gli stakeholder, i clienti in primis, i loro risparmi, i nostri professionisti, gli azionisti, incluso quelli di minoranza e poi tutte le persone che hanno contribuito al successo di questa azienda».



Gian Maria Mossa, amministratore delegato di Banca Generali

Quindi ha precisato che la valutazione, in merito all'Offerta pubblica di scambio (Ops) presentata da Mediobanca, dipenderà dalla capacità di quest'ultima di mettere al contro «i nostri consulenti finanziari», ha aggiunto Mossa. «Se vengono messe al centro le persone, sicuramente si potrà fare un buon lavoro». Quanto ai prossimi passaggi, ha ricordato di aver ricevuto dalla banca la delega «per capire quali sono i razionali e le conseguenze industriali». Quindi non ha voluto fornire tempistiche: «Prenderemo il tempo per analizzare bene la cosa, perché è molto importante il cosa, ma nel nostro business è ancora più importante il come». Le sue parole non suonano del tutto nuove. Già alla presentazione della trimestrale, interrogato sul punto dagli analisti, Mossa aveva sottolineato che la combinazione tra Banca Generali e Mediobanca «potrebbe avere senso», in quanto «i due business potrebbero essere complementari», con riferimento alla forza dell'offerente nell'investment banking e a quella della società triestina nella gestione dei patrimoni. Salvo poi fissare dei paletti chiari: «Ci sono aspetti fondamentali da considerare come la governance, gli accordi commerciali e le possibili sinergie».

Mossa guida Banca Generali dalla primavera 2017. Otto nei quali le masse in gestione della società sono salite da 25 a 103,8 miliardi di euro e il suo ruolo sembra destinato a restare centrale anche qualora andasse in porto l'Ops. Tornando a ieri, nel corso del suo intervento, Mossa si è soffermato sul ruolo chiave della consulenza finanziaria nella costruzione di un'economia più solida e inclusiva. In particolare ha evidenziato come, in un momento storico segnato da incertezze geopolitiche, transizione digitale ed evoluzioni normative, poter contare su professionisti di fiducia, in grado di creare con i risparmiatori rapporti destinati a durare nel tempo, permetta di proteggere e valorizzare il risparmio delle famiglie, che è uno dei grandi asset della Penisola.

Ma il risiko bancario è stato al centro anche dell'intervento di Carlo Messina, Ad di Intesa, che ha escluso un interessamento per Generali. «Questo credo sia un fattore che renda estremamente complesso unire un leader di mercato insieme a un altro leader di mercato», ha sottolineato, «e se UniCredit decidesse di scalare Generali la prima cosa che farei sarebbe chiamare Andrea Orcel e gli direi "fermati"». Sul fronte Mps-Mediobanca è intervenuto l'Ad Luigi Lovaglio: «Confermiamo la nostra idea di progetto industriale, siamo molto interessati al progetto industriale su Mediobanca, cioè creare una combinazione che per la prima volta mette insieme due istituzioni complementari con due grandi brand storici e introduce un concetto di consolidamento che guarda alla crescita dei ricavi».—

Messina, Ad di Intesa, esclude di essere interessato al Leone di Trieste

IL COLLOCAMENTO

Torna Btp Italia il titolo di Stato anti-inflazione Tasso all'1,85%

ROMA

Il rendimento garantito è leggermente inferiore rispetto agli altri titoli di Stato, ma con la possibilità di coprirsi da un'eventuale accelerazione dell'inflazione. Parte oggi il collocamento del nuovo BTp Italia che avrà una durata di sette anni e prevede un rendimento minimo garantito dell'1,85%: questo significa che la cedola definitiva, che verrà fissata venerdì, potrà essere solo uguale o superiore. I precedenti indicano che di solito il tasso non viene ritoccato o, se accade, solo in misura marginale. Inoltre, chi manterrà il titolo in portafoglio fino a giugno 2032 otterrà un premio extra dell'1%. Fino a giovedì, il titolo potrà essere sottoscritto solo dai risparmiatori, mentre venerdì – dalle ore 10 alle 12 – spazio solo agli investitori istituzionali. Per acquistare il titolo, è possibile recarsi in banca, alla posta o servirsi del proprio servizio di internet banking, digitando il codice Isin IT0005648248. Il BTp Italia prevede una cedola semestrale, indicizzata all'indice Foi senza tabacchi. Questo significa che il rendimento crescerà rispetto ai tassi fissati in sede di collocamento in caso di innalzamento delle aspettative di inflazione. Mentre, qualora i prezzi al consumo dovessero calare, sarebbe assicurato il rendimento minimo. La tassazione sui guadagni sarà nell'ordine del 12,5%, in linea con gli altri titoli di Stato. Mentre l'aliquota ordinaria (che si applica ad esempio sul capital gain di azioni, obbligazioni, conti deposito e così via) è del 26%. La precedente emissione di un BTp Italia offriva un rendimento minimo del 2%, ma il calo attuale non stupisce alla luce dell'allentamento monetario in corso ad opera della Bce. Se il confronto viene fatto con altri BTp di egual durata, il rendimento del nuovo titolo è leggermente inferiore, ma a fronte della protezione offerta dall'aggancio all'inflazione. Anche se ora il costo della vita è su livelli ordinari (2,0% ad aprile rispetto allo stesso mese del 2024), non è escluso che in futuro possa esserci una nuova accelerazione, soprattutto se si concretizzeranno le prospettive di dazi e controdazi con gli Stati Uniti. Così, il BTp Italia potrebbe trovare posto all'interno di portafogli ben diversificati, andando a coprire la parte destinata alla protezione del carovita. Il fatto che la scadenza sia a sette anni significa che, nel corso di questo periodo, potrebbero esservi variazioni di prezzo (ad esempio potrebbe valore meno di 100, che è il valore di emissione) qualora si avesse la necessità/volontà di vendere. Un altro fattore da considerare nella scelta.—

Fino a giovedì potrà essere sottoscritto solo dai risparmiatori

L.D'O.

GLI AEROPORTI DI VENEZIA E TREVISO

Save cresce nel 2024 i ricavi a 255 milioni «E 1,5 miliardi di Pil»

Giorgio Barbieri

Ricavi in crescita, utile netto in forte aumento e nuovi collegamenti intercontinentali. Il 2024 si è chiuso con ottimi risultati per Save, la società che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso, e l'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il bilancio consolidato confermando un trend di crescita costante sia sul piano economico-finanziario che operativo.

Nel dettaglio, i ricavi totali si attestano a 255,2 milioni di euro, in crescita dell'8,7% rispetto al 2023. Il margine operativo lordo sale a 129 milioni (+9,6%) e l'utile netto fa un balzo del 24,2%, raggiungendo i 73,4 milioni. Migliora anche la posizione finanziaria netta, che si riduce a 135,4 milioni di euro, con un miglioramento di oltre 33 milioni. Il traffico passeggeri si conferma in aumento: nel 2024 i due scali hanno accolto 14,6 milioni di passeggeri, in crescita dell'1,9% sul 2023. Di questi, 11,6 milioni a Venezia e 3 milioni a Treviso. Il Marco Polo si consolida così come terzo scalo intercontinentale nazionale, grazie anche al debutto della nuova rotta diretta su Shanghai, che si aggiunge ai voli esistenti verso Nord America e Medio Oriente.

«Sono dati che confermano il nostro gruppo come realtà solida e di riferimento per la mobilità e lo sviluppo economico-sociale del territorio», afferma Enrico Marchi, presidente di Save, «gli aeroporti di Venezia e Treviso oggi, in termini diretti, indiretti e indotti, occupano circa 30.000 persone e l'attività dei due scali genera sull'area un Pil di un miliardo e mezzo di euro».

Durante la stagione estiva in corso, Venezia è collegata con undici destinazioni di lungo raggio attraverso 51 voli settimanali non-stop. Il Nord America si conferma il principale mercato intercontinentale, con una proiezione di oltre 1,2 milioni di passeggeri nel 2025. «L'anno in corso procede con un buon andamento del traffico, alimentato da nuovi voli che consolidano il ruolo del Marco Polo», aggiunge Marchi, «una crescita che pone grande attenzione all'esperienza aeroportuale e alla qualità dei servizi offerti, senza trascurare nessun aspetto dei processi».—

L'azienda spagnola ha un sito produttivo a Romans d'Isonzo, che sforna 120 mila pezzi l'anno
Il nuovo modello sfrutta gli ossidi minerali e la luce solare per trasformare lo smog in umidità

Purificare l'aria con le tende A Gorizia il brevetto Bandalux

IL CASO

GIORGIA PACINO

Una mescola di ossidi minerali che si attiva attraverso la luce solare e trasforma l'inquinamento in sale e umidità. È il meccanismo di fotocatalisi, proprio dei moderni purificatori d'aria, per la prima volta applicato a un oggetto d'arredo tra i più diffusi: la tenda. Il brevetto Airpure porta la firma di Bandalux, azienda spagnola di tende, veneziane e altre soluzioni per il controllo della luce solare, da 17 anni insediata a Romans d'Isonzo.

L'innovativo prodotto è appena stato lanciato sul mercato e viene realizzato anche nel sito goriziano, dove Bandalux Italia produce 120 mila tende l'anno. Ogni lunedì, dopo Santiago e Barcellona, tessuti, profili e componenti acquistati dalla casa madre arrivano a Romans d'Isonzo, pronti per essere inseriti nel magazzino rotante (la *nòria*, come la chiamano in azienda, mutuando il termine dallo spagnolo) ed essere assemblati dai 17 addetti alla produzione. Con un fatturato che nel 2024 ha sfiorato gli 8 milioni e un Ebitda dell'8,5%, Bandalux Italia dà lavoro a una quarantina di persone e punta a crescere di un altro 5% nel 2025.

«Abbiamo buone opportunità di crescita nel mercato italiano», assicura Manuel Gonzalez Sarmiento, direttore generale di Bandalux Italia. «Siamo presenti in Spagna, Portogallo, Francia, Germania e Gran Bretagna e abbiamo un centro

Nel 2024 il fatturato ha sfiorato gli 8 milioni Nel 2025 si punta ad un aumento del 5%

di produzione negli Stati Uniti. In Italia il tendaggio da interno e da esterno è molto apprezzato. Diciassette anni fa abbiamo pensato che fosse una buona opportunità entrare nel mercato italiano e infatti siamo ancora qua», racconta il manager facendosi strada tra i modelli esposti nello showroom.



Le tende brevettate Airpure nello showroom di Bandalux Italia

Si va dalle tende più classiche, da sole, a braccio o con cerniera, capaci di resistere a raffiche di 200 km l'ora – «le usiamo tanto a Trieste», ammette Gonzalez Sarmiento – alle personalizzazioni più originali richieste dai clienti – «per uno yacht di Spalato abbiamo appena consegnato 32 veneziane con rifiniture in pelle». L'intero gruppo produce 1 milione di tende l'anno, di cui il 48%



La sede dell'azienda a Romans d'Isonzo

motorizzate. Sempre più richieste sono le tende "intelligenti", integrate con la domotica: il meccanismo è collegato all'app proprietaria Lynx che consente di gestire apertura e chiusura dal proprio smartphone, anche quando si è fuori casa. È possibile programmare gli orari e anche affiancare alla tenda un sensore di movimento. Tutto – tenda, sensore e app – viene installato al momento della consegna.

In Italia sono 1.400 i clienti attivi, oltre ad architetti e designer Cresce l'Est Europa

In Italia sono 1.400 i clienti attivi, solo tra rivenditori professionali, tendaggisti e tappezzieri, a cui si aggiungono architetti e interior designer. La produzione può essere altamente personalizzata: ogni passaggio tiene conto al millimetro delle misure scelte dal cliente. L'anno scorso il sito goriziano si è dotato di una macchina capace di tagliare rotoli di tessuto fino ai tre metri, evitando così aggiunte e termosaldature. Lo showroom goriziano serve anche l'Est Europa: solo l'anno scorso sono arrivati ordini per 250 mila euro.

«È uno dei motivi per cui ci troviamo qua a Romans d'Isonzo», rivela Gonzalez Sarmiento. «La distribuzione capillare è più complessa, sarebbe stato più semplice essere a Modena o Bologna, ma il nostro showroom è diventato un richiamo importante anche per Slovenia, Croazia e Serbia». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	2,278	0,66	2,262	2,287	5,23	7.062,92
Abbvie	161,2	-	159,6	159,6	-5,01	-
Abitare in	3,305	-1,78	3,305	3,42	-18,99	90,70
Acea	21,66	0,09	21,46	21,94	16,50	4.615,03
Acinque	2,12	0,95	2,1	2,12	5,44	422,15
Acs Actividades Cons.Y Servici	60,3	-	60,7	60,7	25,53	-
Adidas	218	2,11	216,4	217	-13,71	-
Adobe	361,85	-	360	363,2	-14,75	-
Advanced Micro Devic	98,79	2,33	98,65	99,79	-19,54	-
Aedes	0,179	0,85	0,178	0,179	8,21	5,69
Aeffe	0,554	1,28	0,541	0,563	-36,06	59,29
Aeroporto di Bologna	8,44	0,96	8,34	8,48	12,63	301,45
Ageas	57,55	0,96	56,4	57,7	21,90	-
Air France-Klm	8,786	3,68	8,76	8,888	5,19	-
Airbnb	113,18	1,36	111,46	113,88	-13,26	-
Airbus Group	160,3	2,23	160,16	161,4	2,22	-
Alerion Cleanpwr	14,14	-0,14	14,14	14,32	-12,21	766,54
Allianz	351,5	1,21	349,2	352,8	18,08	-
Alphabet Classe A	149,74	0,32	149,54	151,4	-18,13	-
Alphabet Classe C	151,28	0,54	150,64	151,98	-18,17	-
Altea Green Power	7,53	2,17	7,3	7,55	15,66	133,88
Altria Group	53	-	53	53	5,25	-
Amadeus It Group	73,76	-	73,96	73,96	2,36	-
Amazon	178,64	0,76	178,48	179,78	-17,17	-
American Express	254,45	1,21	254,1	256,3	-13,33	-
Amgen	239,85	0,23	239,5	242	-5,53	-
Amplifon	19,435	0,78	19,36	19,715	-22,77	4.343,99
Andritz	61,4	-	61,55	61,55	3,38	-
Anheuser-Busch	61,38	1,19	61,4	61,46	25,74	-
Anima Holding	5,94	-	5,94	6,04	-9,68	1.942,01
Antares Vision	4,49	7,42	4,2	4,5	31,06	288,81
Apple	175,4	1,10	174,08	176,1	-28,81	-
Applied Materials	141,02	1,92	140	140,44	-12,43	-
Aquafil	1,432	3,17	1,408	1,448	-3,26	101,36
Ariston Holding	4,738	7,34	4,47	4,752	30,05	561,44
Ascopiave	3,16	1,12	3,095	3,17	13,43	731,12
Asml	661	2,99	653,3	661,9	-4,94	-
At&T	24,085	0,19	23,955	24	10,36	-
Autostrade M.	2,78	-	2,755	2,78	6,69	12,12
Avio	20,35	1,95	20,2	20,9	43,32	527,31
Axa	41,33	1,03	41,2	41,45	21,53	-
Azimut H.	26,16	1,36	25,85	26,34	10,69	3.792,98
B						
B&C Speakers	16,5	4,10	15,75	16,6	-6,17	173,65
B. Cucinelli	105,3	1,01	104,8	106,55	-1,61	7.075,11
B. Desio	8,28	1,97	8,18	8,38	23,11	1.106,97
B. Generali	53,1	1,14	52,8	53,4	16,35	6.099,97
B. Ifis	23,04	-0,78	22,96	23,7	10,04	1.252,46
B. Profilo	0,18	1,41	0,1775	0,18	-3,35	121,97
B.Co Santander	7,06	1,54	7,03	7,094	61,08	113.419,57
B.F.	4,38	0,23	4,38	4,39	0,48	1.145,05
B.P. Sondrio	11,695	0,65	11,66	11,91	45,20	5.344,91
Banca Mediolanum	14,8	0,27	14,77	15,06	29,54	11.068,08
Banca Sistema	1,704	1,91	1,682	1,74	35,88	137,04
Banco BPM	9,824	0,24	9,774	9,92	26,14	14.899,21
Banco De Sabadell	2,793	1,12	2,785	2,817	46,50	-
Bank Of America	38,74	1,91	37,605	38,415	-11,48	-
Barry Callebaut N	855	-	850	850	0,00	-
Basf	42,28	2,30	42	42,25	-2,55	-
BasicNet	8,65	-0,12	8,62	8,83	9,83	466,87
Bastogi	0,646	-	0,646	0,662	34,61	81,03
Bayer	24,61	0,86	24,365	25	28,87	-
Bbva	13,44	1,40	13,46	13,545	41,97	41.941,34
Beewize	0,448	4,92	0,448	0,449	-19,74	5,00
Beiersdorf	120,9	-	121	121	-1,90	-
Berkshire Hathaway	448,1	0,91	445,75	459,95	1,64	-
Bestbe Holding	0,14	-3,45	0,14	0,154	-63,28	0,79
BFF Bank	9,165	0,49	9,145	9,28	-0,49	1.713,54
Bialetti	0,458	0,22	0,457	0,458	94,39	70,81
Biesse	7,23	3,73	7	7,24	-4,24	193,53
Bitcoin Group	47,12	4,80	45,62	48,5	-9,80	-
Blackrock	861,9	1,44	841,2	924,9	-16,24	-
Block	52,2	1,66	52,03	52,13	-38,32	-
Bmw	76,7	1,86	76,08	76,72	-2,86	-
Bnp Paribas	77,13	2,05	76,81	77,4	28,08	-
Boeing	178,28	0,51	172,62	178,96	8,98	-
Borgosesia	0,552	-0,72	0,544	0,562	-4,21	26,48
Boston Scientific	92,8	0,65	89,6	93,8	4,77	-
Bper Banca	7,7	0,86	7,646	7,784	26,43	10.910,02
Brembo	8,155	2,97	8,01	8,2	-12,68	2.654,82
Brioschi	0,0592	2,07	0,0578	0,0604	3,84	46,68
Broadcom	204,55	1,19	198,32	205,2	-12,71	-
Buzzi	47,4	1,59	47,12	47,66	30,81	8.971,38
C						
Cairo Comm.	3,32	-1,34	3,315	3,395	37,62	450,67
Caixabank	7,546	0,99	7,538	7,572	47,45	-
Caleffi	0,794	0,51	0,782	0,85	8,96	12,28
Caltagirone	7,2	-0,28	7,2	7,44	12,53	874,39
Caltagirone Ed.	1,73	-1,42	1,655	1,76	25,86	217,70
Campari	5,68	2,38	5,592	5,686	-8,54	6.803,22
Carel Industries	20,9	2,20	20,15	21,15	11,41	2.318,57
Carl Zeiss Meditec	58,45	2,01	58,25	58,45	28,47	-
Cellularline	2,83	3,28	2,74	2,83	17,06	59,21
Cembre	54,2	-2,34	53,7	55,8	34,44	943,75
Cementir Hldg.	14,26	1,13	14	14,28	32,82	2.230,35
Centene	49,535	-	51	55	-3,94	-
Centrale Latte Italia	3,06	0,66	3	3,06	10,63	42,08
Chevron	124,66	4,46	121,16	124,66	-14,50	-
Cir	0,615	0,99	0,601	0,618	1,72	855,83
Cisco Systems	55,71	0,56	55,92	57,73	-1,87	-
Citigroup	64,63	0,62	62,11	64,54	-6,18	-
Class	0,0742	-0,54	0,072	0,0742	-11,47	23,84
Cnh Industrial	11,34	0,18	11,28	11,44	5,28	15.309,71

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Coinbase Global	234,05	0,95	233,05	237,7	-2,83	-
Comcast	30,835	1,18	30,9	30,9	-20,81	-
Comer Industries	29,9	1,36	29,2	29,9	-7,87	827,19
Commerzbank	26,6	2,35	26,37	26,6	66,27	-
Constellation Brands	164,25	1,11	163,4	169,75	-22,94	-
Copart Inc	45,185	-	42,75	44,99	7,53	-
Credem	12,22	0,49	12,22	12,34	13,25	4.180,61
Credit Agricole	16,34	-5,11	16,3	16,47	29,54	-
Csp Int.	0,315	8,25	0,291	0,319	-7,31	11,68
Cy4Gate	5,27	2,93	5,15	5,33	2,35	119,04
D						
Daimler Truck Hd	39,84	-	39	47,86	5,84	-
Daimlerchrysler	51,56	2,08	51,24	51,57	-5,74	-
D'Amico	3,394	4,62	3,248	3,394	-19,30	402,79
Danaher	163,56	0,68	163,06	163,06	-25,97	-
Danieli	35,05	2,79	34,35	35,2	40,11	1.379,44
Danieli r nc	27,64	2,52	27,18	27,76	40,57	1.084,90
Datalogic	4,635	3,00	4,535	4,635	-11,64	263,65
De' Longhi	28,4	1,50	28,28	28,62	-7,22	4.238,81
Deckers Outdoor	95,32	7,25	94	98,62	-7,83	-
Delivery Hero	24,86	1,80	24,44	24,72	-10,54	-
Dell Technologies	99,75	2,40	99,25	100,36	-13,43	-
Dentsply Sirona	13,675	-	13,145	13,145	-17,59	-
Deutsche Bank	24,485	-1,96	24,4	24,68	46,58	-
Dexelance	7,92	3,39	7,76	7,94	-12,97	209,02
Diasorin	91,22	1,13	90,72	91,5	-9,17	5.058,17
Digital Bros	13,42	1,67	13,26	13,56	15,57	187,86
Digital Value	27,5	4,56	26,75	27,8	4,26	267,13
doValue	2,416	10,32	2,23	2,416	55,36	426,02
Durr	21,95	-	22,1	22,1	3,78	-
E						
E.On	15,83	1,41	15,7	15,85	39,57	-
E.P.H.	0,105	8,25	0,1045	0,105	-23,43	0,40
Edison r nc	1,92	-0,21	1,912	1,938	4,39	210,73
Eems	0,1615	17,88	0,1345	0,1615	-26,97	1,54
El.En	10,68	3,59	10,4	10,7	-10,87	829,10
Electronic Arts	131,86	1,18	131,86	131,86	-16,79	-
Eli Lilly & Company	641	1,75	635,8	641,5	-15,14	-
Elica	1,35	2,27	1,31	1,35	-22,00	83,23
Emak	0,956	3,13	0,929	0,956	5,32	153,43
Enagas	14,3	-	14,27	14,27	15,60	-
Enav	4,126	0,34	4,078	4,17	0,47	2.222,45
Endesa	27,38	-0,22	27,32	27,46	33,50	-
Enel	8,13	0,63	8,091	8,172	17,44	82.151,25
Enervit	3,22	1,26	3,18	3,22	-0,90	56,96
Eni	12,93	1,36	12,858	12,99	-2,30	40.111,03
Enphase Energy	35,69	2,32	35,25	35,25	-15,73	-
Equita Group	4,42	1,26	4,325	4,44	7,73	230,07
Erg	17,85	-0,06	17,67	18,09	-10,27	2.655,22
Erste Group Bank	69,6	-	71,65	71,65	4,49	-
Esprinet	4,16	4,52	4,01	4,185	-7,18	201,97
Essilorluxottica	255,3	1,88	253,8	255,6	7,15	-
Essity	26,22	-	26,2	26,2	-5,11	-
Estee Lauder Companies	57,4	3,99	55,6	59	-19,85	-
Eurocommercial Prop.	25,7	1,78	25,6	26,05	13,61	1.406,86
EuroGroup Laminations	3,038	-2,44	3	3,1	13,16	295,16
Eurotech	0,808	0,75	0,779	0,821	5,66	28,87
Evolution Ab	60,22	-	60,7	60,7	19,66	-
Evonik Industries	20,08	1,01	20,26	20,46	21,67	-
Evotec	8,288	0,56	8,294	8,386	-0,79	-
Exxon Mobil	91,34	0,86	91,74	91,97	-11,66	-
F						
Facebook	559,6	0,87	559,5	563,1	-2,78	-
Faurecia	8,2	5,29	8,004	8,268	-7,97	-
Ferrari	424,4	0,88	421,5	426,2	2,31	81.771,74
Ferretti	2,93	6,16	2,786	2,996	-1,97	932,26
Fidia	0,0042	-	0,0039	0,0046	-88,54	3,87
Fiera Milano	5,6	-0,53	5,6	5,71	26,12	405,67
Fila	9,61	3,67	9,32	9,65	-8,87	403,24
Fincantieri	15,43	4,19	14,86	15,68	117,03	4.817,37
Fine Foods & Ph.Ntm	7,32	0,83	7,2	7,34	-2,43	160,35
FinecoBank	18,88	0,94	18,725	19,07	11,09	11.397,37
First Solar	141,64	0,04	142,4	142,4	-18,25	-
FNM	0,418	0,72	0,415	0,42	-4,89	180,10
Ford Motor	9,187	0,56	9,146	9,146	-3,49	-
Fortum	14,92	-	15,17	15,17	12,24	-
Fresenius	43,01	-0,32	42,75	43,11	34,65	-
Fuelcell Energy	4,762	9,27	4,714	5,014	-57,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	0,88	0,672	0,698	21,79	40,91
Gamestop Corp	29,255	2,29	28,4	29,405	-10,31	-
Garofalo Health Care	5,34	1,71	5,26	5,4	-2,91	477,16
Gasplus	3,53	1,15	3,47	3,55	15,25	155,06
Gaz De France	19,065	0,98	18,98	19,095	24,13	-
Gefran	10,45	1,46	10,3	10,45	11,88	148,06
General Electric	207	-	208,5	210	22,64	-
Generalfinance	14,9	-0,67	14,9	15,1	21,84	193,48
Generali	33,22	0,58	32,9	33,37	20,35	50.870,03
Geox	0,342	1,61	0,33	0,3635	-26,08	96,45
Giglio Group	0,28	2,94	0,272	0,302	-23,90	7,35
Gilead Sciences	94,05	-	94,74	94,74	5,35	-
Goldman Sachs Group	534,1	-	531,1	531,1	-3,30	-
GPI	10,7	3,48	10,4	10,74	-0,79	301,68
Grandi Viaggi	1,825	-2,14	1,755	1,865	70,52	90,32
GVS	4,43	4,24	4,245	4,435	-13,21	801,16
H						
Hera	4,338	1,26	4,3	4,35	25,26	6.387,41
I						
Iberdrola	16,26	-11,10	16,13	16,285	31,07	-
Igd - Siiq	2,975	4,57	2,865	3,03	14,48	313,34
Illimity bank	3,74	-0,05	3,74	3,824	13,63	318,19
Immsi	0,494	0,10	0,494	0,506	-5,31	168,43
Indel B	20,7	1,97	20,4	22	-9,49	118,33
Inditex	46,78	-0,23	46,72	47,04	-5,55	-
Indra Sistemas	35,24	3,83	35,24	36,06	43,78	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Industrie De Nora	6,505	1,17	6,445	6,55	-14,99	330,43
Infineon Technologie	33,955	1,59	33,74	34,24	6,89	-
Ing Groep	18,824	1,67	18,53	18,91	23,64	-
Intel	18,26	3,35	17,706	18,344	-7,33	-
Intercos	14,1	1,15	13,8	14,26	-0,31	1.333,36
International Consolidated Air	3,92	3,21	3,904	3,916	5,10	-
Interpump	33,56	2,63	33,18	33,68	-22,99	3.575,81
Intesa Sanpaolo	4,8335	1,72	4,8115	4,8735	23,88	85.268,54
Intuit	651,9	2,44	651,9	651,9	5,16	-
Intuitive Surgical	478,85	0,49	478,45	478,45	-6,06	-
Inwit	10,19	0,39	10,15	10,24	3,01	9.407,31
Irce	2	-1,96	2	2,02	1,16	56,75
Iren	2,67	0,68	2,642	2,692	38,44	3.452,11
Irobot	2,316	2,30	2,337	2,337	-71,76	-
It Way	1,29	1,57	1,23	1,32	13,65	13,21
Italgas	7,165	0,21	7,13	7,21	32,18	5.799,73
Italian Exhibition Gr.	9,4	1,29	9,26	9,6	45,76	290,11
Italmobiliare	26,15	2,35	25,65	26,2	-0,83	1.088,57
Iveco Group	17,75	3,08	17,49	17,85	84,16	4.659,14
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	231,2	0,96	220	234,15	0,06	-
Jenoptik	19,09	-	19,03	19,03	-24,86	-
Johnson & Johnson	135	-0,34	137,98	137,98	-1,22	-
Juventus FC	3,154	-4,31	3,112	3,48	9,26	834,54
K						
K+S	15,88	-	16	16,1	53,31	-
Kering	174,98	0,83	173,58	177,7	-26,91	-
KME Group	0,912	-	0,9	0,912	-0,37	244,78
KME Group r nc	1,3	-1,52	1,28	1,33	0,19	18,63
Kone	56	-	55,86	56,1	19,06	-
L						
Landi Renzo	1,256	-1,57	1,256	1,308	-26,42	56,40
Lazio	0,82	-2,38	0,792	0,828	-19,43	56,55
Leonardo	53,06	3,31	51,56	53,1	97,10	29.487,43
Linde Plc	405	0,25	365,4	406,2	-0,33	-
Lockheed Martin	419,2	-	417,6	417,6	-11,30	-
Lottomatica Group	23,62	-0,34	23,44	23,9	84,51	5.956,09
LU-VE	30,85	1,31	30,2	31,1	10,52	680,68
Lvmh	484,05	1,10	481	488,25	-24,67	-
Lyft	14,014	-	14,192	14,876	11,61	-
M						
Maire	11,09	3,07	10,96	11,3	31,73	3.570,49
Mapfre	3,498	0,63	3,468	3,506	34,28	-
Marr	9,76	2,20	9,5	9,78	-4,73	637,15
Marvell Technology	54,48	2,25	54,01	55,69	-49,62	-
Mastercard	500,9	-	500,5	500,5	-1,07	-
Mcdonald's	277,35	-	278,45	278,45	-1,41	-
Mediobanca	20,54	1,18	20,44	20,7	43,98	16.918,09
Medtronic	71,73	0,45	74,2	74,2	-5,39	-
Merck	115,8	1,18	116,05	116,05	-17,15	-
Merck & Co.	68,6	-	68,3	68,8	-28,64	-
Met.Extra Group	1,66	-3,49	1,65	1,66	-22,59	1,00
Mfe A	3,36	1,82	3,326	3,366	12,20	1.095,96
Mfe B	4,48	1,40	4,344	4,51	7,03	1.040,43
Micron Technology	83,08	1,93	83,03	84,33	-1,58	-
Microsoft Corp	397,75	-0,01	396,6	400,2	-2,65	-
Microstrategy	337,1	1,38	335,3	344,4	13,09	-
Moderna	23,335	2,59	23,115	23,435	-38,46	-
Moltiply Group	49,5	1,54	48,5	49,5	34,47	1.952,63
Moncler	54,56	0,74	54,28	55	5,44	14.796,28
Mondadori	2,2	2,33	2,17	2,205	3,77	570,88
Mondo TV	0,0454	-10,98	0,045	0,0504	-57,05	4,29
Monte Paschi Si	7,191	-0,18	7,156	7,326	6,26	9.068,25
Morgan Stanley	112,16	-	113,26	113,26	-8,24	-
Mtu Aero Engines	347,6	2,24	348,6	348,6	6,21	-
Munich Re	570,6	0,49	570	570	14,11	-
N						
Naturgy Energy Group	26,24	-0,15	26,2	26,2	20,83	-
Neodecortech	3	-2,60	2,96	3,08	4,53	42,71
Neste	9,058	0,80	9	9	-24,32	-
Netflix	1055,2	0,69	1049,8	1066,6	20,69	-
Netweek	0,044	-	0,044	0,047	625,32	1,08
NewPrinces	19,38	3,19	18,94	19,7	55,27	830,98
Nexi	5,246	2,06	5,214	5,3	-2,85	6.406,96
Next Re Siiq	2,94	0,68	2,94	2,94	-1,87	33,72
Nextera Energy	59,21	0,89	59,57	59,57	-15,76	-
Nike	53,76	1,72	53,48	54,01	-26,83	-
Nokia Corporation	4,741	1,09	4,736	4,77	9,33	-
Northern Data	25,82	-	24,9	25,2	-37,48	-
Nvidia Corp	118,02	2,09	117,2	118,54	-12,12	-
O						
Occidental Petroleum	36,605	1,37	36,895	36,895	-22,11	-
Olidata	2,12	-	2,0865	2,2	-33,81	41,63
Omv	47,52	-	48	48	11,62	-
Oracle	139,3	1,50	138,92	142,18	-13,78	-
Orange	13,35	0,15	13,3	13,37	40,25	-
Orsero	14,06	2,03	13,78	14,06	10,04	245,77
OVS	3,646	1,84	3,574	3,652	5,47	912,83
P						
Palantir Technologies	112,08	3,45	109,42	112,92	44,29	-
Palo Alto Networks	165,82	-	163,6	167,1	-9,11	-
Paypal	61,5	-0,32	61	62,31	-24,50	-
Pepsico	115,54	1,80	114,82	118,26	-22,27	-
Pfizer	20,75	1,57	20,005	20,75	-19,96	-
Pharmanutra	50	0,81	49,65	51	-8,15	482,81
Philip Morris International	157,92	1,01	156,34	156,34	31,34	-
Philips	20,41	2,00	20,36	20,43	-17,85	-
Philogen	22,5	0,45	22,5	22,9	14,75	647,59
Piaggio	1,823	2,30	1,787	1,823	-18,18	631,44
Pininfarina	0,772	-3,26	0,772	0,786	12,46	61,91
Piquadro	2,13	1,91	2,1	2,14	3,46	104,87
Pirelli & C.	6,256	1,92	6,196	6,26	12,17	6.140,53
PLC	1,82	0,55	1,78	1,82	2,37	46,87
Plug Power	0,7004	-1,60	0,69	0,7173	-68,33	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,26	-3,21	35,15	35,44	-0,05	-
Porsche Pref	42,35	-3,53	41	43,13	-27,52	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Poste Italiane	19,045	1,87	18,815	19,045	37,12	24.398,98
Procter & Gamble	146,2	0,80	146,64	146,66	-10,61	-
Prosiebensat1 Media	7,305	1,60	7,21	7,21	50,58	-
Prysmian	55,28	1,80	55,1	55,64	-11,59	16.146,02
Puma	22,38	2,33	22,4	22,55	-49,12	-
Q						
Qualcomm	129,62	1,60	129	130,38	-13,77	-
R						
Rai Way	5,98	0,67	5,94	6,01	9,03	1.615,77
Ratti	1,85	-1,07	1,81	1,89	-9,99	51,14
RCS Mediagroup	1,064	1,14	1,052	1,072	21,80	549,53
Recordati	51,65	0,58	51,45	51,9	1,04	10.711,15
Renault	48,06	1,59	48,06	48,06	1,47	-
Reply	146,5	2,52	144,1	146,7	-6,94	5.364,56
Repsol	11,66	1,79	11,61	11,7	0,65	-
Revo Insurance	14,84	-0,40	14,7	15,16	21,15	390,85
Rheinmetall	1833	3,53	1800	1842	185,58	-
Risanamento	0,0221	1,84	0,022	0,0234	-26,01	39,19
Robinhood Markets	56,95	1,86	57,82	59,14	52,35	-
Roche	280	2,19	284	284	-2,80	-
Rtx Corp	118,22	0,53	118,94	118,94	10,69	-
Rwe	32,9	1,89	32,73	32,83	14,63	-
S						
S. Ferragamo	5,66	1,98	5,575	5,67	-18,42	940,22
Saab Ab	43,785	2,00	43,11	45,315	34,06	-
Sabaf	15	-2,60	14,7	15,25	3,19	197,03
Safilo Group	0,902	4,40	0,876	0,912	-6,48	360,65
Saipem	2,143	4,59	2,076	2,145	-18,43	4.077,60
Salesforce	243,6	-1,26	240,25	244,3	-23,15	-
Sanlorenzo	31,4	2,95	30,5	31,6	-6,01	1.090,86
Sanofi	92,75	0,78	92,39	92,4	-1,14	-
Sap	262,1	0,52	262,7	265,55	10,73	-
Sartorius	176,8	-	181,4	181,4	1,20	-
Seco	2,5	-	2,385	2,55	34,39	321,92
Seri Industrial	2,09	0,97	2,055	2,135	-21,48	109,79
Sesa	85	4,04	82,5	85,4	31,15	1.278,35
Siemens	218,15	3,02	216,75	219	11,56	-
Siemens Energy	83,08	1,49	82,64	83,78	65,20	-
SIT	1,29	-1,53	1,24	1,29	37,36	31,89
Sixt	82,45	-	81,85	81,85	9,13	-
Skyworks Solutions	58,17	-4,36	60,1	60,1	-29,04	-
Sma Solar Technology	20,78	-	20,8	20,8	55,59	-
Snam	5,27	0,30	5,24	5,282	22,56	17.626,66
Snowflake	180,16	1,01	177,68	182	20,71	-
Societe Generale	48,52	1,17	47,85	48,36	79,65	-
Softlab	1,02	0,99	0,96	1,05	31,84	5,05
Sogefi	2,175	2,84	2,12	2,185	7,07	256,56
Sol	44,95	0,22	44,8	45,4	20,28	4.036,61
Sole 24 Ore	1,1	0,92	1,095	1,1	80,26	61,58
Somec	14,65	0,34	14,65	15,6	26,89	100,55
Spotify Technology	580,1	1,40	572,2	585	28,48	-
Stellantis	9,18	5,01	8,893	9,18	-29,90	25.582,12
STMicroelectr.	22,12	2,76	21,96	22,205	-9,87	19.811,82
Super Micro C	36,27	3,90	35,92	36,8	18,58	-
SYS-DAT	7,1	1,43	6,9	7,2	35,58	217,24
T						
T Rowe Price Group	82,99	-	85,64	85,64	-24,06	-
Tamburi Inv.	8,07	2,28	7,96	8,07	-5,91	1.454,54
Technogym	11,9	0,93	11,85	12	17,56	2.375,91
Technoprobe	7,01	2,56	6,835	7,075	20,45	4.506,25
Telecom It. r nc	0,4325	1,00	0,4292	0,4344	48,15	2.580,68
Telecom Italia	0,3915	0,95	0,3883	0,3924	56,39	5.889,58
Telefonica	4,64	1,02	4,622	4,64	16,48	-
Tenaris	14,555	1,75	14,47	14,665	-20,89	15.329,20
Terna	9,052	0,69	8,99	9,1	17,77	18.039,26
Tesla	301,3	1,40	299,7	303,8	-26,33	-
Tesmec	0,0556	0,18	0,0551	0,057	-16,23	33,59
Tessellis	0,1422	-2,20	0,1392	0,1472	-34,95	42,67
Texas Instruments	159,4	-	157,12	157,12	-7,98	-
The Coca-Cola Company	63,46	0,49	63,19	63,65	5,82	-
The Italian Sea Group	5,87	-3,77	5,83	6,05	-16,31	329,34
The Kraft Heinz	23,525	2,02	23,535	23,63	-23,16	-
The Walt Disney	96,92	0,13	96,9	97,1	-10,00	-
Thermo Fisher Scientific	349,75	1,03	350,75	361,2	-31,29	-
Thyssenkrupp	9,398	8,92	8,7	9,4	118,50	-
Tinexta	11,57	1,31	11,42	11,8	45,33	541,92
T-Mobile Us	232,25	-	216	216	-2,73	-
Toscana Aeroporti	16,5	-	16,5	16,5	15,75	308,55
Trevi	0,332	0,45	0,3315	0,342	20,88	104,61
Triboo	0,444	0,23	0,43	0,445	-25,72	12,55
Tripadvisor	12,315	2,16	12,595	12,595	-14,02	-
Txt e-solutions	36,65	2,52	35,9	37	3,09	468,00
U						
Uber Technologies	78,88	1,68	78,46	79	30,07	-
Unicredit	56,18	1,10	56,04	57,09	44,72	86.768,43
Unidata	2,95	-2,32	2,91	3,08	1,91	94,01
Unipol	17	0,12	16,955	17,21	40,60	12.108,93
United Airlines Holdings	66,76	-	67,77	67,77	-25,52	-
Unitedhealth Group	264,5	1,54	262	269,85	-46,48	-
Uranium Energy Corp	6,305	12,51	6,198	6,521	22,08	-
V						
V.F.	10,57	0,69	10,478	10,946	-49,41	-
Valsoia	10,8	0,47	10,6	11,1	5,53	116,12
Veralto Corp	82,38	-	80,14	84,33	4,55	-
Verizon Communications	38,645	-	38,1	38,1	1,42	-
Visa - Classe A	314,15	0,58	311,4	315	2,47	-
Volkswagen	96	2,45	94,54	96	6,12	-
Volvo Car	24,76	1,77	26,02	26,02	5,96	-
W						
Webuild	3,616	3,79	3,53	3,622	23,79	3.569,31
Webuild r nc	12,75	0,39	12,7	13	27,81	20,63
Z						
Zalando	31,04	2,48	30,85	31,1	-6,63	-
Zest	0,1615	0,62	0,1575	0,1625	-2,08	25,91
Zignago Vetro	8,68	1,88	8,42	8,68	-8,69	762,25
Zucchi	0,962	-3,22	0,954	0,992	-34,30	3,88

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	924.88	0.82
Cac 40	7.828,13	1.21
Dax (Xetra)	23.997,44	1.56
FTSE 100	8.717,97	-0.24
Ibex 35	14104.10	-1.18
Indice Gen	-	-
Nikkei 500	3310.80	0.84
Swiss Market In.	12.317,07	0.97

EURIBOR 23-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,118	2,147
1 Mese	2,096	2,125
3 Mesi	2,039	2,067
6 Mesi	2,089	2,118
1 Anno	2,082	2,111

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.6	94.1
Argento (per kg.)	884.53	944.43
Platino p.m.	1084.00	0.0000
Palladio p.m.	992.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1381	0,71	9,55
Giappone	162,63	0,93	-0,26
G. Bretagna	0,8392	0,12	1,21
Svizzera	0,9356	0,61	-0,59
Australia	1,7488	-0,46	4,27
Brasile	6,429	-0,67	0,06
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5614	-0,10	4,46
Danimarca	7,4591	-0,00	0,02
Filippine	63,089	0,89	4,62
Hong Kong	8,9184	0,76	10,53
India	96,839	0,30	8,89
Indonesia	18496,57	0,62	9,96
Islanda	144,6	-0,28	0,49
Israele	4,0635	-0,72	7,26
Malaysia	4,8016	0,42	3,36
Messico	21,8434	-0,05	1,36
N. Zelanda	1,8926	-0,45	2,13
Norvegia	11,484	-0,33	-2,64
Polonia	4,2445	-0,37	-0,71
Rep. Ceca	24,864	-0,21	-1,27
Rep.Pop.Cina	8,1795	0,74	7,86
Romania	5,0624	0,21	1,77
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,461	0,38	3,15
Sud Corea	1558,61	0,18	1,73
Sudafrica	20,313	-0,06	3,54
Svezia	10,8335	-0,01	-5,46
Thailandia	37,091	0,85	3,97
Turchia	44,2744	0,38	20,52
Ungheria	403,63	0,02	-1,88

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.05.25	1226	99,99	0,00
13.06.25	742	99,91	0,00
14.07.25	1326	99,75	1,53
31.07.25	847	99,65	1,68
14.08.25	974	99,58	1,61
12.09.25	1939	99,43	1,60
30.09.25	2052	99,32	1,71
14.10.25	931	99,25	1,62
14.11.25	5206	99,11	1,60
12.12.25	10812	98,99	1,59
14.01.26	5199	98,78	1,63
13.02.26	510	98,64	1,64
13.03.26	1714	98,46	1,67
14.04.26	2075	98,31	1,69
14.05.26	16380	98,19	1,66

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	536,43	569,27
Sterlina	676,42	717,84
4 Ducati	1.272,27	1.350,16
20 $ Liberty	2.780,82	2.951,07
Krugerrand	2.874,15	3.050,12
50 Pesos	3.465,28	3.677,44

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.05.25	99,986	99,982	0,00
13.06.25	99,913	99,905	0,00
14.07.25	99,748	99,744	1,53
31.07.25	99,651	99,639	1,68
14.08.25	99,575	99,576	1,61
12.09.25	99,428	99,415	1,60
30.09.25	99,319	99,319	1,71
14.10.25	99,252	99,262	1,62
14.11.25	99,107	99,25	1,60
12.12.25	98,985	98,984	1,59
14.01.26	98,78	98,785	1,63
13.02.26	98,635	98,641	1,64
13.03.26	98,464	98,479	1,67
14.04.26	98,307	98,31	1,69
14.05.26	98,19	98,176	1,66
BTP			
01.06.2025	100,002	100,005	0,00
01.07.2025	99,983	99,985	1,80
15.08.2025	99,84	99,851	1,72
29.09.2025	100,519	100,52	1,57
15.11.2025	100,255	100,263	1,60
01.12.2025	100,066	100,102	1,62
15.01.2026	100,925	100,934	1,58
28.01.2026	100,781	100,784	1,59
01.02.2026	99,075	99,089	1,79
01.03.2026	101,899	101,93	1,42
01.04.2026	98,429	98,42	1,88
15.04.2026	101,565	101,585	1,54
01.06.2026	99,74	99,74	1,67
15.07.2026	100,22	100,25	1,65
01.08.2026	97,86	97,9	1,84
28.08.2026	101,37	101,41	1,61
15.09.2026	102,37	102,41	1,52
01.11.2026	107,54	107,61	1,00
01.12.2026	99,1	99,09	1,71
15.01.2027	98,36	98,41	1,77

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2027	101,59	101,61	1,64
25.02.2027	101,11	101,11	1,58
01.04.2027	98,47	98,45	1,82
01.06.2027	100,3	100,69	1,77
15.07.2027	102,91	102,97	1,63
01.08.2027	100,15	100,2	1,72
15.09.2027	97,66	97,66	1,88
15.10.2027	101,42	101,46	1,76
01.11.2027	110,45	110,45	1,30
01.12.2027	101,35	101,38	1,77
01.02.2028	99,82	99,82	1,82
15.03.2028	94,94	94,94	2,09
01.04.2028	103,36	103,37	1,75
15.06.2028	101,17	101,17	1,92
15.07.2028	94,94	94,94	2,10
01.08.2028	104,72	104,75	1,80
01.09.2028	107,89	107,84	1,66
01.12.2028	101,85	101,7	1,90
01.09.2029	106,01	105,99	1,87
15.02.2029	93,48	93,31	2,22
15.06.2029	101,45	101,38	2,08
01.07.2029	103,34	103,32	2,08
01.08.2029	102,29	102,28	2,06
01.10.2029	101,89	101,77	2,17
01.11.2029	111,75	111,7	1,82
15.12.2029	105,58	105,49	2,08
01.03.2030	104,42	104,36	2,09
01.04.2030	94,5	94,41	2,40
15.06.2030	104,79	104,69	2,21
01.07.2030	101,12	101,02	2,36
01.08.2030	91,67	91,64	2,57
15.11.2030	106,17	106,06	2,29
01.12.2030	94,45	94,32	2,54
15.02.2031	103,49	103,36	2,41
01.04.2031	89,75	89,63	2,71
01.05.2031	117,5	117,39	2,10
15.07.2031	102,96	102,85	2,51

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	87,21	87,07	2,81
15.11.2031	100,95	100,76	2,60
01.12.2031	88,33	88,17	2,82
01.03.2032	91,95	91,81	2,77
01.06.2032	87,07	86,88	2,89
15.07.2032	100,92	100,72	2,72
01.12.2032	96,01	95,78	2,77
01.02.2033	117,61	117,38	2,51
01.05.2033	108,48	108,25	2,67
01.09.2033	94,58	94,31	2,90
01.11.2033	107,97	107,63	2,75
01.03.2034	106,65	106,38	2,83
01.07.2034	103,71	103,44	2,92
01.08.2034	112,98	112,68	2,78
01.02.2035	103,24	102,89	3,00
01.03.2035	99,42	99,06	3,02
01.08.2035	101,06	100,75	3,09
01.10.2035	100,42	100,07	3,12
01.03.2036	81,26	80,95	3,38
01.09.2036	87,72	87,36	3,30
01.02.2037	103,75	103,36	3,13
01.03.2037	74,31	73,91	3,54
01.03.2038	94,76	94,3	3,38
01.09.2038	91,38	91,02	3,42
01.08.2039	112,52	111,94	3,29
01.10.2039	102,56	102,03	3,43
01.03.2040	91,04	90,61	3,52
01.09.2040	112,05	111,64	3,38
01.10.2040	98,3	97,81	3,54
01.03.2041	74,63	74,2	3,75
01.09.2043	104,3	103,76	3,60
01.09.2044	108,56	107,98	3,56
01.09.2046	87,31	86,72	3,74
01.03.2047	79,45	78,89	3,78
01.03.2048	89,29	88,56	3,75
01.09.2049	94,35	93,56	3,76
01.09.2050	72,6	71,99	3,88

TRIESTE



LA PARTITA DEI SERVIZI EDUCATIVI

Costo del personale e divisioni a destra Perché il nido di Roiano resta chiuso

La proposta di FdI di affidare in gestione a privati la metà dei posti dell'asilo è ferma in aula da mesi
Prove di dialogo. L'opposizione: «Serve un'alternativa». Dipiazza: «Maggioranza al confronto»

Francesco Codagnone





In alto il nuovo asilo nella piazza dell'ex Polstrada a Roiano; sopra, a sinistra, il sindaco Dipiazza e la giunta, a destra l'opposizione FOTO LASORTE E SILVANO

La mattina dell'inaugurazione della piazza di Roiano molte mamme hanno fermato il sindaco Roberto Dipiazza per chiedergli quando la rinascita dell'ex Polstrada si sarebbe completata con l'apertura del nuovo asilo nido, atteso dal rione da ormai più di vent'anni. «Troveremo una soluzione, nel centrodestra e con il centrosinistra», rispondeva quel giorno e ribadiva ieri il primo cittadino dopo un confronto con l'opposizione, riconoscendo alla base della mancata apertura della struttura non tanto problemi logistici, quanto economici. E politici. Ma la situazione è ancora arenata da 13 mesi. Con un immobile già pronto. In una zona dove una riqualificazione è arrivata dopo due decenni.

L'asilo è pronto da più di un anno, e già dallo scorso settembre avrebbe potuto accogliere 66 bambini, ma nonostante la forte richiesta delle famiglie non entrerà in funzione neanche con il prossimo ciclo scolastico. L'edificio è nuovo di zecca, le stanze sono arredate e pronte all'uso, ma la situazione è in stallo da quando Fratelli d'Italia con l'assessore Maurizio De Blasio ha proposto l'esternalizzazione della struttura, da affidare a privati tramite una concessione di sei anni rinnovabili. 33 posti, la metà, verrebbero assegnati al pubblico in aggiunta agli attuali posti nido comunali, l'altra metà gestita direttamente dal privato.

La delibera è stata licenziata dalla giunta il 22 aprile 2024, ma non ha mai superato lo scoglio del Consiglio comunale, con due sedute che in 17 ore a luglio avevano scalfito appena due dei 107 emendamenti presentati al testo. Tutti (o quasi) firmati da un centrosinistra che ravvisa nell'iniziativa dei meloniani un primo passo verso la privatizzazione dei servizi educativi comunali e chiede piuttosto la stabilizzazione del personale precario. Il voto era stato rimandato a settembre su richiesta del capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco: da lì, il nulla. Trascorsi otto mesi, il dibattito è ancora fermo, e l'asilo resta chiuso. Perché?

Il nido di Roiano da allora figura in ogni singola convocazione dei lavori d'aula, ma la discussione non è mai stata riaffrontata. Il tema suscita crepe e divisioni nel centrodestra, perché se a sinistra dell'aula siede un'opposizione pronta all'ostruzionismo più serrato, dall'altra c'è una maggioranza che sull'argomento ha saputo mostrare opinioni – molto – diverse. A rompere ogni indugio è stata la forzista Angela Brandi, peraltro già titolare della delega all'Educazione nella scorsa consiliatura, apertamente contraria fin dal primissimo passaggio in V Commissione («Si rischia di compromettere un sistema che in passato era stato un'eccellenza», aveva detto l'azzurra), seguita dalla leghista Manuela Declich, astenutasi dal voto. Nelle ultime settimane la coalizione è tornata a riunirsi più volte per fare il punto, senza però riuscire a calendarizzare il dibattito: a microfoni spenti, più di un consigliere di maggioranza mostra di avere "sensibilità" personalissime. Pur vero che si tratta di una misura inedita per il Comune di Trieste e per lo stesso centrodestra in carica (FdI sempre schierati in difesa dei servizi educativi pubblici, finora), motivata dalla giunta con la «necessità di assicurare gli standard di qualità, pur garantendo la sostenibilità economica della struttura». Dunque alleggerire l'ente della responsibilità di assumere e gestire gli educatori, e far quadrare i conti: di che cifre parliamo?

Mantenere tutti i 66 posti pubblici e appaltare i servizi accessori (mensa, manutenzione, ausiliari), al netto delle entrate costerebbe al Comune attorno ai 610 mila € per dieci mesi. Affidare la struttura a privati, gestendo solo i 33 posti pubblici per 12 mesi, costerebbe sui 125 mila €. Mezzo milione in meno l'anno, da reinvestire in servizi e personale in altri settori in sotto organico. Cifra rilevante per la giunta, che tiene il punto e non intende cedere sulla scelta, ma decisamente «irrisoria» per il centrosinistra, tanto più «a fronte di un bilancio che – obietta l'opposizione – viene promosso in salute, peraltro alla luce dell'estinzione anticipata dei mutui: in alcun modo si giustifica la privatizzazione di un nido». Nessuna parte vuole cedere e l'aula, con quella caterva di emendamenti, rischia di fermarsi.

Come uscirne? Il confronto si è trascinato per mesi, ma ieri un primo incontro tra il sindaco Dipiazza e l'opposizione – richiesto da Paolo Altin di Punto franco, al fianco di Laura Famulari (Pd), Riccardo Laterza (Adesso Trieste) e Alessandra Richetti (M5s) – ha perlomeno aperto un primo, piccolo spiraglio al dialogo. «Il sindaco – riferiscono i consiglieri di centrosinistra – ha apprezzato l'incontro, rammaricandosi che non sia avvenuto prima. Al di là della battaglia politica, riteniamo un peccato che una struttura nuova di zecca rimanga vuota, a fronte del fatto che potrebbe ospitare fino a 66 bambini, con un impatto sostanziale sulla vita delle famiglie». Posto ciò, «va rilevato – annota l'opposizione – la mancanza di una proposta alternativa: di fatto, dallo scorso luglio, all'interno della maggioranza non sembrano emergenze altre soluzioni percorribili». Il sindaco, post incontro, resta quanto meno attendista. «Ho ascoltato la posizione dell'opposizione: convocherò la maggioranza per trovare un punto di caduta». Si riuscirà ad aprire l'asilo nido di Roiano, atteso da vent'anni, a questo punto almeno per il prossimo? —

LA SICUREZZA STRADALE

Polizia locale in servizio h24 In quattro notti 11 interventi

Più di dieci operazioni portate a termine, di cui due per incidenti con feriti, e altrettante per la messa in sicurezza di tratti stradali molto trafficati. Anche di notte. Il bilancio dell'esordio del servizio h24 della Polizia locale chiude con un'attività intensa che – nonostante il «malcontento tra i sottufficiali over 55 per il cambio di turnazione» denunciato dall'opposizione – sembra destinata a rappresentare un «cambiamento significativo per la città», afferma l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo.

Fino alla settimana scorsa, salvo eventi particolari, il servizio esterno degli agenti terminava alle 2 per riprendere alle 7: pattuglie ordinarie sulle strade dalle 7 alle 20, e due pattuglie serali-notturne, dalle 20 alle 2 di notte. Dopo quell'ora, restava in funzione solo la Sala operativa, in raccordo con le centrali delle altre forze di polizia per smistare eventuali richieste d'intervento.

Il gap è stato colmato a partire da lunedì 19 maggio, con le prime uscite delle pattuglie serali, dalle 18 a mezzanotte, e delle due notturne, da mezzanotte alle 6: un servizio dedicate soprattutto alla gestione di eventuali incidenti stradali e della viabilità, così da sgravare le altre forze dell'ordine che potranno piuttosto concentrarsi sulle attività di repressione dei reati, la sicurezza e l'ordine pubblico. Resta ovviamente il servizio ordinario diurno, che copre ora la fascia 6-20 (prima appunto riprendeva alle 7).

«Ringrazio gli operatori che – sottolinea l'assessore de Gavardo – anche in questa occasione, hanno dimostrato spirito di abnegazione, professionalità e impegno nel mettersi a servizio della nostra comunità. È un progetto frutto del lavoro di tanti anni, che questa amministrazione ha sempre sostenuto con forza». Nelle prime quattro notti, il reparto motorizzato è intervenuto per sei incidenti (di cui due con feriti e quattro con soli danni materiali), tre rimozioni di passo carrabile ostruito, e due operazioni di messa in sicurezza di tratti stradali coperti da sostanze viscide: nel primo caso (notte tra lunedì e martedì) si trattava del tratto che va da piazza Perugino a via Cumano; nel secondo (notte tra mercoledì e giovedì) tra viale D'Annunzio, via Carducci, piazza Goldoni, via Costalunga e via Paisiello.

Una novità, non solo per la città ma per lo stesso personale della Polizia locale, con un considerevole impatto sull'assetto organizzativo, a partire dal cambio della turnazione serale-notturna degli agenti. Proprio su questo punto si espone la consigliera del Pd Rosanna Pucci, rilevando in questo esordio delle «criticità, in particolare per i sottufficiali con più di 55 anni, poiché il riassetto delle turnazioni ha trasformato il consolidato "turno notturno" dalle 20 alle 2 in un "turno serale", dalle 18 a mezzanotte».

L'attacco di Pucci (Pd): «Over 55 costretti a operare oltre l'orario previsto dalle norme»

La dem cita il Regolamento speciale della Polizia: gli agenti over 55 «avrebbero diritto all'esonero dal turno notturno, qualora lo richiedessero: ma ora – annota – mascherato in "turno serale", si ritrovano a dover operare obbligatoriamente fino a mezzanotte, ben due ore dopo le 22, ora indicata dal regolamento come iniziale del servizio notturno».—

F. C.

L'INDAGINE DEMOGRAFICA

Molti eventi ma affitti salati «Trieste una città per giovani»

Quarto posto nella classifica del Sole 24 ore per i servizi offerti agli under 35
Bene per divertimento e università, male per sicurezza e canoni delle locazioni

Francesco Codagnone

Trieste, tra le città più vecchie d'Italia, è anche una di quelle in cui i giovani vivono meglio. Parola delle nuove generazioni dei triestini? No, ma del Sole 24 Ore sì, che nella nota classifica sulla "Qualità della vita per generazioni" inserisce il capoluogo giuliano al quarto posto tra i centri che offrono più opportunità e appeal ai giovani adulti tra i 18 e i 35 anni.

Città universitaria, terra di frontiera soggetta a contaminazioni culturali, affacciata sul mare e popolata da locali, ricca di eventi notturni. Trieste spicca per percentuale di laureati (al quinto posto, con il 41,1% della popolazione tra 25 e i 39 anni: la media nazionale è del 28%) e per l'intrattenimento, con una media di 580 realtà che organizzano spettacoli ogni mille cittadini under 35 (anche qui, quinto posto). Meno bene sui canoni di locazione – e questa non è una sorpresa – che in città pesano per circa un terzo (29,8%, contro la media del 22,4%) sul reddito medio percepito dai giovani. In questo, siamo in coda alla classifica: all'88.mo posto.


Giovani triestini lungo il molo Audace FOTO ANDREA LASORTE

La posizione di Trieste è accompagnata dai buoni risultati di altre città "favorite" dall'autonomia, per citare lo stesso quotidiano economico: la prima nella "classifica per giovani" è Gorizia con la sua provincia, seconda in generale c'è Bolzano, in settima posizione troviamo Trento.

Il costo della casa pesa per un terzo sugli stipendi Il 10% è disoccupato

Trieste, invece, è appunto quarta, con 607 punti. Va detto da subito che la classifica è un riassunto di 15 indici: alcuni che vedono l'area triestina all'avanguardia, e altri su cui la politica locale ha netti margini di miglioramento. Piuttosto bene i livelli di imprenditorialità giovanile (l'8,4% delle imprese ha un titolare under 35: 16.mo posto in classifica) e trasformazioni contrattuali a tempo indeterminato (ogni mille abitanti, quasi 18 contratti precari o a tempo determinato vengono convertiti a tempo indeterminato: il 18.mo miglior risultato in Italia). Interessante il gap del 91,1% tra un affitto in centro città e uno in periferia o nel resto della provincia (12.mo posto), a indicare la possibilità – o meglio necessità? – dei giovani di andare a vivere per conto proprio, purché a diverse traverse da piazza Unità.

Il numero di laureati è molto positivo, ma solo il 7,7% dei giovani impiegati tra i 20 e i 34 anni è soddisfatto del proprio lavoro (72.mo posto), mentre il 10,4% dei cittadini tra i 15 e i 34 anni risulta disoccupato (58.mo posto: la media nazionale è però del 12%). Il 27,6%, quindi un quarto, degli amministratori comunali ha meno di quarant'anni (la media italiana è del 23,8%).

Fronte sicurezza, va rilevata la posizione relativamente bassa per quanto riguarda gli incidenti notturni (3,4 ogni 10 mila maggiorenni, 69.mo posto) e una percezione dell'insicurezza non bassissima: circa un terzo (il 29,4%) dei maggiori di 14 anni preferisce non spostarsi soli al buio in zone che conoscono poco (53.mo posto), preferendo piuttosto rimanere a casa. Rispetto al tempo libero, vengono organizzati quasi 81 concerti ogni 10 mila abitanti target (24.mo posto) e troviamo 12,6 metri quadrati di aree sportive ogn residente tra i 18 e i 35 anni (42.ma posizione). Quanto si sposano i giovani triestini? Poco, solo tre matrimoni su mille celebrati sono tra giovani (41.mo posto), mentre l'età media del parto è praticamente in linea con il valore nazionale: le giovani donne triestine diventano madri a quasi 33 anni (70.mo posto in classifica).—

IL RESTO DELLA REGIONE

Gorizia al vertice segue Pordenone e in coda Udine

E nel resto della regione? Gorizia e la sua provincia si confermano al primo posto tra i territori in cui i giovani vivono meglio, con un punteggio complessivo di 666,3. L'area isontina si distingue in particolare per trasformazioni a tempo indeterminato, tasso di disoccupazione giovanile basso e la quantità di spettacoli locali e concerti organizzati. Rispetto alle altre province, Pordenone si piazza al 20.mo posto, mentre Udine scivola al 44.mo. Altro discorso vale per la classifica dedicata agli anziani: a guardare la nostra regione, chi è in pensione vive meglio a Pordenone che si piazza 21.ma in Italia, seguono Trieste (29.ma) e Gorizia (33.ma), ultima Udine (36.ma).

IL CASO

Il quadro in vendita è un falso Due amiche a processo: assolte

L'opera, in casa da trent'anni, era stata comprata su Telemarket come un originale di Guttuso

Maria Elena Pattaro

Mettono in vendita online un quadro di Renato Guttuso, convinte di poter ricavare una certa somma vista la caratura dell'artista, uno dei più importanti pittori italiani del Novecento. Invece finiscono a processo perché quell'acquerello su carta è in realtà un falso d'autore. Ma loro, due amiche triestine cinquantenni, non lo sospettavano minimamente.

Donne nei guai dopo l'annuncio in rete Il giudice riconosce la loro buona fede

Il padre di una delle due lo aveva acquistato a fine anni Ottanta insieme ad altre cinque opere, credendo di fare un investimento. Ma era caduto in una truffa: di sei dipinti complessivi, soltanto uno è autentico. Gli altri sono contraffatti, a cominciare da quello oggetto del contenzioso legale. Contenzioso che ieri, dopo due anni di battaglia, si è concluso con l'assoluzione delle imputate. Le due donne erano accusate di ricettazione e importazione di beni culturali e di ricettazione "semplice". A chiederne l'assoluzione è stato lo stesso pm, visto che la difesa – affidata all'avvocato Paolo Codiglia – aveva ampiamente dimostrato la totale buona fede delle signore. Lieto fine, dunque, per una vicenda dai tratti kafkiani.

La storia parte da lontano. Alla fine degli anni Ottanta il padre di una delle signore decide di fare un investimento. È l'epoca di Telemarket, la tv privata che proponeva al pubblico quadri, tappeti, gioielli e antiquariato. Il triestino segue le televendite e resta incantato da una serie di bozzetti e quadri del pittore Renato Guttuso, pittore e politico italiano del XX secolo. Decide di comprarne sei. All'epoca c'erano le lire: l'uomo sgancia diversi milioni pur di accaparrarsi i quadri. È convinto di essersi assicurato dei beni rifugio che non perderanno il loro valore nel tempo.



L'opera contraffatta che ha innescato il processo a carico della figlia del primo acquirente e della sua amica

Anzi, al contrario, potrebbero addirittura aumentarlo.

L'acquerello su carta, bozzetto del "Comizio" fa bella mostra di sé in casa del suo nuovo proprietario, che non nutre nessun dubbio sull'effettiva paternità dell'opera. Del resto, a corredo del quadro, gli è stata recapitata anche la dichiarazione di autenticità. Nel frattempo – e arriviamo a inizio anni Duemila – Telemarket era finita al centro di un'inchiesta per associazione a delinquere, ricettazione e truffa. Secondo gli inquirenti l'emittente aveva venduto grafiche e opere contraffatte di artisti famosi spacciandole per opere uniche. Erano scattati perquisizioni e sequestri e i vertici dell'emittente erano stati condannati.

Le scosse di quel terremoto non erano arrivate a Trieste. Ma era solo questione di tempo. Come avrebbero poi scoperto a proprie spese le due donne, che hanno passato guai giudiziari come effetto della truffa subita tempo prima. Nel 2023, quando l'acquirente è ormai deceduto, la figlia decide di mettere in vendita il quadro appeso in casa. Un'amica si offre di aiutarla e pubblica un annuncio sul sito subito.it. Non specifica la cifra perché nessuna delle due ha un'idea esatta del valore dell'opera. Vogliono solo capire se c'è qualche potenziale acquirente.

Qualcuno di interessato all'opera c'è, ma per tutt'altro motivo. A farsi avanti sono, infatti, i Carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale. I militari specializzati nei reati connessi ai beni culturali monitorano costantemente il mercato di opere d'arte ed evidentemente avevano mantenuto acceso un faro sui quadri potenzialmente legati alla truffa di Telemarket. Così si presentano a casa dell'amica, autrice dell'annuncio, e della proprietaria. Entrambe rimangono di sasso. La figlia dell'acquirente mostra ai Carabinieri gli altri quadri di Guttuso conservati in soffitta. Tutti falsi tranne uno, l'unico che le sarebbe stato poi restituito dopo il sequestro. Dalle indagini emerge che i dipinti erano stati venduti da una persona effettivamente indagata per truffa.

Anche per le due donne era scattata la denuncia perché avevano tentato di rivendere un'opera contraffatta. Ma durante il processo è stata comprovata la loro totale buona fede. Ieri il cerchio si è finalmente chiuso, con la sentenza di assoluzione pronunciata dal giudice Giorgio Nicoli. Ora alle due amiche non resta che godersi l'unico vero Guttuso. —



Travolto da una moto sulle strisce

Investito da una moto mentre attraversa sulle strisce. Incidente ieri pomeriggio, alle 16.30, in viale D'Annunzio. Il ferito è un giovane di circa vent'anni, colpito da un giovanissimo motociclista. All'arrivo dei soccorritori il pedone aveva il volto rigato di sangue. Ma per fortuna non è in pericolo di vita. Cause e responsabilità del sinistro sono al vaglio della Polizia locale. (Foto Silvano)

AL CENTRO DI SALUTE MENTALE DI DOMIO

Minaccia i sanitari puntando un coltello Triestino in manette

Minaccia i sanitari con un coltello, seminando il panico al Centro di salute mentale di Domio. Finché non intervengono i carabinieri. I militari lo hanno disarmato e arrestato. L'uomo finito in manette è un triestino che domenica pomeriggio ha fatto irruzione nella sede di via Morpurgo. Si tratta di un soggetto noto alla struttura che, armato di coltello, si è presentato lì. Una volta all'interno, ha iniziato a minacciare il personale sanitario in turno e a scagliarsi contro gli arredi. Sono stati momenti carichi di tensione e di paura per chi si è trovato in balìa dell'intruso. C'era il timore, infatti, che l'uomo potesse aggredire e ferire gli operatori. Ogni tentativo di calmarlo è andato a vuoto. Il triestino continuava imperterrito a inveire, brandendo la lama.

Uno dei sanitari è riuscito a dare l'allarme al 112. La centrale operativa dei Carabinieri ha immediatamente inviato lì due pattuglie: una del Nucleo operativo radiomobile, l'altra proveniente invece dalla stazione di Scorcola. La situazione richiedeva infatti un'azione efficace e coordinata, onde evitare epiloghi drammatici.

I militari dell'Arma sono riusciti a disarmare il soggetto, approfittando di un suo momento di distrazione. Dopo avergli sfilato di mano il coltello, lo hanno immobilizzato e ammanettato. La lama è finita sotto sequestro e l'uomo è stato denunciato per minaccia a pubblico ufficiale, danneggiamento e porto abusivo di armi. Ora è rinchiuso nel carcere del Coroneo, in attesa della convalida. —

M. E. P.

L'OPERAZIONE IN VIA DELL'ISTRIA

Cane antidroga a scuola Controlli dei carabinieri

Controlli antidroga nelle scuole superiori. Nei giorni scorsi i Carabinieri della compagnia di via Hermet, insieme a un'unità cinofila dei colleghi di Torreglia (Padova) hanno effettuato una serie di verifiche negli istituti Ciofs ed Enaip di via dell'Istria.

Il cane dell'Arma, addestrato a fiutare le sostanze stupefacenti, ha passato in rassegna aule e zone comuni. Senza scovare nulla: il controllo ha dato esito negativo. «L'operazione, effettuata in stretta collaborazione con la dirigenza scolastica e nel rispetto dei ragazzi, si è svolta con la massima tranquillità durante la pausa tra le lezioni», spiega l'Arma provinciale in una nota.



Il cane antidroga con il conduttore

«L'obiettivo principale di queste attività non è repressivo ma preventivo ed educativo – prosegue il comando triestino-. Il controllo rientra in un più ampio programma di sensibilizzazione che i Carabinieri portano avanti nelle scuole per educare i ragazzi sui rischi legati all'uso di droghe, per mantenere alta l'attenzione al contrasto ad ogni forma di illegalità e per contribuire a creare un ambiente scolastico sicuro e sereno. —

LA TENTATA RAPINA IN VIA CADORNA

Intima «dammi i soldi» usando spray urticante

Aggredito per strada con lo spray al peperoncino da uno sconosciuto che voleva rapinarlo. «Dammi i soldi» gli avrebbe intimato prima di spruzzargli in faccia la sostanza urticante. L'episodio è avvenuto nella notte fra sabato e domenica, intorno alle 3, in via Cadorna, poco distante dal bar Wolf. La vittima è un giovane triestino, finito al Pronto soccorso per l'irritazione al volto e che nella giornata di ieri ha denunciato il fatto al commissariato di Polizia di San Sabba.

Stando a quanto lui stesso ha riferito agli agenti, il suo aggressore sarebbe un giovane di origine straniera. Il ragazzo gli avrebbe intimato più volte di dargli i soldi che aveva con sé. Visto che l'altro non cedeva, sarebbe passato all'azione, munito di spray urticante. Ma la rapina non è comunque andata a buon fine, così l'assalitore si è dileguato prima dell'arrivo di poliziotti e soccorritori. I primi ad andare in aiuto del triestino aggredito sono stati alcuni passanti. Poco dopo sono intervenute sul posto un'ambulanza del 118 e una Volante della Questura. Il giovane malcapitato se l'è cavata con una prognosi di pochi giorni e, una volta dimesso, si è presentato in commissariato a sporgere denuncia. Non ci sono testimoni oculari della tentata rapina: in quel frangente, infatti, la strada era deserta. Ma le telecamere presenti in zona potrebbero aver inquadrato la scena. La Polizia sta acquisendo i filmati nella speranza che contengano, appunto, elementi utili a dare un volto e un nome al responsabile. —

M. E. P.

Tra le pieghe della storia della città


Un ciclista in salita lungo via San Michele


Nel palazzo c'è l'atelier Studio d'arte e design


All'interno anche una splendida libreria


VILLE E GIARDINI NASCOSTI
AFFASCINANTI SPAZI IN VIA SAN MICHELE 39 (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

San Vito
Ieri e oggi tra le case delle élite

Parchi nascosti, palazzi signorili e buen retiro per artisti

Zeno Saracino

La sommità del colle di San Vito ancora conserva, nel variegato florilegio di giardini segreti, ville imboscate dietro filari di alberi e pittoresche viuzze, la funzione di "buen retiro" che aveva tra Settecento e Ottocento, quando l'élite triestina trascorreva l'estate nelle ville suburbane del rione. Dapprima i mercanti della Trieste giuseppina, poi i nobili transfughi di età napoleonica e infine gli industriali ottocenteschi impiantarono qui le proprie ville, infiorandole con splendidi giardini. I conflitti mondiali e il boom edilizio degli anni Sessanta hanno stravolto il rione, ma le ville – trasformate in condomini, demolite, divenute caserme – hanno conservato piccoli indizi della passata nobiltà. Dalle torrette agli angoli delle case, agli stemmi nobiliari, alle colonne di marmo, la San Vito "alta" conserva una passata signorilità.

In questo contesto un immaginario percorso parte dalla via San Michele che, oggigiorno come cent'anni fa, s'inerpica su per il colle: dopo aver superato, quasi l'un l'altro contrapposti, il romano Arco di Riccardo e la neoclassica Rotonda Pancera, compaiono le prime tracce "nobiliari". Il giardino di San Michele, frutto dell'impegno del Selad ai tempi degli Alleati, sostituì infatti la villa Prandi, edificata a inizio Ottocento da Leopardo Giacomo de Prandi, un nobile trentino filoasburgico. I possedimenti inglobavano la cappella medievale dedicata a San Michele, poi demolita. I Prandi ordinarono la costruzione delle prime case popolari di Trieste, oggigiorno corrispondenti ai n. 13 e 29 della via, e nel corso dell'Ottocento di due villini di cui rimangono le fondamenta nella campagna Prandi. La villa principale, prima della demolizione negli anni Cinquanta, fu luogo di interrogatori della Squadra Olivares, ai tempi dell'Adriatisches Küstenland; i villini invece diedero rifugio agli esuli giuliano-dalmati nel secondo dopoguerra. Rimane, di tutto ciò, solo il cancello ottocentesco della campagna Prandi, costellato di puntelli.

La chiesa anglicana, collocata prima delle case popolari, introduce le due minoranze (dimenticate) della Trieste multinazionale: la comunità britannica, tra le prime ad intuire le potenzialità turistiche del rione, e quella armena, presente con il luogo di culto in stato di abbandono di via Giustinelli e le cinque "case armene" di Aidinian. La chiesa anglicana, risalente al 1830, è "di stile semplicissimo con pronao a colonne toscane" (Ettore Generini, Trieste antica e moderna); conobbe un breve revival ai tempi del governo degli Alleati, ma è da tempo serrata.

Via San Michele, al n. 39, presenta una seconda villa, costruita dall'architetto Valentino Valle: come spiega l'associazione "517 Studio d'arte e design", impegnata nella gestione dal 1999, il giardino retrostante mantiene il bacino di raccolta dell'acquedotto romano proveniente da Bagnoli. Il parco privato e lo stagno erano spesso oggetto di incursioni dei "monellacci" del luogo, tra cui lo stesso Scipio Slataper all'epoca di casa alla Borahall. Il villino di fronte risale invece al 1770: era un tempo una casa con orto, poi modificata con l'inserimento di un giardino pensile e una serra ottocentesca. La villa, ormai in rovina, apparteneva a Guido Erneris, la cui famiglia proveniva da Graz: dalla sua scomparsa gli arredamenti sono stati saccheggiati e la proprietà è passata più volte di mano, risultando al momento ad un fondo privato a Firenze.

La fine di via San Michele lascia emergere il profilo merlato di castello Basevi: esempio di villa in stile eclettico, costruita dall'ingegnere Geiringer nel 1896 sfruttando con disinvoltura stilemi gotici, barocchi e semplicemente kitsch (si osservi ad esempio gli stemmi affastellati sul castelletto). Il proprietario Giuseppe Basevi si rinchiuse in una fortezza personale che ricorda i finti castelletti di Edimburgo e della Scozia: un'idea di Medioevo romantico dalla quale "uscimmo a rivedere le stelle" quando nel 1949 il luogo divenne un Osservatorio Astronomico. Voltando i passi verso destra si scorge invece, verso via San Giusto, la sagoma di villa Bazzoni: controcanto oscuro degli asburgici de Prandi, la villa fu infatti casa di famiglia della dinastia Bazzoni, dalle convinzioni filo italiane, dapprima quarantottesche e poi, con il podestà Riccardo Bazzoni, liberal nazionali e infine irredentiste.

Il retrostante giardino, reso di nuovo visitabile nel 2018, presenta sculture e vasi di pietra di gusto dionisiaco e panico, oltre ai resti di una ghiacciaia; salendo ancora lungo via Bazzoni è possibile ammirare le aguzze cancellate della "casa del diavolo", un bell'edificio neogotico al n. 9. La stessa via presenta poco più in là, dietro un'ampia cortina di verdissima edera, una villa neoclassica: è la famosa "Borahall". La villa era infatti la dimora di George Moore, un mercante scozzese poi divenuto console degli Stati Uniti a Trieste. La villa presentava, stando alle descrizioni ottocentesche, una pregevole collezione d'arte con quadri del Reno, del Guercino e, onde fugare ogni dubbio sul patriottismo del proprietario, due giganteschi ritratti di Nelson e Wellington. Il vento, essendo la villa alla sommità della via, soffia impetuoso: non sorprende che un esasperato Moore l'avesse rinominata "Atrio della Bora".

> La sommità del colle ancora oggi testimonia il ricco passato della città costruita da mercanti, nobili e industriali

Proseguendo infine lungo via Carpaccio si giunge alla sommità del colle di San Vito:

Tra le pieghe della storia della città




Villa Basevi sede dell'Osservatorio astronomico


Villa Lazarovich con il suo cancello in via Tigor


Villa Artelli Borahall nel verde di via Bazzoni


Villa Economo in largo Promontorio


Villa Necker con il suo parco da recuperare

la spianata verde, costellata di antenne, un tempo ospitava il seicentesco forte Sanza, poi demolito a inizio Novecento. Una grande foto visibile al Museo della Guerra per la Pace mostra la sommità del colle affollata, nel secondo dopoguerra, dei carri armati e dell'artiglieria di Diego de Henriquez, prima che la collezione oplologica fosse spostata a Banne. Discendendo via Don Giovanni Minzoni, proprio di fronte alla Parrocchia Nostra Signora di Sion, è possibile ammirare al n. 27 di via Tigor villa Lazarovich: prima dimora di Massimiliano a Trieste, il manufatto conserva ancora la grande vetrata progettata da Ruggero Berlam, la torretta d'avvistamento e l'originario cancello di ferro battuto. La villa fu casa dello scrittore Quarantotti Gambini che ne perorò la causa negli anni '60, impedendo la completa demolizione.

Oltre via Tigor, sorpassando il vicolo delle ville, si emerge in largo Promontorio: qui villa Economo domina il colle con le forme di un tempio laico completo di quattro colonne ioniche. Costruita per volontà del mercante inglese George Hepburn, la villa fu poi modificata dal commerciante ungherese Francesco Gossleth e infine dal barone Economo: oggigiorno solo la facciata, col corpo centrale, conserva l'originario aspetto, brutalizzato negli anni Sessanta onde ricavarne appartamenti. Qui, tra le braccia dell'amata moglie Isabel Arundell, scomparve guardando il mare tanto amato Sir Richard Francis Burton, all'epoca console di Trieste.—

L'immobile in via dell'Università è sede del Comando militare regionale e possiede un'area verde in stato di abbandono

Il primo giardino all'italiana di Trieste Villa Necker in attesa di un rilancio

LA STORIA

Concepito come il primo giardino all'italiana di Trieste nel 1775, il grande parco di villa Necker prese forma nel tardo XVIII secolo, sui terreni dei Santi Martiri. L'ingegnere militare Vincenzo Strupi progettò il verde e l'architetto Giacomo Marchini l'originaria magione di campagna, nota come "Villa Anonima". Tuttavia l'odierna Villa non esisterebbe senza l'azione di Antonio Cassis Faraone che impresse la sua orma indelebile a San Vito. Il nome di famiglia, di confessione cristiano melchita, ancora conservava echi di un passato potere: "Pharaon" ovvero "colui che ispira paura". I discendenti della famiglia Cassis avevano infatti ricevuto quest'appellativo dal popolino di Damasco in età moderna a causa del ruolo di preminenza nell'élite cittadina. Il giovanissimo Antonio, nato in Siria, visse poi l'adolescenza in Egitto dove tessè col fratello Giuseppe una fitta ragnatela politica e commerciale presso Damietta, divenendo nel 1769 Direttore delle Dogane egiziane per il Ministero del Commercio. In questo contesto Antonio Cassis si inserì, acquistando una notevole quota azionaria, nella nuova Compagnia Privilegiata per il Commercio con l'Egitto capitanata dal conte Karl von Zinzendorf. Quando l'Egitto sprofondò nel caos delle rivolte popolari Cassis Faraone emigrò a Trieste, specializzandosi nei prodotti dall'Oriente. Fu in questi anni, dal 1790, che la Villa divenne uno dei primi, grandi, edifici neoclassici di Trieste, contornata da un giardino con giochi d'acqua, una "orangerie" e una raccolta di statue dello scultore udinese Antonio Marignani. La proprietà passò poi nel 1820 a Gerolamo Bonaparte, fratello del "piccolo caporale", il quale inserì le aquile imperiali presenti nei camini della sala maggiore. I Napoleonidi proseguirono sul solco del lavoro già compiuto da Cassis Faraone, costruendo una cappella e un teatro. La facciata fu inoltre rimodellata con l'inserimento dell'orologio tutt'oggi presente. Risale invece al quarto possessore il nome della villa: Alfonso Teodoro Carlo Francesco de Necker. Imparentato con Germaine Necker, nota come Madame de Stael, Francesco de Necker era di fede elvetica, ma di lingua tedesca. Sotto la sua direzione il parco prosperò, specie grazie all'assunzione del botanico Giuseppe Ruchinger di Monaco.

Il cambio di passo decisivo per la Villa avvenne dal 1851 quando fu venduta al Comando della Marina Austriaca. Da quel trasferimento ad oggi, sotto diversi governi e nazioni, il parco è sempre stato di proprietà militare. Fu all'inizio Comando della Marina Austriaca, poi nel 1853 ospedale per ufficiali e soldati reduci dal tritacarne di Solferino. Nel 1918 la villa passò al demanio Italiano, con l'insediamento del quartier generale della Terza Armata. A seguito dell'armistizio dell'8 settembre 1943 la villa divenne la sede del Platzkommandatur: nelle viscere della casa del colonnello Barnbeck le forze tedesche scavarono gallerie e depositi antiaerei. Dopo essere stata luogo di scontri tra le forze jugoslave e naziste, la Villa divenne durante il Governo Alleato la residenza del Comando Inglese. Allo stato attuale la Villa rimane invece sede del Comando Militare Regionale Friuli Venezia Giulia.



VILLA NECKER
IL CARTELLO CHE INDICA LA SEDE DEL COMANDO MILITARE REGIONALE FVG

Lo spazio esterno, concepito nel 1775, prese forma nel tardo XVIII secolo per mano dell'ingegnere Vincenzo Strupi

Oggigiorno il giardino, da tempo in stato di abbandono, è molto più simile a un parco arboreo: si era discusso di un possibile passaggio al Comune di Trieste, mai tuttavia concretizzato.

Una possibile soluzione, specie considerando le limitate risorse del pubblico, potrebbe giungere dall'utilizzo parziale del parco: dopotutto nel secondo dopoguerra la zona presso Salita al Promontorio era già accessibile alla cittadinanza nella forma del "Villaggio Sereno". Era solo una frazione del giardino, data in affitto alla parrocchia di Sant'Antonio e separata dai campi da tennis dei militari con una rete.

Una lottizzazione del parco, con una parte affidata ad una Fondazione benefica e liberamente visitabile, potrebbe essere un (letterale) terreno di prova per la restituzione poi dell'intero parco.—

Z. S.

UN MESE ALL'INTERNO DELLA ILLYCAFFÈ

La salute e l'ambiente Al master sul caffè i laureati da 18 Paesi

L'analisi degli aspetti biologici, tecnologici ed economici Il presidente Andrea Illy: «Al settore serve conoscenza»

Roberta Mantini

Una ventina di giovani laureati in economia, ingegneria e scienze agrarie nella sede della illycaffè. Sono i partecipanti alla seconda parte del XIV Master Universitario inter-ateneo di primo livello in Economia e Scienza del Caffè – Ernesto Illy. Gli studenti saranno impegnati all'interno dell'azienda per circa un mese, mentre la conclusione del Master è prevista per la fine del 2025. Il percorso di studio ideato da illycaffè e Fondazione Ernesto Illy è finalizzato a una preparazione a 360 gradi su quelli che sono gli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta del caffè conducono al prodotto finale. Anche in questa edizione alcuni studenti hanno beneficiato di una borsa di studio della Fondazione Friuli e il sostegno finanziario della Fondazione CRTrieste oltre al supporto economico della Fondazione Ernesto Illy a 16 studenti (10 integrale e 6 parziale).

Dalla Fondazione che porta il nome di Ernesto il supporto con 16 borse di studio

Accanto all'azienda le Università di Trieste, Udine nonché Sissa e Area Science Park



Un gruppo di studenti che partecipano al master FOTO MASSIMO SILVANO

«Questa quattordicesima edizione è una testimonianza della bontà del progetto», spiega Andrea Illy presidente della spa. Gli iscritti sono venticinque e provengono da 18 Paesi: Argentina, Bolivia, Brasile, Camerun, Rep. Democratica del Congo, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Honduras, India, Indonesia, Iran, Italia, Messico, Mozambico, Nicaragua e Tanzania. «È un segno evidente – prosegue Illy – che c'è una domanda e questo è molto soddisfacente perché il settore del caffè ha bisogno di conoscenza e sempre di più ne avrà perché è un settore molto colpito dalla crisi climatica».

Secondo il presidente «è particolarmente interessante apprendere che la Food and Drug Administration ha riconosciuto il caffè come salutare. E questo è un risultato straordinario, frutto della ricerca scientifica che è riuscita a dimostrare che il caffè non solo migliora la vita proprio nel senso di prestazioni e salute, ma la allunga».

Il riconoscimento della Fda è un esempio «di conoscenza economica e scientifica applicata a un settore importante che pesa minimo 200 miliardi di dollari a livello globale» ancora Illy «ma è soprattutto un settore che dà del mangiare a circa 75 milioni di famiglie nel mondo di cui 25 milioni nelle aziende agricole che le producono, prevalentemente in Paesi in via di sviluppo». Dopo la prima fase da remoto, gli studenti iniziano la parte in presenza e concluderanno con un project work su una delle materie sviluppate. Nel percorso illycaffè e la Fondazione Ernesto Illy sono affiancate dalle Università di Trieste e Udine, la Sissa e Area Science Park. —

IL LIONS CLUB TRIESTE EUROPA



Il professor Elvio Guagnini sarà premiato giovedì all'NH hotel

Popoli e convivenza Il premio Tomizza al professor Guagnini

Va al professore emerito Elvio Guagnini il premio "Fulvio Tomizza", riconoscimento istituito nel 2004 dal Lions Club Trieste Europa per onorare la memoria dello scrittore e dei suoi ideali di convivenza e condivisione tra popoli e culture. «Si tratta di valori – spiega il presidente del club, Ugo Gerini – che fanno parte della mission del lionismo. Ogni anno il "Fulvio Tomizza" è attribuito a una personalità che, nel tempo, si sia distinta nell'affermazione concreta degli ideali di mutua comprensione e di pacifica convivenza tra le genti delle nostre terre». Promuovendo il Premio, con l'approvazione della signora Laura Levi Tomizza, socia onoraria del club, il Lions Europa intende dare una rilevanza nell'onorare persone che, in anni difficili, di forti scontri e divisioni nazionalistiche, hanno diffuso e praticato la mutua comprensione e difeso la libertà di pensiero e di cultura.

Il Premio "Tomizza" sarà consegnato al professor Guagnini giovedì, nel corso di una cerimonia nella sala "Guglielmo Oberdan" dell'NH Hotel di Trieste, in corso Cavour, con inizio alle 19. Nato a Trieste il 22 settembre 1939, storico e critico letterario, dal 2011 è professore emerito di Letteratura italiana all'Università di Trieste. Dal 2016 è professore onorario dell'Università nazionale argentina di Rosario. Laureato in Lettere, con una tesi su Carlo Emilio Gadda, nel 1963, Guagnini è stato, fra l'altro, direttore dell'Istituto di Filologia moderna, del Dipartimento di Italianistica e Discipline dello spettacolo, del Dipartimento di Italianistica, linguistica, comunicazione e spettacolo, presidente del Corso di Laurea in Lettere, responsabile scientifico del Dottorato internazionale italo-tedesco con l'Università di Düsseldorf. Attualmente è vicepresidente della Società di Minerva e socio corrispondente dell'Accademia letteraria italiana dell'Arcadia. «Con orgoglio possiamo dire – conclude Gerini – che questo premio oramai fa parte della tradizione culturale della città». —

U. SA.

L'APPELLO AL GOVERNO

Mozione in Commissione «Stop animali nei circhi»

Terza commissione comunale dedicata ai circhi. Su proposta del leghista Ivo Gherbassi, ieri mattina nel corso del gruppo di lavoro presieduto da Massimo Codarin (FdI) è stata discussa la mozione "Stop agli animali nei circhi". Un atto che, come ha sottolineato il proponente, «mira a sensibilizzare l'esecutivo nazionale sull'applicazione della stessa normativa nazionale, la quale già prevede il superamento dell'utilizzo degli animali nei circhi ma che, allo stato attuale, non ha ancora trovato una concreta applicazione».

La proposta mira a tutelare il benessere degli animali e a promuovere forme di intrattenimento rispettose della loro dignità. Presente anche la vicesindaco Serena Tonel, che ha ricordato che «all'interno del Comune tali spettacoli sono già proibiti ai sensi del regolamento comunale vigente», condividendo la mozione. La mozione è stata licenziata dopo un breve dibattito, che ha trovato quasi tutti i commissari allineati. «Penso che gli spettacoli nei circhi con gli animali debbano far parte del passato e – così Gherbassi – come già avviene in numerosi Paesi europei, che anche nel nostro si debba dare applicazione a tale norma di civiltà». In Europa molti Paesi hanno già adottato misure per vietare l'uso di animali selvatici nei circhi, dimostrando che è possibile offrire intrattenimento senza sfruttare i diritti degli animali. L'Italia, pur in ritardo, sta gradualmente implementando leggi più restrittive, ma l'utilizzo di animali nei circhi a livello nazionale è ancora consentito. —

L. D.

La bambina di 10 anni della scuola primaria Suvich vince il concorso della rivista Andersen: riceverà dei libri più 500 copie del suo disegno

Il miglior segnalibro dalla fantasia di colori ideato da Dafne Viola

LA STORIA

Ugo Salvini

Una fantasia di colori, racchiusi nel piccolo spazio di un segnalibro, ma capaci di esprimere un'emozione.

È questa la realizzazione artistica che ha permesso alla giovanissima Dafne Viola, alunna della classe 4.a A della scuola primaria "Suvich" di via Kandler, di conquistare il primo premio, nel contesto del concorso "Il Sognalibro", organizzato dalla rivista "Andersen", il mensile di informazione sui libri per bambini e ragazzi più diffuso in Italia. Fra le varie categorie in cui è suddivisa la gara, ce n'è una dedicata proprio alla progettazione e alla realizzazione di un segnalibro e Dafne Viola, che fra poco compirà 10 anni, ha creato quello che la giuria ha giudicato come il più espressivo e originale.

«Dafne Viola si è sempre rivelata un'appassionata di disegno e pittura – spiega la mamma della vincitrice, la signora Marianna Di Rosa – Fin da piccola ha manifestato questa particolare predisposizione al punto che le insegnanti della Suvich, in particolare la maestra Giorgia Rudes, l'hanno sempre spronata a dedicarsi a questa materia, indirizzandola anche a partecipare al concorso della Andersen. Io e mio marito Vincenzo siamo felici per questo premio, che corona l'impegno e la passione che la bambina ha sempre dedicato al disegno, ai colori, alle realizzazioni più fantasiose».


Dafne Viola alle prese con i colori per realizzare il suo segnalibro

La famiglia Di Rosa è di origine campana. Poi il trasferimento a Trieste di papà Vincenzo per motivi di lavoro. «È nata a Salerno – spiega la madre – ma nella città campana è rimasta solo pochi giorni, perché subito dopo siamo saliti a Trieste per le esigenze lavorative di mio marito. La bambina si sente triestina a tutti gli effetti perché ha sempre vissuto qui. La nostra seconda figlia, Bianca, invece è proprio nata a Trieste».

Unico rammarico per la famiglia Di Rosa non poter partecipare alla cerimonia ufficiale di consegna dei premi, in programma a Genova, al Palazzo Ducale. «Era molto difficile organizzare una trasferta del genere – spiega Marianna – ma sappiamo che il premio, che consiste in 500 copie del segnalibro e in una fornitura completa di libri per ragazzi, ci sarà consegnato a domicilio, assieme agli attestati del caso». Anche quello sarà un momento di grande soddisfazione per Dafne Viola e per tutta la sua famiglia, che porterà nei ricordi il premio della rivista "Andersen" giunto quest'anno alla 44esima edizione. —

IL BANDO VINTO DALLA MOVEA SERVIZI DI NOCERA

Gli stalli a pagamento di Sistiana Targhe dei residenti sconosciute

Inizia la sosta con parcometri in Baia e al porticciolo di Duino ma lo sconto per chi è di Duino Aurisina non funziona. Il sindaco: «Problema informatico»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È iniziata, nella baia di Sistiana e sul porticciolo di Duino, la stagione dei parcheggi a pagamento. La Movea servizi srl di Nocera inferiore, nuovo gestore, ha infatti posizionato i parcometri e, da qualche giorno, per utilizzare lo spazio in baia, oltre alla piccola area disponibile vicino al mare a Duino, bisogna mettere mani al portafoglio.

C'è stato qualche problema in queste prime giornate; alcuni residenti, che come tali possono beneficiare delle stesse tariffe dello scorso anno, mentre per tutti gli altri ci sono stati aumenti medi del 25%, hanno segnalato difficoltà nel poter sfruttare tale agevolazione. La causa sembra sia una difficoltà nel collegamento fra la banca dati che contiene le targhe dei residenti e il sistema informativo dell'azienda concessionaria. «Ma la Movea sta risolvendo tale problema – assicura il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – e a breve tutto dovrebbe essere allineato».


Una parte dei parcheggi a pagamento nella baia di Sistiana FOTO LASORTE

Entro pochi giorni poi si potrà pagare anche con le carte di credito, mentre si sta definendo l'accordo con Easy park. Resta ancora da definire il regime da applicare all'area del Belvedere a inizio costiera che, a partire da quest'anno, sarà diverso rispetto alla baia e a Duino.

Sul tema parcheggio intanto, i consiglieri di Fratelli d'Italia, Massimo Romita e Sergio Milos, hanno presentato un'interpellanza, nella quale chiedono siano realizzati «uno o due stalli per disabili – precisano – nell'area libera verso la zona dello squero nella baia di Sistiana. Associazioni e amministrazione stanno lavorando assieme da alcuni anni per migliorare l'accessibilità nelle zone turistiche, con l'obiettivo di ottenere la bandiera lilla sul turismo accessibile, un riconoscimento per i Comuni italiani che si impegnano a promuovere un turismo accessibile e inclusivo, garantendo esperienze senza barriere per tutti». E aggiungono: «Questa sarebbe l'occasione ideale per dare concretezza all'impegno».

Nel dettaglio, la tariffa ordinaria nella baia di Sistiana, da quest'anno chiamata "zona verde", capace di 232 stalli, è di euro 1,5 all'ora e di 12 per l'intera giornata. I residenti beneficeranno di queste riduzioni: euro 0,90 all'ora, 5,50 per l'intera giornata. Per i camper la tariffa è unica per tutti: 2,25 euro per un'ora, 18 per l'intera giornata. Il parcheggio è a pagamento dalle 8 alle 20. I residenti pagano soltanto fino alle 17.30. Più salato sarà il costo nel porticciolo di Duino, chiamato "zona rossa". La tariffa ordinaria sul porticciolo è di 2,5 euro per la prima ora, di 3,5 dalla seconda in poi, nell'orario dalle 8 alle 22. I residenti possono occupare i posti a disposizione al costo di 1,5 euro nella prima ora, di 2,5 nelle successiva, ma per loro il servizio a pagamento termina alle 20. —

NELLA STRUTTURA DI SALITA UBALDINI

Casa di riposo a Muggia: 7 casi sospetti di scabbia Profilassi e niente visite



La struttura che ospita la casa di riposo in salita Ubaldini a Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

Sospetti casi di scabbia alla casa di riposo di Muggia: sette i possibili contagiati, tutti ospiti della struttura di salita Ubaldini. Come da indicazione del Dipartimento di prevenzione di Asugi è stata attivata la procedura per la profilassi e, al fine di garantire la tutela della salute, le visite dei parenti ai propri congiunti sono state temporaneamente sospese.

La conferma che si tratti di scabbia non c'è e probabilmente non ci sarà perché, come spiegato dal sindaco Paolo Polidori, «la profilassi sui sette anziani, che presentano dei puntini rossi ma sono asintomatici, è partita con Asugi che ha somministrato e lo farà anche nei prossimi due giorni la terapia, per poi ripeterla tra una settimana, sempre per tre giorni». E aggiunge: «I restanti ospiti e gli operatori la cominceranno appena i farmaci saranno disponibili, sempre per i primi tre giorni e poi la settimana successiva. Quindi la terapia risolverà la questione anche se non si saprà se si è trattato di scabbia».

L'acaro della scabbia, un parassita minuscolo della pelle, provoca prurito intenso. Una presenza non nuova nelle strutture per anziani anche a Trieste.

Ma in cosa consiste la terapia? Va applicata una crema specifica due volte al giorno e, in casi di recidiva, si usa anche un farmaco orale. Il protocollo è quello indicato dal dipartimento di profilassi e prevenzione dell'Asugi, che prevede, all'entrata di ogni nuovo residente nella struttura, due giorni di terapia preventiva con benzoato di benzile al 20 per cento o con prodotti come lo Scabianil crema o simili, e per i suoi indumenti una permanenza di due giorni a meno 48 gradi.

In caso di infestazione, poi, tutti i materassi e i cuscini vanno isolati per almeno dieci giorni. Il primo cittadino Polidori ha voluto sottolineare come «i sospetti casi di scabbia non dipendono dalle condizioni igienico-sanitarie della casa di riposo di salita Ubaldini che risultano essere eccellenti». —

La novità della rassegna che colora Opicina: vestite a festa anche aiuole e spartitraffico

Infiorata 2025 già 33 iscrizioni Si punta al record di partecipanti


Una delle composizioni floreali che decora le abitazioni FOTO LASORTE

LA CURIOSITÀ

L'Infiorata 2025, manifestazione che vede in competizione privati e aziende di Opicina nell'allestimento delle più belle decorazioni floreali da collocare nei punti strategici dell'abitato, punta a diventare l'edizione dei record di partecipazione. A ieri infatti sono ben 33 coloro che si sono iscritti al concorso.

Considerando che ci si potrà aggiungere all'elenco fino al 28 giugno (l'iscrizione è gratuita, ndr), è molto probabile che si possa superare il numero di 62 partecipanti registrato lo scorso anno. «Merito di tutti coloro che si stanno impegnando nel far conoscere questo oramai tradizionale appuntamento e della volontà di tantissime persone che vogliono rendere Opicina sempre più bella e attraente», spiega Nadia Bellina, presidente del Consorzio Centro in via "Insieme a Opicina", promotore della manifestazione, di concerto con il Comune e le associazioni "Marino Simic" e "Per la difesa di Opicina". La giuria di esperti si riunirà a fine giugno e domenica 6 luglio ci saranno le premiazioni.

L'Infiorata quest'anno è giunta alla 16esima edizione e consisterà nell'abbellimento floreale di giardini, negozi, condomini, balconi e – novità assoluta di quest'anno – anche di aiuole spartitraffico, rotatorie e isole pedonali. Ai primi tre classificati delle tre categorie previste saranno consegnati premi speciali, mentre a tutti gli iscritti sarà consegnato un attestato di partecipazione. Un premio a parte sarà attribuito a chi avrà saputo presentare il miglior ornamento floreale, ma rispettando la tradizione. Nel corso della manifestazione finale sarà anche ricordata la figura di Giovanna Venturini Crismani che, 16 anni fa, in qualità di presidente dell'associazione "Per la difesa di Opicina", ebbe l'idea di organizzare il concorso. «A lei dobbiamo la proposta iniziale – conclude Bellina – che noi stiamo portando avanti con tutto l'entusiasmo possibile».

U. SA.

IL NUOVO REGOLAMENTO

Sagre e feste tradizionali Contributi regionali fino al 100% delle spese

MUGGIA

Nuove regole per i contributi a sostegno delle iniziative di promozione del Friuli Venezia Giulia e per le sagre e feste locali e tradizionali. Se ne è parlato ieri in sala Millo durante un incontro promosso dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, dall'amministrazione comunale e dall'Unione nazionale Pro Loco d'Italia sezione regionale del Friuli Venezia Giulia. I temi toccati sono stati le associazioni; la concessione di contributi e relativo nuovo regolamento; la valorizzazione e promozione di sagre e feste locali e delle fiere tradizionali, e lo sportello Sos Eventi. A fare gli onori di casa è stato il sindaco Paolo Polidori, che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale. Dopo di lui hanno preso la parola il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, e Marco Specia, segretario regionale Unpli Fvg.


I volontari di una sagra FOTO LASORTE

Sono stati illustrati i canali di finanziamento. Le attività svolte dallo sportello Sos Eventi sono a vantaggio di tutte le associazioni, sportive e non. A beneficiarne sono Comitati, Fondazioni, parrocchie e altri enti senza fini di lucro. Sul regolamento recentemente emanato per la concessione di contributi alle iniziative in grado di promuovere e valorizzare il Fvg, il contributo copre il 70% delle spese ammissibili e può variare da mille a 5 mila euro, mentre per quel che concerne le misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali, il contributo è fissato nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile e non può essere superiore a 70 mila euro.

L. PU.

LA RACCOLTA FONDI

Dal Comitato Cielo Aperto 30 mila euro ai reparti di Oncologia ed Ematologia del Maggiore

Lorenzo Degrassi

Un tesoretto di 30 mila euro da destinare ai reparti di Oncologia ed Ematologia dell'Ospedale Maggiore. È la cifra raccolta dal Comitato Cielo Aperto e consegnata ieri al nosocomio triestino alla presenza del direttore di Asugi, Antonio Poggiana, del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi. A questi 30 mila euro il Comitato aggiunge poi un'altra somma che andrà a favore dell'Airc (Associazione per la ricerca contro il cancro) e al Conservatorio Tartini per due borse di studio da destinare ad altrettanti studenti promettenti.



I soldi sono stati raccolti lo scorso autunno con un concerto al Teatro Verdi, in collaborazione con il Comune di Trieste e la Fondazione del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Braccio e mente del Comitato sono Rosa Balanzin e Daniela Cola: il Comitato, da quando è stato fondato nel 2018, ha all'attivo 350 mila euro donati principalmente agli ospedali cittadini Burlo Garofolo e Maggiore. Oltre all'iniziativa culturale, infatti, il Comitato ha già annunciato per il prossimo 28 settembre un'altra raccolta fondi nel corso della settima edizione del trofeo Conad Duino in collaborazione con la asd Generali. «Questa donazione non è solo un gesto a supporto dei medici ricercatori del nostro servizio sanitario - ha sottolineato Riccardi - ma anche un esempio, peraltro ripetuto nel tempo, di come molte realtà diverse tra loro possono lavorare insieme a vantaggio della comunità. Mettere insieme le forze per proseguire verso una direzione comune con l'intento di affrontare e risolvere i problemi nel modo migliore è un esercizio tutt'altro che scontato». Un plauso all'iniziativa è giunto anche dal direttore di Asugi Poggiana e dal sindaco Dipiazza, che si è detto orgoglioso di questa operazione di solidarietà. «Questa è la città che mi piace - ha ricordato - una città che si pone questo genere di obiettivi». Un ringraziamento è giunto anche dal direttore del reparto di oncologia ed ematologia, Francesco Zaja. «Si tratta di una somma considerevole - ha sottolineato - destinata in parte all'ematologia e in parte all'oncologia, i cui pazienti sono sempre più numerosi, pertanto tali donazioni contribuiscono ad aiutare ciò che il settore pubblico già fa per i nostri reparti». A sostenere il Comitato, il Lions Club di Duino Aurisina e il Rotary club Alto Adriatico, oltre a una vari sponsor del territorio e la Confcommercio, che ha dato la disponibilità di utilizzare una casetta, durante i mercatini dello scorso Natale, per pubblicizzare l'evento al Verdi (foto Andrea Lasorte). —

LE LETTERE

Cabinovia
A Innsbruck dette molte inesattezze

C'ero anch'io alla Interalpin 2025 di Innsbruck, la fiera del business alpino, dove gli espositori promuovono prodotti e servizi anche in piccoli convegni collaterali. In uno di questi, sponsorizzato da Leitner e Doppelmayr e dedicato alla mobilità urbana, l'ingegner Giulio Bernetti ha presentato il progetto della Cabinovia Metropolitana di Trieste, di cui è il Responsabile Unico del Procedimento. La presentazione, in inglese, è chiaramente promozionale e contiene pochi, spesso inesatti, dati tecnici. Bernetti espone lo scopo del progetto, ma non ne risulta chiaro l'obiettivo strategico: trasporto pubblico di massa sistematico sulla direttrice Nord-Sud, attrazione turistica o linea al servizio del Porto Vecchio? Bernetti riferisce di 5.000 "passengers" al giorno e di 20.000 "trips in PV" ma il progetto di fattibilità tecnico-economico, che include la riduzione delle emissioni di Co2, si basa su 12.681 biglietti al giorno. Le informazioni sui tempi di collegamento sono errate: 6 minuti, mentre sono 7'30'' dal Carso a Bovedo e circa 17' per arrivare in città. Proietta sul maxischermo rendering fuorvianti, funzionali alla narrazione di minimo impatto ambientale, paesaggistico e architettonico, dove la linea Bovedo-Carso mostra i cavi della cabinovia adagiati su un verde intatto e la stazione terminale in Porto Vecchio include la gradinata panoramica stralciata nel contratto d'appalto per contenere i costi. Bernetti critica le opposizioni al progetto portate avanti "a pianificazione avvenuta" da persone motivate politicamente e ideologicamente che intasano i social di fake, a cui il Comune non può e non vuole rispondere. Mentre il tecnico di Doppelmayr ritiene il dialogo con i cittadini essenziale per acquisire le esigenze degli utenti e generare consenso alla cabinovia di Parigi, Bernetti lo considera "dovuto per legge", ma inutile, perché il "cittadino" non ha le competenze per confrontarsi con i progettisti. Dichiarati superati gli ostacoli ambientali e totalmente finanziato il costo del progetto, Bernetti conclude che, non appena ottenuta l'approvazione formale (sic) alla variante urbanistica, i lavori inizieranno entro l'anno e dureranno "four hundred years". Un simpatico lapsus, capita. Durante la tavola rotonda, il moderatore chiede il motivo della scelta dell'impianto a fune rispetto ai sistemi su gomma o rotaia. La risposta dell'ingegnere è illuminante: per accedere al Porto Vecchio, chiuso tra il mare e la ferrovia, si deve "volare". Mi sovviene la battuta di Bertolt Brecht: Cala il sipario e molte domande restano aperte.

Luciano Fornasier

Formazione
Il nuovo rapporto tra scuola e AI

Nel 1830 il presidente americano Abraham Lincoln scrisse all'insegnante di suo figlio "Caro maestro la prego di prendere per mano mio figlio e di insegnargli le cose che dovrà conoscere. Gli trasferisca l'insegnamento, ma con dolcezza, se può. Gli insegni che per ogni nemico c'è un amico. Dovrà sapere che non tutti gli uomini sono giusti, che non tutti gli uomini sono sinceri. Gli faccia però anche comprendere che per ogni farabutto c'è un eroe, che per ogni politico disonesto c'è un capo pieno di dedizione. Gli insegni, se può, che 10 centesimi guadagnati valgono molto di più di un dollaro trovato; a scuola, o maestro, è di gran lunga più onorevole essere bocciato che barare. Gli faccia imparare a perdere con eleganza e, quando vince, a godersi, con eleganza, la vittoria. Gli insegni a esser garbato con le persone garbate e duro con le persone dure". Eleganza ottocentesca. Ma non è ottocentesco immaginare senza soluzione di continuità la vita della scuola, soprattutto oggi in cui è chiamata a riflettere sull'AI: l'intelligenza artificiale è divisiva, ne temiamo i rischi etici e di occupazione e il suo impatto irreversibile e innovativo. Ma la scuola deve ragionare diversamente: proprio perché l'AI è irreversibile e rivoluzionaria i nostri giovani devono essere pronti con insegnanti preparati e che sappiano trasferire "l'insegnamento, ma con dolcezza, se si può". A mio avviso, nella scuola di oggi insegnare e studiare tutto quello che di più bello ha scritto, pensato e dipinto l'essere umano non è l'opposto di conoscere ChatGpt ma è complementare. La tecnologia non basta. Anche Platone, quando spiega la sua filosofia attraverso i miti greci, racconta che quando il titano Prometeo ha donato agli uomini il fuoco e l'abilità tecnica, Zeus, re dell'Olimpo, ci ha regalato anche rispetto, senso della giustizia e capacità di prendere decisioni. Come oggi dovrebbe fare la nostra scuola.

Fulvio Chenda

Maleducazione
C'è chi svuota cantine in mezzo alla strada

Segnalo questo gesto di profonda maleducazione.Qualcuno ha svuotato le cantine in strada nuova per Opicina.

Claudio Fabiani

Sanità in declino
Impossibile una visita in Reumatologia

Leggo, il giorno 22 maggio, una segnalazione dalla sig.Loredana Velicogna, riguardo l'impossibilità di prenotare una visita entro i termini fissati. Sono 3 mesi che stiamo aspettando un controllo reumatologico a Cattinara, dove la dott.ssa Gasparotto evidentemente non è stata ancora sostituita per maternità. Ho chiamato l'Urp e ho chiesto come fare per avere un appuntamento in privato e poi chiedere il rimborso, visto che parliamo di una persona invalida che anche per l'età non paga il ticket. La signora dell'Ufficio Relazioni con il pubblico risponde che non sa e che dovrei chiedere il Cup. Dopo un po' mi richiama inviandomi dei moduli da compilare per il reclamo. Cosa dobbiamo fare con i moduli? Già mi immagino un anziano a compilarli....perciò altra burocrazia per figli e nipoti...Evidente strategia per non inviare nulla! Naturalmente anche il Cup non sa niente. Fino a poco tempo fa l'Urp risolveva tempestivamente qualsiasi problema. Evidentemente ora anche questo servizio non funziona più. Io ho chiesto un'informazione, esiste una legge per cui i cittadini hanno diritto al rimborso e né il Cup né l'Urp conoscono questa legge? E il garante responsabile dell'assistenza sanitaria dov'è? Mi chiedo se l'Ufficio esiste ancora, visto che nessuno risponde.
Come ultimo tentativo faccio fare una prescrizione per una visita reumatologica e me la fissano a dicembre 2025, anche se entro un mese. Racconto questo ma potrei fare mille altri esempi, come l'impossibilità di prenotare una visita per l'invali-

SPORT

Torneo di padel transfrontaliero: i protagonisti



Foto di gruppo per il Padel Mates Ljubljana, realtà che ha promosso l'evento "Cross Border Challenge", venerdì scorso al centro sportivo Padel Fvg di Trieste–Opicina. Un incontro amichevole tra due delegazioni da otto giocatori ciascuna, provenienti da gruppi sportivi sloveni e italiani.

AL MONTEDORO

Inaugurata la mostra della Fameia Muiesana



Inaugurata negli spazi di Fantàsia al Montedoro la mostra dei partecipanti alla seconda ex tempore organizzata dall'associazione Fameia Muiesana patrocinata dal Comune di Muggia e dalla Can di Crevatini. Presenti gli artisti protagonisti dell'iniziativa.

LICEO OBERDAN

Il cinquantesimo dalla maturità della 5 H



In un'atmosfera di allegria e dolci ricordi la 5H del liceo Oberdan ha festeggiato il cinquantesimo dalla maturità. Hanno partecipato: Marino, Giorgio, Andrea, Robi , Icio, Lucilla, Fabio D., Fabio C., Giulio, Furio, Cuni, Fulvio, Dionisio, Antonella, Concetta, Cinzia, Maurizio, Ombretta, Anna, Mirella, Piero e Giovanni. Idealmente presenti: Fulvia, Fabio Can., Roberto Ce., Roberto Ca., Gianna, Maria,Ezio e Piero D. Un ringraziamento speciale a Filippo delle "Foglie del Carso".

dità, visto che il nuovo progetto pilota non funziona, sempre a discapito dei più deboli!
Cara sig. Loredana come vede siamo tutti nella stessa barca che sta affondando piano piano.. E andando avanti cosi cosa succederà fra qualche anno, cosa avranno i nostri figli e nipoti?
Chissà se invitando qualche tv nella nostra regione, per far luce sulla nostra sanità, riusciamo a scuotere i nostri politici?

Cristina Sedmak

Politica

I mandati dei governatori

Il futuro del governo delle Regioni è affidato ai numeri. Gli "scadenti" ne vorrebbero (3) di mandati, contro la legge che ne prevede 2; la richiesta è minima per poi puntare alla riconferma a vita. Il problema per le segreterie dei partiti è: cosa ne facciamo dei governatori ritornati a disposizione senza più incarichi? Meglio tenerli lontani per non intralciare l'uomo solo al comando e dalle sue variegate iniziative.

Iginio Zanini

LA FOTO DEL GIORNO

Il mattino da via Commerciale



«Radioso mattino da via Commerciale, foriero di una splendida giornata». Commenta così, il nostro lettore Gerardo Oliverio, il panorama protagonista dello scatto da lui stesso realizzato e inviato al nostro giornale.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Agostino di Canterbury (Vescovo)
Il giorno è il 147°, ne restano 218
Il sole sorge alle 5.22 tramonta alle 20.42
La luna sorge alle 4.58 cala alle 21.52
Il proverbio Nessuno deve vergognarsi di domandare quel che non sa.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Cavana 1, 040 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
22 maggio	9	91
23 maggio	4	86
24 maggio	8	93
25 maggio	9	101
26 maggio	11	79
27 maggio	8	86

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CALCIO

Ritorna il torneo "Città di Muggia"



Lo stadio Zaccaria di Muggia che ospiterà il torneo di calcio

Luigi Putignano

Calcio giovanile di alto livello a Muggia: presentato ieri mattina nella sala del Consiglio di piazza Marconi la seconda edizione del torneo di calcio "Città di Muggia - trofeo Cimsa" dedicato alla categoria Under 16. Che quest'anno diventa internazionale con la partecipazione della squadra slovena del Maribor. L'iniziativa è realizzata dall'Asd Muggia 1967 con la coorganizzazione e il patrocinio del Comune di Muggia, e si inserisce all'interno del programma "Primavera Viola - Cimsa", appuntamento giovanile, organizzato dalla società muggesana, che si svolge tra i mesi di maggio e giugno, coinvolgendo le principali categorie del settore base, ossia Piccoli Amici, Primi Calcio, Pulcini ed esordienti, e che si conferma un punto di riferimento per la crescita sportiva ed educativa dei giovani atleti. Alla presentazione ha partecipato il sindaco Paolo Polidori, che ha ricordato come la nascita di un torneo di calcio internazionale fosse uno dei «punti fermi del programma elettorale della sua coalizione», e l'importanza della creazione del raggruppamento temporaneo di imprese per la gestione dello stadio "Zaccaria", formato dallo Zaule Rabuiese e dal Muggia 2020 che poi si sono fuse in una società unica, la Muggia 1967 appunto, che quest'anno ha ben figurato nel campionato regionale di Eccellenza giungendo terza e a un soffio dai playoff per accedere alla serie D. C'erano poi l'assessore allo sport Alessandra Orlando, che ha ripercorso le tappe degli interventi eseguiti per dar lustro a strutture sportive con grande potenziale come appunto lo stadio "Zaccaria", il campo di calcio a 7; Gino Giani, vicepresidente del Muggia 1967, che ha auspicato la crescita del torneo, in un'ottica sempre più internazionale e magari con il doppio delle squadre coinvolte, grazie alla sistemazione del manto erboso dell'altro campo sportivo di Muggia, il "Corrente" di Aquilinia. Intervenuto anche Javier Fuertes, general manager della Cimsa, società turca che produce cemento, clinker e calcestruzzo preconfezionato, sponsor ufficiale dell'iniziativa che ha confermato il suo forte interesse per iniziative del genere. Tutte le gare si disputeranno allo "Zaccaria".

Sei le formazioni suddivise in due giorni triangolari: l'Asd Muggia 1967, il San Luigi e la Rappresentativa provinciale Trieste nel girone A, l'Udinese, il Pordenone Fc e il NK Maribor nel girone B. Sabato 31 maggio si svolgeranno le partite della fase eliminatoria, che avranno una durata di quaranta minuti. Domenica 1 giugno si disputeranno la finali per il quinto, il terzo e il primo posto con le partite che, in questo caso, avranno una durata di 80 minuti. —

SOUTHWEST GREENS CENTRAL EUROPE IN CITY GOLF

Sfida di golf in città: tra le novità una buca in Ponterosso grazie a una barca storica ormeggiata

Arriveranno da Svizzera, Germania, Austria, Slovenia e da diverse regioni d'Italia i partecipanti di "Southwest Greens Central Europe In City Golf presented by Double Tree by Hilton", torneo di golf con 18 buche posizionate nel centro di Trieste, con la terza edizione in programma sabato 7 giugno.

A competere saranno appassionati di golf che per la prima volta giungeranno a Trieste o che già hanno preso parte all'evento e sono rimasti entusiasti della città e della manifestazione. La formula è la stessa, con le buche posizionate in varie zone, ognuna abbinata a uno sponsor. E palline morbide, di gomma piuma.

Ma il percorso cambia ogni anno, e questa volta si aggiungono alcuni punti spettacolari. Tra i più particolari Kurt Anrather, organizzatore dell'evento, annuncia la presenza «di una barca storica, che sarà posizionata lungo il canale di Ponterosso, fissata sulla riva, quindi sulla terra ferma. Sarà adattata da un falegname per consentire ai giocatori di salire a bordo, per lanciare la pallina nella buca dall'altra parte dello specchio d'acqua».

Tra le novità dell'edizione 2025 anche una buca all'hotel Hilton. Confermata poi quella allestita accanto all'Arco di Riccardo: «una zona davvero spettacolare e scenografica - sottolinea Anrather - che molti hanno apprezzato lo scorso anno». Per il resto sono in definizione altre buche nuove, con diverse sorprese. La gara si disputerà nell'intera giornata, con le premiazioni in serata al Caffè degli Specchi, che farà anche da club house per i giocatori durante tutta la manifestazione.



CULTURE

Letteratura per l'infanzia

Otto, Spino L'ambiente da salvare

Sabato alla Libreria Lovat sarà presentata l'ultima fiaba verde di Nicoletta Costa «Ciò che emerge è l'amicizia che va oltre il risvolto ambientale del nuovo libro»

L'INTERVISTA

DONATELLA TRETJAK

Indaffaratissima. Persino al telefono si intuisce che le giornate sono scandite dal colore dei suoi pennarelli. "Da adesso alla fine dell'anno ho parecchi impegni: devo illustrare, scrivere, reinventare. Lavoro ce n'è". Nicoletta Costa, triestina, autrice e illustratrice di libri che i bambini adorano (ne ha pubblicati più di 500 in quarant'anni), lascia momentaneamente in un cassetto Giulio Coniglio e Nuvola Olga, le sue creature di carta più note, e sabato alle 11, alla libreria Lovat di Trieste, presenta l'ultima fatica, "Otto, Spino e la tartaruga da salvare" (Faba, pagg. 32, 14,90 euro). Storia attuale, "green", dove i protagonisti sono l'orso polare Otto, il pinguino Spino, la balena Berta e la tartaruga Tata, per promuovere ancora una volta i valori del reciproco aiuto e introdurre l'importanza di rispettare l'ambiente con semplici gesti quotidiani. Perché la piccola tartaruga è rimasta intrappolata in una rete di plastica e deve essere liberata. «Ciò che emerge - spiega Nicoletta Costa - è l'amicizia. Il risvolto ambientale c'è ma è una storia di complicità e solidarietà, come sempre. Con un tocco di umorismo».

Storie che nascono spesso in auto, lungo quella strada che la porta dalla città al Carso, quaranta chilometri e una meta, il maneggio di Malchina dove vivono i suoi cavalli. «Sono due: quello vecchio era messo male, adesso sta benone, ha vent'anni. Poi ho un'altra cavalla, senza l'ippoterapia non riesco a stare per cui adesso faccio una gran fatica ad accudirli e montarli! Siccome sono ipercinetica, guido malissimo: non so se questo mio inventare storie possa riflettersi in una certa pericolosità al volante, ho qualche piccolo dubbio, comunque è diventato un riflesso condizionato. Cioè: visto che mi annoio in macchina, allora penso alle storie, certe volte mi devo fermare e registrare, altrimenti me le dimentico».



"OTTO, SPINO E LA TARTARUGA DA SALVARE"
(FABA, PAGG. 32, 14,90 EURO)

«Visto che mi annoio in macchina, allora penso alle storie, certe volte mi devo fermare e registrare, altrimenti me le dimentico»

I suoi disegni solari e ottimisti, che ne fanno una delle autrici più apprezzate in Italia, hanno un tratto semplice, che non significa facile. A volte l'aggettivo semplice lo utilizziamo in modo quasi dispregiativo.

«Dipende chi lo dice, chi fa il mio lavoro lo sa. Tutti adesso lavorano con l'intelligenza artificiale e se non è l'intelligenza artificiale Photoshop insegna. Io esclusivamente coloro al computer, non faccio niente che non potrei fare a mano».

La Rete è piena di disegni orrendi, tutti uguali. L'illustratore è una razza in via d'estinzione?

«Chi non ha un nome sì, verrà sostituito. Gli editori piccoli vorranno risparmiare. Quindi o sei un "grande" o sarà dura».



Orsi, tartarughe, pinguini: nuovi personaggi in arrivo?

«Non posso fare sempre Olga o Giulio... Di personaggi minori ne ho creati almeno molti altri e altri arriveranno. Questo Natale, ad esempio, in cui il protagonista sarà un pino».

Dice di possedere un carattere simile ai bimbi. In che senso?

«Non so spiegarlo. Ogni bimbo è diverso dall'altro, eppure quando stiamo insieme sorridono, e lo fanno più delle loro maestre! Entriamo in sintonia: sarà perché io sono un po' indietro con le carte?»

Nuvola Olga è una star.

«Olga ha un che di rivoluzionario: frequentavo Architettura a Venezia, ero al terzo anno. Per chi non la conosce, la storia di Olga è questa: la nuvoletta chiede se può fare la pioggia, tutti attorno le dicono di no, lei si dispera e piange. Finché altre nuvole la accolgono e insieme fanno piovere. Beh, questo era il pensiero che avevamo noi a quei tempi, il senso dell'unione, della rivoluzione, di quella canzone "El pueblo unido jamás será vencido": ecco, la prima storia di Olga è proprio questo messaggio traslato in nuvole».

Giulio Coniglio è timido e pauroso: con il tempo, si è accorta che assomigliava alle sue due figlie.

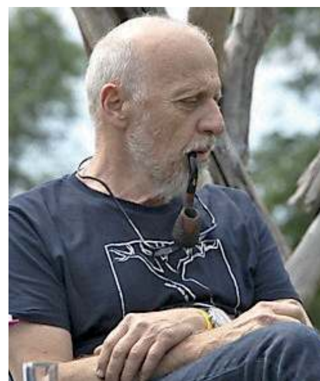
«Esatto. Da piccole erano tanto timide e odiavano l'acqua, odiavano nuotare. Senza volerlo, ho trasferito questa

IL BILANCIO DELLA RASSEGNA DI STARANZANO

Chiude a quota 2800 presenze il terzo Festival dell'Acqua

Si conferma in grande crescita il Festival dell'Acqua di Staranzano, terminato domenica dopo una quattro giorni molto intensa: 2800 le presenze suddivise tra i quattro pienissimi giorni tra il 22 e il 25 maggio e i tre incontri di Aspettando il Festival. A questi si aggiungono i circa 800 delle anteprime che dall'autunno hanno contribuito a tenere alta l'attenzione ai temi del Festival. In tutto quasi un migliaio di presenze in più rispetto allo scorso anno. Importante ricordare che 100 bambini delle primarie (sloveni e italiani) hanno condiviso in occasione del Festival un progetto di teatro partecipato dedicato al Fiume Isonzo e una trentina di ragazzi delle superiori ISIS BEM sono diventati progettisti di aree umide creando un nuovo progetto di intelligenza artificiale.

«Siamo particolarmente soddisfatti - dichiara il Sindaco di Staranzano Marco Fragiacomo - perché il pubblico, sempre attento e numeroso - ha confermato l'alta qualità degli eventi e la buona organizzazione del palinsesto. Che fossero talk di divulgazione scientifica, eventi di matrice performativa, ricerche o spettacoli tra musica e teatro, da più parti i contenuti sono stati riconosciuti di alto profilo. Anche l'espressione del territorio ha avuto il giusto spazio e il Festival ha consentito il confronto in più occasioni: tra comunità, portatori di interesse, attori del territorio, tutti concentrati su temi cruciali e oggi al centro dell'attenzione del Pianeta».



Marco Paolini KATIA BONAVENTURA

Tornando ai numeri, 12 gli incontri d'anteprima in tutta la regione e 35 gli eventi effettivi del palinsesto per oltre 100 ospiti (tra scienziati, artisti, divulgatori, tecnici, intellettuali, musicisti). Dai tanti 'attori' del territorio ai nomi di spicco della divulgazione come Luigi Cattivelli, Filippo Menga e Giuseppe Ungherese; e dell'arte e la cultura come Mario Brunello e Mariangela Gualtieri, Marta Cuscunà e Andrea Pennacchi.

Su tutte spicca la collaborazione con La Fabbrica del Mondo, progetto ideato in primis da Marco Paolini: il Lido di Staranzano è stato teatro di un importante confronto proprio de La Fabbrica del Mondo con focus, tra gli altri, sui contratti di Fiume, che ha esortato la comunità a essere parte attiva nelle scelte che quotidianamente si fanno sulle nostre acque, sul paesaggio, sulla terra.

Ottimi i riscontri della comunicazione digitale: da inizio maggio gli utenti attivi sono arrivati sul sito del Festival - da Italia (in primis), Slovenia, Austria, Olanda e Belgio - in circa 2300 e oltre 36mila le visualizzazioni delle pagine, con preferenza a quella del programma.

Numeri molto soddisfacenti sui social network: su Instagram da inizio maggio 117.352 le visualizzazioni, 789 le visite al profilo. Facebook conta 269.725 visualizzazioni, 73.880 utenti unici raggiunti, 4.401 visite al profilo, 934 interazioni con i contenuti, 111 nuovi follower sempre nello stesso periodo. —

FATTI & PERSONE

Barbara Bobulova ospite delle Giornate della Luce

Sarà Barbora Bobulova l'ospite d'onore della serata di premiazione della XI edizione delle Giornate della Luce, in programma sabato 14 giugno a Spilimbergo. Tra le più apprezzate interpreti del panorama cinematografico italiano, parteciperà all'evento finale del festival dedicato agli autori della fotografia, che si svolge dal 7 al 15 giugno. Anche quest'anno le Giornate della Luce



vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane Michela Baldo scomparsa nel giugno del 2016, vittima di femminicidio. Sarà Barbora Bobulova a farle una dedica, un momento toccante, di riflessione e memoria, che si ripete ogni anno e che apre la serata conclusiva del festival. Il suo arrivo a Spilimbergo arricchisce non solo l'evento di premiazione, ma anche uno dei momenti più significativi e sentiti del festival, che celebra la luce non solo come espressione artistica, ma anche come valore umano.

L'illustratrice e disegnatrice triestina Nicoletta Costa mostra una copertina di "Giulio Coniglio"

cosa in Giulio».

I libri letti da piccola le sono serviti?

«Certo. Il primo di cui mi ricordi è l'elefantino Babar, uno splendido albo illustrato. Avevo quattro anni e ricordo esattamente il momento in cui mio padre me l'ha letto. Come mi ricordo di Pippi Calzelunghe e del Giornalino di Gian Burrasca, di Mary Poppins. Mi hanno influenzato: l'umorismo, la magia, li ho fatti miei».

I suoi libri vengono tradotti in russo, cinese, coreano, giapponese. Proprio con il Giappone lei ha un debito.

«Ho iniziato con un editore giapponese conosciuto alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna. Tuttora mi mandano lettere in cui parlano di royalties e yen ma è talmente complicato per me per cui non rispondo, sono maleducata ma non ce la faccio, ho un problema grosso con contratti e moduli».

Se potesse dare vita uno dei suoi personaggi, quale sceglierebbe?

«Giulio e Olga hanno avuto un cartone animato, quindi la vita, nella fantasia dei bimbi, ce l'hanno già. Potrebbe essere comunque Olga. Oddio, non è che adesso voglio che mi bussi alla porta e mi entri in casa, eh...»

Ma Giulio Coniglio è ancora offeso con le Poste di Trieste dopo che non è riuscito a ritirare un plico di disegni indirizzati a lui?

«Ora tutti scrivono a me e non più a Giulio».—

MUSICA

Umberto Tozzi al Rossetti con L'ultima notte rosa e cinquant'anni di successi

Stasera approda a Trieste il tour finale del cantautore
In scaletta brani come "Ti amo", "Gloria" e "Stella stai"

IL CONCERTO

ANNALISA PERINI

In scaletta i suoi più grandi successi, come "Ti amo", "Tu", "Gloria", "Stella stai", "Gli altri siamo noi" e "Io muoio di Te", canzoni senza tempo che immediatamente vibrano anche nella voce e nelle emozioni del pubblico. Ma anche degli inediti di una nuova produzione che il cantautore e musicista ha finalmente realizzato a dieci anni dall'album in studio "Ma che spettacolo" del 2015. Umberto Tozzi stasera alle 21 è in scena al Politeama Rossetti di Trieste con il concerto "L'ultima notte rosa – The final tour", tappa dell'intensa tournée mondiale in 4 continenti con cui celebra il suo addio alle scene. Un evento attesissimo quello triestino e che ha infatti già registrato il sold out, ma per chi non fosse riuscito a aggiudicarsi un biglietto in Friuli Venezia Giulia è prevista una nuova tappa del concerto domenica 13 luglio a Villa Manin di Codroipo (Udine).

Nel marzo 2024 Umberto Tozzi ha scelto la città di Parigi, al Teatro L'Olympia, per annunciare sorprendentemente il suo tour d'addio, perché, racconta, proprio nella capitale francese si trovava, nel 1982, quando gli dissero che, appena tornato in Italia, avrebbe vinto un Golden Globe, per aver venduto in 5 anni di carriera 27milioni di copie nel mondo. Ora gli anni di per-



Il cantautore e musicista Umberto Tozzi FOTO DI MAICOL NOVARA

corso sono 50, costellati di successi e riconoscimenti internazionali, con più di 80 milioni i dischi venduti e oltre 2000 concerti. Riavvolgendo il nastro di un lungo viaggio artistico, che è comunque "sempreverde" per i suoi fans, è del '77 l'indimenticabile "Ti Amo", all'epoca ai vertici delle classifiche per più di sette mesi. Vinse l'edizione di quell'anno del Festivalbar, per attraversare poi ogni confine con le sue numerose reinterpretazioni, fino ad arrivare a essere al centro di una delle scene clou della serie "La casa di carta 4" nel 2020. La hit mondiale "Gloria", del '79, è stata scelta nel 2013 per la colonna sonora del film di Martin Scorsese "The Wolf of Wall Street", ma, ben prima, per il film cult "Flashdance" diretto da Adrian Lyne. Con l'interpretazione del brano di Laura Branigan, nell'82 sopraggiunse anche la nomina ai Grammy Awards, con un primo posto nella classifica americana e 36 settimane nella classifica Billboard Hot 100. Iconica la vittoria del Festival di Sanremo nell'87 con "Si può dare di più" insieme a Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri e, un anno dopo, il terzo posto all'Eurovision Song Contest con "Gente di Mare" insieme a Raf.

Tantissime, negli anni, le collaborazioni con grandi artisti italiani e internazionali, tra cui Anastacia. «So di essere stato un privilegiato – sottolinea il cantautore - La mia musica si è allargata anche a generazioni che non avrei mai immaginato di avere fra il pubblico». E Tozzi racconta di aver pensato a lungo al progetto di questo tour finale quando ha vissuto due anni difficili per le sue condizioni di salute e la paura non poter più salire sul palco è stata una delle cose più gravi in quel periodo.

Fortunatamente ha superato quel momento e, felice di essere riuscito a salire nuovamente sul palco, è nata in lui l'idea di concretizzare questo progetto. «La malattia mi ha fatto riscoprire una persona migliore – dice - Non lo so perché succeda, ma è qualcosa di meraviglioso, non bisogna perdere mai la speranza di migliorare».

Rispetto ai suoi esordi Tozzi riflette sulla situazione attuale dell'industria discografica. «È molto più pressante – osserva - ma i ragazzi di oggi sono molto più preparati, sanno parlare. Noi non eravamo così sicuri di noi stessi. Il mio consiglio è quello di continuare a sognare». E un ricordo in particolare va a Giancarlo Bigazzi, scomparso nel 2012, una svolta nella sua carriera, un maestro, suo produttore per 17 anni e «l'incontro tra due teste da cui si sviluppa un'energia che fa nascere cose irripetibili».

Il concerto, che vedrà Tozzi protagonista assieme all'orchestra, è organizzato da Zenit srl. «Un tour mondiale di questo tipo è faticoso in un certo senso – conclude Tozzi - ma salire sul palco è una grande gioia. Penso tanto a come sarà l'ultimo concerto. Sicuramente alla fine mi scatterà la lacrima. Immaginare che tutto questo finisca lo so, fa effetto, ma c'è un momento per tutto».—

LIBRI

Italia Amore Mio di Jannuzzo con piazza Unità dal finestrino

NADIA PASTORCICH

L'amore per la nostra terra e tanta voglia di raccontarla. L'attore Gianfranco Jannuzzo ha da sempre fissato con la sua macchina fotografica frammenti di vita. Si è fermato ad osservare volti, situazioni, gesti, riuscendo a raccontare quel mondo fatto di tradizioni e radici, attraverso numerosi scatti analogici in bianco e nero. Fin dai tempi del Laboratorio di esercitazioni sceniche di Gigi Proietti, Jannuzzo ha saputo cogliere l'essenza del soggetto, sia che si tratti di una celebrità che di una persona comune.

Dopo il suo libro fotografico "Gente mia", è uscito "Italia Amore Mio", edito da Battello Stampatore. Nel volume sono presenti diversi contributi testuali: dello stesso Jannuzzo, di Angelo Callipo, di Marisa Ulcigrai, del curatore del libro Fabrizio Somma e della storica dell'arte Francesca Martinelli.

All'inizio del libro troviamo una foto di Piazza Unità scattata dal finestrino di un'automobile. Un'immagine che si ispira a quella "storica" fotografia fatta da Ugo Borsatti nel 1964, proprio dal finestrino di una macchina, in cui si vede la sagoma di una persona con l'ombrello attraversare la piazza. Jannuzzo è molto legato alla



La foto di Gianfranco Jannuzzo dedicata a Piazza Unità di Trieste

nostra città, così come all'intera regione e all'Istria, tanto da aver calcato più volte i palcoscenici di queste zone.

Questo volume, con il patrocinio dell'Università Popolare di Trieste, è un itinerario di immagini che va dal Nord al Sud. L'autore coglie istanti che diventano una testimonianza della nostra identità, del nostro modo di essere italiani. Se per certi aspetti le sue foto possono rimandare agli sguardi dei grandi di un tempo, ciò che colpisce è la capacità di fare propria la realtà, fermando attimi e scene capaci di parlare anche senza dover ricorrere alla parola. Jannuzzo è unico, libero da ogni schema.

Per lui la fotografia diventa un linguaggio universale, grazie al quale riesce a far scoprire e riscoprire la nostra storia, la nostra gente. «Jannuzzo in questa sua opera editoriale – scrive Somma – esprime innanzitutto il sentimento». I suoi scatti infatti possiedono sia la sua anima che quella dei soggetti fotografati. «L'autore – prosegue Martinelli – resta in punta di piedi come uno spettatore silenzioso e attento: un palcoscenico aperto sul grande spettacolo della vita». "Italia Amore mio" è un viaggio poetico, nostalgico, vivo.—

LA SESSANTESIMA STAGIONE DEL TEATRO GRECO DI SIRACUSA

Grazie a Sofocle, poeta tragico capiamo meglio gli uomini

Roberto Andò e Robert Carsen firmano due produzioni che si faranno ricordare "Elettra" ed "Edipo a Colono" parlano delle nostre esistenze, sfidandole

PEPPINO ORTOLEVA

Anche nel 2024, come nel 2023, le presenze complessive per la stagione al Teatro Greco di Siracusa sono state da tutto esaurito. 170.000 spettatori circa per le repliche di due tragedie, una commedia e uno spettacolo di letture e danza a tema. A giudicare dal pubblico presente alle prime del maggio scorso e dalle prenotazioni, si può prevedere un successo analogo anche quest'anno per le due tragedie di Sofocle (l'*Elettra* per la regia di Roberto Andò e l'*Edipo a Colono* per la regia di Robert Carsen), per la commedia di Aristofane (la celeberrima *Lisistrata* per la regia di Serena Sinigaglia) e per lo spettacolo basato sull'*Iliade* curato da Giuliano Peparini. Se tanti spettatori attenti e appassionati provenienti da tutta Italia e molti anche dall'estero applaudono a lungo le rappresentazioni, proposte solamente in lingua italiana, evidentemente queste opere di due millenni e mezzo fa sono capaci di rispondere a una domanda profonda e diffusa.



Una foto di scena di Sonia Bergamasco nel ruolo di Elettra

Le tragedie di Eschilo, Sofocle e Euripide sono ovviamente nate per un pubblico molto diverso da quello di oggi. Il popolo ateniese che ogni anno le seguiva e le giudicava aveva una piena consuetudine con la mitologia di cui queste narrazioni erano parte e tributava culti regolari alle divinità il cui volere muoveva i destini dei protagonisti. Sapeva che l'Elettra ridotta in una delle tragedie a una mendicante davanti alla sua stessa casa regale attendeva il fratello Oreste perché vendicasse l'uccisione del padre, l'Atride Agamennone discendente di una stirpe maledetta. E che Antigone, devota accompagnatrice del padre nell'*Edipo a Colono*, si sarebbe poi ribellata al potere per dare degna sepoltura al fratello Polinice. Al pubblico attuale sfuggono invece molti dettagli di vicende e relazioni tra i personaggi. Se la forza emotiva degli spettacoli resta ancora fortissima il merito è di tanti fattori diversi. È delle ottime traduzioni realizzate appositamente per il Teatro Greco (di Giorgio Ieranò l'*Elettra*, di Francesco Morosi l'*Edipo a Colono*) che fanno risuonare fluidamente i testi antichi senza forzature. È di scenografie e costumi assai diversi da un'opera all'altra, quest'anno - anche più che in altre edizioni - sobri ma capaci di valorizzare l'antico spazio scenico e di fare risaltare il gioco armonico delle luci, naturali all'inizio dello spettacolo fino a quelle artificiali man mano che si scivola verso la conclusione. Nell'*Elettra* il merito è anche e soprattutto degli attori, tra i quali spicca una Sonia Bergamasco che riesce a rendere con straordinaria ma controllata potenza la disperazione di una donna devastata dalla sventura. Nell'*Edipo a Colono* è la regia di Robert Carsen (che già tre anni fa con l'*Edipo re* aveva guidato uno degli spettacoli rimasti più impressi nella memoria del pubblico) a illuminare la forza autenticamente sacrale del mito, imperniato sul medesimo sventurato protagonista.

Al di là di tutto questo comunque il merito è proprio dei testi, che sono tra le opere fondanti della nostra cultura anche perché contengono un nucleo di senso capace di parlarci oggi come allora. Le due opere messe in scena quest'anno al Teatro Greco sono di Sofocle, autore preso a modello dal filosofo per eccellenza della tragedia greca, Aristotele, anche per l'equilibrio tra la ieratica sacralità e la penetrazione psicologica. Entrambe ci aiutano a rispondere alla domanda che si poneva un altro filosofo (e santo) Agostino, sul perché oltre tutte le sofferenze reali che la vita ci infligge cerchiamo negli spettacoli altre sofferenze immaginarie.

Per comprendere meglio la condizione umana, è la risposta. Parlano delle nostre vite che l'andamento imprevedibile del destino può portare quasi per capriccio dai fasti e dalle ricchezze dei più potenti alla miseria dei più poveri ed esclusi. Sia Elettra che Edipo sono di stirpe regale ma li vediamo ridotti a esuli, quasi homeless diremmo con il linguaggio dell'America di Trump. Parlano delle nostre vite che chiedono di assumerci la responsabilità dei nostri atti ma possono schiacciarci sotto il peso di azioni inconsapevoli, come accade a Edipo che è diventato cieco per sua volontà, tanto forte è l'orrore di avere, da ignaro, ucciso il padre e generato figli con la propria madre. E delle nostre vite destinate tutte a chiudersi nella morte, insieme tremenda e liberatrice.

Non sempre gli spettacoli tragici raggiungono quel vertice che fin dall'antichità si definisce "sublime" capace di coniugare la meraviglia e il timore, lasciandoci intravedere qualcosa di difficile da esprimere in parole ma di cui intuiamo comunque la presenza. Robert Carsen è riuscito a evocarlo con grande forza e finezza insieme, ed è proprio questo che il pubblico ha riconosciuto - tributando una standing ovation a lui e agli attori, a cominciare da Giuseppe Sartori, al doppio coro degli abitanti di Colono e delle sacerdotesse della foresta -per poi allontanarsi dal teatro con un senso di gratitudine che almeno in molti spettatori era evidente.

Per il prossimo anno già annunciate tre tragedie, una per ciascuno dei grandi autori tragici: *I persiani* di Eschilo, l'*Antigone* di Sofocle, l'*Alcesti* di Euripide. —

NUOVO SINGOLO

Michielin: alla riscoperta di "Francesca" «È un inizio»

Tommaso Miele

"Francesca", il nuovo singolo di Francesca Michielin, sarà ascoltabile in radio e reso disponibile digitalmente da venerdì 30 maggio. Scritto dalla stessa cantautrice bassanese in collaborazione con Galea (al secolo Claudia Guaglione), Kaput (Antonio Caputo) e Francesco "Katoo" Catitti, il brano «segna per me un nuovo inizio, un passo importante verso la riscoperta di me stessa», sottolinea la trentenne vicentina. «Sono in questo viaggio da quando avevo 16 anni, e in tutto questo tempo ho cambiato pelle mille volte. Ma oggi sento il bisogno di fermarmi e di chiedermi chi voglio davvero essere come artista: voglio essere autentica, sincera con chi mi ascolta e soprattutto con me stessa». Il brano racconta della scelta di allontanarsi da ciò che fa sentire fuori posto e della voglia di tornare in un luogo sicuro, nel tentativo di comprendersi. Quasi lo specchio di una generazione intera, quella dei millennial, cresciuta in una società vittima di fratture sociali, un puzzle di pezzi troppo frammentato «in un mondo che corre, che ci chiede di essere sempre produttivi, dove perfino l'arte diventa qualcosa da consumare. Questa non era la vita che avevamo immaginato da bambini», conclude Michielin.

Il brano si aggiungerà alla scaletta del concerto all'Arena di Verona con cui il 4 ottobre l'autrice di "Chiamami per nome" debutterà, accompagnata da un nutrito cast di amici (da Consoli a Vasco Brondi, biglietti in vendita su vivoconcerti.com). —

IL SAGGIO

Il lato in ombra del cinema è la sceneggiatura d'autore Breve storia di un mestiere



La copertina del libro

Marco Contino

È come se la figura dello sceneggiatore sia sempre stata avvolta da una impalpabile foschia. Si vede, c'è, se ne si intuisce il profilo, ma il suo ruolo resta quasi sospeso, condensato nell'aria. Eppure, come ebbe a dire il produttore Samuel Goldwyn: «Un grande film deve partire da una grande storia. Come l'acqua non può salire più in alto della sua fonte, così un film non può arrivare più in alto della sua storia». Prima dell'immagine, insomma, non può che esserci la parola scritta. E se esistono molte storie del cinema, lo stesso non vale per la storia della scrittura cinematografica.

Giuliana Muscio, storica del cinema originaria di Padova, già professoressa ordinaria presso l'Università della sua città, ha diradato quella foschia grazie a un nuovo libro (Dino Audino Editori, 336 pagine, 27 euro)) che si intitola *Sceneggiatura e sceneggiatori. Breve storia della scrittura cinematografica e dei suoi autori*. L'autrice dà voce a una professione che, nel corso del tempo, non solo ha faticato a emergere dall'ombra della pagina, ma, in seguito, ha subito ingrate falsificazioni fino alla minaccia, già attuale, di essere sostituita dall'Intelligenza Artificiale.



Ennio Flaiano, che fu anche sceneggiatore, con la moglie Rosetta

Il libro parte dal cinema muto per poi focalizzarsi su due cinematografie significative, come quella americana e quella italiana, allargando, talvolta, lo sguardo ad altre esperienze importanti come l'Espressionismo tedesco, il cinema sovietico e quello francese dei Fronti Popolari. Avendo sempre in mente il ruolo centrale della scrittura, anche oltre i falsi miti. Come le dichiarazioni di alcuni grandi maestri che hanno spesso raccontato di non fare uso dello script e di girare il loro cinema anche solo su una traccia scritta su un biglietto del bus. Così, il libro di Giuliana Muscio, muta, infine, la prospettiva. Se grandi sceneggiatori come Ennio Flaiano, Sergio Amidei e William Goldman accettavano, quasi, rassegnati, la vulgata sul loro ruolo di artigiani su commissione (per Flaiano molti registi dell'epoca consideravano «inutile lo sceneggiatore o perlomeno un male necessario»), nel tempo si è arrivati, forse con uno slancio eccessivo opposto, a individuare nello sceneggiatore l'autentico autore del film, prima e più del regista. Ma se la questione dell'"autorialità" nel cinema è un falso problema, perché il film, alla fine, è sempre un lavoro collettivo, le parole di Paul Schrader - grande sceneggiatore ma anche regista, sono, forse, quelle che meglio sintetizzano l'innegabile libertà della scrittura:

«scrivere è più eccitante della regia perché tutto è possibile. Vedi le cose esattamente come vuoi tu. Essere regista non dà la soddisfazione che mi aspettavo. È molto più noioso. Come sceneggiatore invece hai davvero il senso dell'insieme». —

Il live a Bibione

Vasco c'è

Il grande ritorno del Komandante

Ieri l'anteprima, stasera la data zero del tour davanti a trentamila fan

Sarah Del Sal / BIBIONE

La lunga, lunghissima attesa è quasi finita. È questione di qualche ora ormai per poter vivere Vasco Live 2025 l'appuntamento che stasera, alle 20.45, apre ufficialmente l'estate musicale italiana a ritmo rock. Anche quest'anno è lo stadio di Bibione ad ospitare la Data zero di un concerto che animerà lo stadio Olimpico di Torino, l'Arena Visarno di Firenze, lo stadio Dall'Ara di Bologna, il Diego Armando Maradona di Napoli, il San Filippo di Messina e l'Olimpico di Roma. Ma prima, come da tradizione, c'è il Nord Est, con quella performance che dovrebbe essere la "Prova generale" anticipata peraltro da una ulteriore "prova speciale" riservata a "Il Blasco" fan club.

Ieri sera, lo ha rimarcato lo stesso Vasco attraverso i suoi social, si è celebrato il decimo anniversario dalla nascita del "Soundcheck", quella prova generale che accoglie il fan club «più grande del mondo» come ama ricordare lo stesso artista. Non solo. C'è una ricorrenza personale, nella casualità delle date, perché ieri sera era anche il 46° anniversario da quello che fu il primo live di Vasco, nel 1979, in Piazza Maggiore a Bologna.

Sono passati gli anni e da un primo live in cui c'erano un centinaio di persone, si è approdati ai 20 mila di ieri sera, che saranno 27 mila stasera, di tutte le età, pronti a riempire lo stadio cantando i suoi successi. E in questi anni, sul palco c'è sempre stato lui, quel ragazzo nato a Zocca con le sue canzoni che sanno parlare d'amore, di vita, con una semplicità disarmante, che è stato capace di entrare nei cuori delle persone e farsi volere bene, mentre si trasformava da cantautore in una rockstar. Senza dimenticare mai la strada percorsa. E questo piace, il fatto che ognuno ritrova una parte di sé nelle sue parole. Ne ha scritte tante, 192, da "Albachiara" a "Siamo qui", e molte si sono rivelate così incisive da lasciare solchi indelebili nella memoria collettiva. Quanti sono andati al Roxy bar dopo aver sentito "Vita spericolata"? Quanti fanno colazione con un toast e sorridono intonando "Siamo solo noi"? Si potrebbe continuare per ore.



A destra, Vasco Rossi sul palco per il soundcheck. Qui sopra e sotto, i fan ieri prima dell'inizio del concerto











Nelle foto a destra e sotto, la lunga coda per entrare allo stadio e gruppi di fan del Blasco a Bibione

Quello che si apre questa sera non è l'ennesimo tour di un artista, ma l'appuntamento che lui si dà con le persone che lo seguono e, perché no, anche con coloro che lo vivono per la prima volta. Blasco, Komandante, si può chiamarlo in mille modi, come tante sono le fasi che qualcuno ha individuato nella sua lunghissima carriera, ma in realtà quello che conta, di fronte a lui, è la sua integrità, la sua capacità di far sentire tutti parte di qualcosa di bellissimo, di unico e di grande. Non si va a "vedere" un suo concerto, si prende parte a una grande festa, in cui ogni canzone ha un posto speciale e viene portata al pubblico da un gruppo di musicisti che sono «i migliori», come ha sottolineato il Blasco stesso.

Tornando a Bibione, è da inizio maggio che Fvg Music Live e Vigna Pr hanno iniziato a lavorare per supportare l'allestimento. «Una cinquantina di persone sono state progressivamente integrate arrivando a circa 600 a partire da ieri, - rivela Luca Tosolini di Fvg Music Live che dal 2017 lavora alle date zero di Vasco - con oltre 250 addetti alla sicurezza a cui si aggiunge tutto il personale che lavora per il concerto». Vasco, da quando è entrato nel mondo dei social media, ha iniziato a raccontare ai suoi follower tutto quello che accade, alimentando la voglia di fare parte dei suoi eventi live di giorno in giorno, attraverso i racconti e le immagini e lo ha fatto anche in questi giorni.

Bibione si è progressivamente ridotta, per lasciare che la zona dello stadio diventasse sempre più estesa. Ma le strade chiuse o le deviazioni sono state accolte con tranquillità anche da chi ci abita tutto l'anno, che ha beneficiato di musica - molto buona ha affermato più di qualcuno - per diverse giornate e ha potuto anche lasciarsi incantare da quel prodigioso palco ultratecnologico che è un trionfo di ledwall in cui tutto ciò che può essere generato dalla fantasia umana ha la possibilità di prendere le forme e i colori che vuole. Non sono mancati i momenti speciali, in cui alcuni fan sono stati ammessi a una prova, o quello in cui gli studenti della scuola che si trova di fianco allo stadio hanno cantato per Vasco.

Domenica notte in molti hanno dormito nelle tende, allestite davanti agli ingressi. Ieri mattina erano già tutti in fila, pronti per attendere le 15, orario di apertura dei cancelli ma prima di entrare, quasi tutti si sono muniti del nuovo merchandising. Ai concerti si va con le magliette dei concerti, si sa, ma a quelli di Vasco si indossano quelle del tour in corso. Arrivati da ogni dove, con una buona percentuale di piemontesi, tra Alessandria, e Torino, ma anche da Roma o Milano i fan hanno utilizzato diverse modalità: molti hanno scelto di arrivare una settimana prima, prenotando appartamenti in zona stadio, chi ha scelto l'hotel lo ha fatto privilegiando le due date di lunedì e martedì. Nonostante le ore di coda non consentano di passare dalla spiaggia, è impossibile non notare i segni dell'abbronzatura "da prato" in tutti coloro che hanno vissuto intere giornate in attesa che arrivasse il tramonto.

Qualcuno si interroga sulla scaletta: quello che c'è da sapere in realtà lo ha rivelato Vasco stesso: non mancherà Sally. Tutto sommato, chiedendolo ai fan, per loro la cosa importante è ritrovarsi, insieme. Per tutto il resto, si potrà lasciarsi stupire, scoprendo una dopo l'altra la selezione di quelle canzoni che comporranno "nuova" storia per il pubblico, che piangerà, si emozionerà e canterà a squarciagola con il cuore pieno di gioia. —

APPUNTAMENTI

Dalle 16 alle 18
Sintonie creative a Villa Prinz

Oggi, dalle 16 alle 18, a Villa Prinz (Salita di Gretta 38) continuano i laboratori di scrittura e arte “Sintonie creative” ospitati dalla III Circoscrizione. Laboratorio Progetto “Memorie connesse“ raccontate a voce, scritte e azioni di pittura disegno su carta e segnalibri. Info partecipazione libera e gratuita, materiale in loco. Wapp Graziella Rota conduttrice al 3389816181. Ospite Gabriella Machne, artista, con proiezioni d'arte e poesia.

Alle 17
“Il potere del cibo sulla salute”

Oggi, alle 17, nella sede di via Valdirivo15, si terrà la conferenza pubblica “Il potere del cibo sulla salute" del naturopata Grisotti Giovanni, presidente del associazione prevenzione primaria. Un evento per risvegliare la consapevolezza del potere del cibo sulla salute e per scoprire come si può cambiare in meglio la salute attraverso una sana alimentazione e detossinazione naturale. Evento organizzato in collaborazione con Bioest.

Alle 17.30
“Velluto e piume" di Rossella Ghigliotti

Oggi, alle 17.30, al Bar ai Sportivi di Borgo San Mauro a Sistiana, la Pro Loco Mitreo presenta il volume di Rossella Ghigliotti "Velluto e piume". Annalisa d'Errico dialogherà con l'autrice. Ingresso libero.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà all’Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III° piano). L’incontro sarà dedicato alla "Palabra en el mundo" XVIII edizione. Ospite speciale dell' incontro sarà Enzo Santese, coordinatore della sezione triestina del Festival Internazionale della "Parola nel mondo".

Alle 18.30
I documentari del Liceo Petrarca

Oggi, alle 18.30, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/a attesa la presentazione pubblica in sala dei due documentari prodotti dal Liceo Petrarca, “E ci hanno portato via” e “Un silenzioso massacro”, realizzati dalla documentarista e docente Sabrina Benussi con i suoi studenti e studentesse della 5I e 5G. “Un silenzioso massacro" è il documentario che esplora l'orrore dell'AKTION T4, programma di “eutanasia” nazista che eliminava persone con disabilità. “E ci hanno portato via” si incentra, invece, sulla storia straordinaria delle sorelle Tatiana e Andra Bucci, due donne sopravvissute alla deportazione ad Auschwitz, quando erano bambine di soli 4 e 6 anni . Gli accompagnamenti sonori portano la firma del compositore e direttore d’orchestra Carlo Boccadoro. Ingresso libero. Info: museumcarloeverawagner@triestebraica.it.



Emozioni di Bretagna e Normandia

Oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) Riccardo Schiavo presenta “Emozioni di viaggio: Bretagna e Normandia”. Un audiovisivo in due parti che raccoglie le emozioni fotografiche di un viaggio indimenticabile in Francia. Ingresso libero.

RISORGIMENTE - ALLE 17.30

“Fannie e Anita” di Sara Alzetta



“RisorgiMente”. Al Museo del Risorgimento di Trieste (via XXIV Maggio, 4) si aprono spazi dedicati a letture sceniche, interpretazioni artistiche e musicali, in tema con gli ambienti, le storie, le vicende che lo caratterizzano. Due pomeriggi di letture ovvero di accompagnamento del visitatore a scoprire letteralmente il luogo, attraverso suggestioni narrative e letterarie. Il tutto per aprire spazi dedicati a letture sceniche, interpretazioni artistiche e musicali, in tema con gli ambienti, le storie , le vicende che lo caratterizzano. Oggi, alle 17.30, il primo appuntamento con “Fannie e Anita”di e con Sara Alzetta, alla chitarra Emanuele Laterza. «Si tratta della storia del nostro territorio – che è poi la storia del ‘900, di una sua buona parte – attraverso gli occhi e le emozioni di due donne, Fannie e Anita, la prima della borghesia austriacante e l’altra proletaria» spiega Alzetta. Il prossimo appuntamento di RisorgiMente si terrà giovedì 12 giugno, sempre alle 17.30, con “Il ritorno del Fante” di Pier Antonio Quarantotti Gambini con Sara Alzetta e Daniela Picamus, musica di Massimo Favento. Ingresso gratuito su prenotazione e fino ad esaurimento dei posti disponibili, contattando i seguenti numeri: 040 365343 - 348 5166126, info@leganazionale.it.

TRIESTE - ALLE 17 AL PALAZZO DELLE POSTE

“Lolò”. Mizzan interpreta Leonor Fini



Oggi, alle 17, per la rassegna Teatro Forum in Posta, nella sala del secondo piano della Posta Centrale di Trieste, l’attrice Manuela Mizzan impersonerà la pittrice Leonor Fini in “Lolò”, monologo di Giuliana Stecchina. Al termine dello spettacolo, è previsto un momento di dialogo con il pubblico, per riflettere insieme sul senso della libertà personale, della creatività e della capacità relazionale, elementi che hanno segnato profondamente la vita e l’opera della pittrice Leonor Fini. Il confronto sarà stimolato dalla conduzione di Giuliana Stecchina, con la partecipazione dello psicologo Enzo Kermol, esperto nell’analisi dei legami tra arte e psiche. Questo è l’ultimo appuntamento del Teatro Forum in Posta condotto da Giuliana Stecchina con la collaborazione dello psicologo Enzo Kermol e sotto gli auspici della direzione della Posta Centrale e de L’Armonia, associazione tra Compagnie Teatrali Triestine. Teatro Forum in Posta, una nuova iniziativa del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane ha visto il teatro protagonista all’interno dell’Ufficio postale, un momento di confronto e di dibattito su argomenti che spesso analizziamo solo superficialmente. Teatro Forum ritornerà il prossimo anno con altri monologhi ed altri argomenti di conversazione. Ingresso libero.



MUSICA

“Barlaam e Josaphat” Il concerto di Dialogos

Stasera alle 19 alla Chiesa Luterana l’evento con Katarina Livljanić della Comunità croata

Oggi, l'ensemble Dialogos ritorna a Trieste a distanza di tre anni, ospite della Chiesa Luterana di Largo Panfili, con il concerto “Barlaam e Josaphat”, evento voluto e organizzato dalla Comunità Croata di Trieste- Hrvatska zajednica u Trstu in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è per le 19.

Diretto dalla cantante e musicologa Katarina Livljanić, dal 1997 Dialogos riunisce cantanti e strumentisti di diverse origini e nazionalità per far rivivere le tradizioni orali e scritte europee, dal Medioevo ai nostri giorni. Attraverso la ricerca di Katarina Livljanić, l'opera di Dialogos fa riscoprire al pubblico di tutto il mondo repertori sconosciuti, con un’attenzione particolare al mondo slavo meridionale, attraverso un linguaggio musicale basato su fonti medievali, canto gregoriano, melodie tradizionali e polifonie.

Dialogos si è esibito nei festival e nelle sale da concerto più prestigiose del mondo, come Boston, Utrecht, Vancouver, Dubrovnik, Sydney, Lincoln Center, Metropolitan Museum di New York, Cité de la musique di Parigi, Folle Journée de Nantes.

La critica, in Francia e all’estero, ha spesso elogiato l’en-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Mission: Impossible The Final Reckoning	18.30-21.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Fuori	16.30-18.45-21.00
Eraserhead (4K) + First Image	16.45-18.50-21.00
Dalai Lama - La saggezza della felicità	16.30-18.15-20.00-21.40

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Lilo & Stitch	15.45-16.45-17.45-18.45-20.00-21 17.50-21.45 (in originale con s.t.)
Mission: Impossible The Final Reckoning	15.45-17.30-20.30 21.00 (in originale con s.t.)
Thunderbolts*	18.45 21.15 (in originale con s.t.)
Francesca e Giovanni	16.00
Final Destination - Bloodlines VM14	16.30-18.45
Black Bag - Doppio gioco	15.45-19.40-21.15

TEATRO MIELA
Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3

"Shot the voice of freedom"	21.00

A fine proiezione si terrà un incontro con la regista. Ingresso libero

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Lilo & Stitch	16.00-16.30-17.10-18.10 19.10-20.00-21.00-22.00-22.25
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.40-18.45-21.30
Final Destination - Bloodlines VM14	16.50-22.20
Eraserhead (4K) + First Image V.O.	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.30
Lilo & Stitch	17.00-18.00-19.00-21.00
Paternal Leave	17.00
Thunderbolts*	19.00
Final Destination - Bloodlines VM14	21.15
Fuori	17.30-20.45
Eraserhead (4K) + First Image V.O.	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Lilo & Stitch	17.20
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.00
Fuori	17.30
Eraserhead (4K) + First Image V.O.	20.45



"Fuori"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni "Alle 21.00 Concerto di Umberto Tozzi "L'ultima notte rosa - The final tour"" Evento organizzato da Zenit srl. Durata: 1 ora e 50'.





BARLAAM E JOSAPHAT
LA MUSICOLOGA KATARINA LIVLJANIĆ CON L'ESEMBLE DIALOGOS

semble per la creatività delle scelte musicali, la qualità delle interpretazioni e l'accuratezza delle ricerche che accompagnano ogni nuovo progetto. Numerosi i riconoscimenti tra cui il Diapason d'Or, "Choc" di Le Monde de la Musique, 10 di Répertoire, il 5 di Goldberg. Il CD di Tondal's Vision ha vinto il "Diapason d'Or" dell'anno 2004 e il "Coup de Cœur" dell'Académie Charles-Cros.

La storia di Barlaam & Josaphat è uno dei casi più affascinanti di trasformazione narrativa nella storia delle religioni: dalla biografia orientale del principe Siddharta Gautama si sviluppa, attraverso secoli di traduzioni e adattamenti, una leggenda cristiana. Il giovane Josaphat, figlio di un re, viene tenuto lontano da ogni dolore. Ma quando scopre la sofferenza, inizia un cammino spirituale che culmina nell'incontro con l'eremita Barlaam, che lo guida alla fede e alla rinuncia del mondo. Diffusa in tutta Europa, la leggenda fu così influente che i protagonisti furono canonizzati come santi cristiani. Solo nel XX secolo se ne è scoperta l'origine orientale.

Attraverso una suggestiva combinazione di musica medievale e narrazione multilingue, oggi l'ensemble Dialogos ci restituisce la forza spirituale di questa antica vicenda. Katarina Livljanić, infatti, ha raccolto le fonti della leggenda da tutti paesi d'Europa nelle loro lingue originali e le ha unite in modo creativo. Non le ha tradotte, ma interpretate, basandosi sulla sua profonda conoscenza di numerose lingue europee moderne e antiche.

Accompagnata dai flauti, arpa e rebec dell'ensemble, Katarina Livljanić intreccia musica medievale, spiritualità e teatralità, cantando in italiano, francese, latino, croato, slavo antico e greco alcuni testi da lei stessa raccolti, che hanno per tema la metamorfosi del Buddha: il Bodhisattva diventa Buddha-saf, poi Judasaph/Josaphat e, guidato dall'eremita Barlaam, arriva a integrarsi, insieme al suo maestro, tra i santi cristiani.

Katarina Livljanić è docente di canto e musica medievale presso la Schola Cantorum Basiliensis, una delle più prestigiose istituzioni internazionali specializzate nell'esecuzione della musica antica. Per vent'anni ha insegnato all'Università Paris-Sorbonne, dove ha diretto per anni il Master professionale in interpretazione di musica medievale. —

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO MIELA

L'Afghanistan di Zainab Entezar



"Shot the Voice of Freedom" è la storia di due sorelle che hanno deciso di lottare contro il destino sfortunato che le ha colpite in Afghanistan: protestano contro la perdita dei loro diritti fondamentali, tra cui il diritto all'istruzione, al lavoro, a vestirsi liberamente e perfino a camminare da sole. L'ha messa in pellicola la regista afghana dissidente Zainab Entezar, che la presenterà in anteprima a Trieste al teatro Miela oggi alle 21. La presenza di Zainab Entezar a Trieste è resa possibile, oltre che dalla Rete del Caffé Sospeso — un'iniziativa di solidarietà tra sette piccoli festival italiani di cinema e cultura che si propone di non lasciare soli gli intellettuali dissidenti o perseguitati in tutto il mondo — anche dalla collaborazione di diverse realtà locali: Linea d'Ombra OdV, Teatro Miela, Gruppo Anarchico Germinal, Articolo 21 e ICS – Ufficio Rifugiati Onlus. Domani, alle 20.30, l'autrice presenterà presso la sede del Gruppo Anarchico Germinal in via del Bosco 52/A "Fuorché il Silenzio", libro che raccoglie le voci di 36 donne afghane che si sono battute per i propri diritti dopo la presa di Kabul da parte dei Talebani. Durante l'evento saranno anche proiettati i tre brevissimi ma suggestivi cortometraggi di Zainab: "Maryam", "Bycicle" e "Home".

TRIESTE - 18 ALLA SALA BAZLEN

Gli atti del convegno su Mascherini



"Marcello Mascherini. Uno scultore tra poeti e scrittori del Novecento". Oggi, alle 18, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) si terrà la presentazione degli atti del convegnosvoltosi all'Università degli Studi di Trieste il 31 gennaio 2025. Interverranno Cristina Benussi, Francesco Bordin, Massimo De Grassi, Alessandro Del Puppo e Paolo Quazzolo. Dieci studiosi hanno partecipato al convegno di studi "Marcello Mascherini. Uno scultore tra poeti e scrittori del Novecento" presentando studi specifici: Cristina Benussi, Leonardo Bordin, Sara Cerneaz, Massimo De Grassi, Alessandro Del Puppo, Marco Favetta, Maria Beatrice Giorio, Elvio Guagnini, Paolo Quazzolo, Serenella Todesco. La pubblicazione degli Atti del Convegno (Forum editrice, 2025) è stata curata da Francesco Bordin e Alessandro Del Puppo. Convegno e Atti fanno parte del progetto "Marcello Mascherini. Uno scultore tra poeti e scrittori del Novecento", curato dall'Archivio Marcello Mascherini di Azzano Decimo, finanziato da Regione Friuli Venezia Giulia nel Bando "Novecento", in partnership con Università degli studi di Trieste, Goriški Muzej/Museo del Goriziano di Nova Gorica, Comune di Duino-Aurisina, Comune di Azzano Decimo, Amici dei Musei "Marcello Mascherini". Ingresso libero.

LIBRI

"Noi e loro", i racconti di una triestina nel fumo di Londra



La giornalista triestina Erica Serra Orsini a Londra

Nadia Pastorcich

Osservare gli altri, mettersi nei loro panni, raccontando in mondo intimista quei microcosmi che animano Londra. La giornalista triestina Erica Serra Orsini nel libro "Noi e loro" (Battello Stampatore, pagine 147, 16 euro) ha deciso di raccogliere diversi suoi racconti scritti negli anni.

Trasferitasi a Londra nel 1999, seguendo il marito, Serra Orsini in questo suo lavoro tratteggia con penna spontanea e scorrevole situazioni, usanze e soprattutto le persone che popolano quella città. Come scrive il giornalista Umberto Bosazzi nella prefazione: c'è chi vive a Londra e c'è chi vive Londra.

L'autrice, negli anni, ha cercato di viverla, di comprendere la sua cultura e di accogliere le diversità. I personaggi che prendono vita tra le pagine del suo libro sono i tasselli di una società con i suoi pro e contro: c'è Alex, risucchiato dal lavoro, Zac un senzatetto che un lavoro l'ha perso, ma c'è anche chi un lavoro ce l'ha ma non riesce a pagare l'affitto di un appartamento o Hellen caduta in una spirale di depressione dopo la pandemia, o ancora Sara e Keir, lei italiana e lui inglese, che nel momento della brexit si ritrovano su due piani diversi.

Erica Serra Orsini non si sofferma tanto sull'aspetto politico quanto su quello umano, sulle vite che si muovo in questa cornice in costante mutazione che acquisisce confini labili, incerti che rispecchiano il futuro delle nuove generazioni.

Londra ha imparato a conoscerla grazie pure a suo figlio che è cresciuto in quella città, anche se il suo cuore è sempre stato in transito tra due mondi, Trieste e Londra. Creare dei ponti, far convivere queste due culture, questo è quello che ha fatto, senza negare che però a volte ci sia quel rischio di sentirsi spaesati, e mentre si cerca di mettere le basi, di tenere assieme queste due realtà, il tempo scorre, la gente va di corsa, divora un tramezzino al volo, senza avere nemmeno un momento per gustarsi un caffè, per una chiacchierata con gli amici.

Emergono interrogativi, pensieri, che l'autrice ha colto, raccontando "Noi e loro" e portando sempre con sé Trieste: «Mi piacciono di questa mia città le piazzette vuote di Cavana a pomeriggio inoltrato e l'umorismo affilato dal dialetto. E la placida indifferenza della gente a tutto quello che fa tendenza. Perché ci vuole coraggio nel ricorrere una felicità che non sta al passo con i tempi». —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CONSERVATORIO TARTINI

Il Coro giovanile Emil Komel da Brahms fino a Tadeja Vulc



Il Coro misto giovanile Emil Komel diretto da David Bandelj

Prosegue la primavera musicale del Conservatorio Tartini di Triese, con le sue proposte come sempre rivolte al pubblico cittadino: oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini, di scena sarà il Coro misto giovanile Emil Komel, terz'ultima tappa del cartellone dei Concerti 2025 - Primavera, a cura del direttore del Conservatorio Sandro Torlontano, con il delegato della Produzione artistica Luca Trabucco. Il Coro misto giovanile Emil Komel sarà diretto dal maestro David Bandelj, accompagnato al pianoforte dalle soliste Maia Glouchkova e Blagica Arsova, il Coro Emil Komel si esibirà su pagine musicali di Johannes Brahms, Claudio Monteverdi, Robert Schumann, Roberto Brisotto, Andraž Babšek e Tadeja Vulc.

La formazione rappresenta il gruppo corale piu maturo nel piano di studi del Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia. Nato nel 2008 come coro di voci bianche, si e presto affermato in ambito locale e nazionale alla guida della direttrice Damijana Čevdek.

Dal 2013 il Coro misto giovanile Emil Komel è diretto dal M.° David Bandelj, con il quale ha conseguito diversi premi in svariati concorsi nazionali ed internazionali (Milazzo, Zagorje ob Savi, Vittorio Veneto, Malcesine, Maribor, Varna).

Il Coro misto giovanile Emil Komel ha tenuto concerti in diverse stagioni concertistiche, più volte con orchestra, eseguendo anche repertori classici quali il Gloria di Antonio Vivaldi, il Magnificat di Bach e la Sunrise Mass di Gjeilo e ha registrato due cd. il Coro misto giovanile Emil Komel ha partecipato a corsi di perfezionamento con eminenti esperti (Stephen Connolly, Barbara Tanze, Stojan Kuret, Petra Grassi, Barbara Kovačič, Martina Burger, Panda Van Proosdij) e ha collaborato con solisti d'eccezione, come Marcos e Bernarda Fink. Ha al suo attivo numerose prime esecuzioni di compositori contemporanei, quali Tadeja Vulc, Patrick Quaggiato, Hilarij Lavrenčič, Roberto Brisotto, Andrej Makor.

Come sempre l'ingresso al conercerto di stasera è libero con prenotazione. Informazioni e dettagli sul sito www.conts.it e al telefono 040 6724911. —

SPORT

Basket - Serie A

La luce riaccesa

A Trieste, Brooks è tornato a esprimersi ai migliori livelli «Il ko con Brescia ci proietta già alla prossima stagione»


La festa di tutta la squadra dopo la bella vittoria sulla Virtus Bologna FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La sconfitta di sabato scorso contro Brescia non è la fine di questa stagione, è già l'inizio della prossima. Ripartiremo da qui, da un gruppo di lavoro fantastico, nella convinzione che ci sono ancora tante cose da fare». È un Jeff Brooks motivato quello che racconta le sue emozioni dopo l'eliminazione dai playoff. Trieste ci ha creduto, ha sognato di poter compiere ancora un passo in direzione della semifinale, poi ha dovuto prendere atto della forza della sua avversaria e renderle omaggio.

«Questa stagione è stata speciale – racconta il giocatore –. Per me a livello individuale ma anche per quello che è stato il vissuto di tutta la squadra. Ho una lunga carriera alle spalle e un gruppo così unito, partendo dai giocatori, passando per tutto lo staff e arrivando a Michael e Paul (Arcieri e Matiasic, *ndr*) non mi era mai capitato di trovarlo. Penso che non solo le nostre avversarie abbiano percepito il fortissimo legame che ci unisce ma anche e soprattutto i nostri tifosi. Sarà un ottimo punto di partenza in vista della prossima stagione».


Jeff Brooks FOTO BRUNI

Un Brooks che arrivato a Trieste con la voglia di riscoprirsi giocatore, dopo una stagione difficile vissuta con la maglia della Reyer Venezia, ha ritrovato in biancorosso la gioia di giocare a pallacanestro. «Aver riacceso la luce negli occhi di Jeff – racconta Michael Arcieri –, è una delle soddisfazioni più grandi che mi rimane al termine di questa stagione. Sono riuscito a portarlo in una mia squadra e sono felice di aver constatato che il mio giudizio su di lui non era sbagliato. Non era facile arrivare in un ambiente nuovo, con un leader già presente come Michele Ruzzier, ed essere capace di diventare sin dal primo giorno un punto di riferimento. Lo ha fatto e, ne sono convinto, saprà darci ancora di più nel prossimo campionato». Una prossima stagione che non solo Jeff, ma anche Jordan Brooks, non vede l'ora di cominciare. «Dopo la sconfitta in gara quattro – sottolinea da papà orgoglioso –, l'ho visto piangere e credo sia una cosa positiva perché ha percepito tutta la passione con cui, assieme a tutti i miei compagni, abbiamo affrontato questi playoff. Era importante per me fargli ritrovare la gioia di vedermi giocare a basket».

PLAYOFF

Si gioca questa sera alle 20.45, diretta Eurosport 2 e Dazn, gara 5 del quarto di finale tra la Segafredo Bologna e Umana Venezia. Chi vince passa in semifinale e affronterà l'Armani Milano. Dall'altra parte del tabellone già qualifica Trapani Shark e Germani Brescia. Semifinali al via da venerdì 30 maggio. —

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, confermato coach Mura «Costruiamo un percorso solido»

TRIESTE

Due stagioni intense, vissute nel segno della continuità tecnica, della valorizzazione del vivaio e impreziosite dalla qualificazione ai playoff promozione del campionato di serie A2. Scontata, la riconferma di Andrea Mura sulla panchina di Futurosa: il tecnico triestino anche nel prossimo campionato, sarà alla guida della compagine rosanero. «Soddisfatto della possibilità di poter proseguire assieme questo percorso iniziato ormai due anni fa – racconta Mura –. Gioia e senso di responsabilità si fondono, c'è la voglia di ricambiare questa grande fiducia dando il massimo per una società che ti mette nelle migliori condizioni per lavorare. Futurosa ti dà la possibilità di esprimere la tua idea di pallacanestro, di lavorare in palestra in modo costante e di crescere insieme alle giocatrici. Non è un aspetto scontato. La struttura tecnica e organizzativa consente di costruire un percorso solido».


Andrea Mura (coach Futurosa)

Percorso che, dopo i due settimi posti delle ultime stagioni, mira a consolidarsi. «Siamo in un momento di grandi cambiamenti, con riforme che coinvolgono il basket senior e il settore giovanile, soprattutto con le opportunità che si stanno aprendo negli USA – continua il coach –. Stiamo iniziando a monitorare il mercato perché, con i campionati in corso, siamo ancora in una fase preliminare. Ci muoveremo cercando di allestire un gruppo solido, competitivo e coerente con i nostri valori tecnici e formativi. Il nostro obiettivo resta lo stesso, dare spazio e visibilità alle giovani lavorando per far crescere la prima squadra anno dopo anno, con ambizione e consapevolezza. Quest'anno – conclude –, abbiamo portato tre squadre alle finali nazionali (solo altre tre società in Italia l'hanno fatto, *ndr*). Crediamo in questa strada e la porteremo avanti con responsabilità». — LO. GA.

PALLA DI CRISTALLO

Prossimo obiettivo? Normalmente scudetto...


GIOVANNI MARZINI

Ma allora non avevamo capito niente? Noi tutti: chi scrive, la Palla che scruta il futuro, la stragrande maggioranza dei tifosi. Dopo la rocambolesca promozione allo sprint della scorsa stagione, la Trieste del basket non aveva nel mirino una tranquilla salvezza, magari solo con vista sui play-off. Voleva lo scudetto, il titolo di campione d'Italia. Il saluto alla città del presidente Matiasic più esplicito non poteva essere. "Abbiamo lottato per il tricolore e non abbiamo centrato l'obiettivo. Ci riproveremo. Comunque, grazie a tutti voi…". Molto americano. Adesso che abbiamo compreso, ci abitueremo all'idea.

D'altronde, per Trieste non è una novità. Ricordate quel… "normalmente scudetto" di Boscia Tanjevic, puntuale risposta alla domanda dei giornalisti sugli obiettivi della società una volta raggiunti i play-off. Eravamo agli inizi degli annin'90 e la sua Stefanel rialzava la testa dopo due anni di serie B. Serie B, non A/2!

Uno scudetto che avrebbe sfiorato nel 1994. Fuori dai giochi in semifinale, guarda caso quel traguardo a sua volta solo sfiorato dalla PallTrieste di oggi, che mette quindi in una bacheca virtuale il secondo miglior risultato della società da trent'anni a questa parte.

Chiedersi perché non è stato migliorato è giusto e Arcieri con tutto il suo staff lo sta facendo da sabato sera. Lo aiutiamo per la risposta, che non cerca alibi o scusanti, ma analizza fatti concreti. È stata una stagione difficile e per certi versi particolare, costellata da "imprevisti" che si sommano alle "probabilità". Come nel gioco del Monopoli. Una stagione costellata dagli stop and go di troppi infortuni con improvvisi forfait. Provate a contare quante volte il buon Christian si è portato in campo il roster al completo disegnato in estate. Un campionato poi complicatosi nel momento chiave del suo cammino. Non giocare una partita sul legno di casa per oltre un mese causa lancio di acqua minerale e (giustificato?) accanimento disciplinare con una squalifica vicina all'esagerazione, ha contribuito non poco al mancato passaggio del turno. Il black-out sul punteggio di parità e palla in mano di sabato scorso aggiunge poi significative suggestioni utili a far titoli sui giornali, nulla più. E lasciano il tempo che trovano, al pari delle lamentale per il trattamento arbitrale subito nei play-off, che hanno finito per produrre solamente troppi falli tecnici alla nostra panchina.

D'accordo, non è stato centrato l'obiettivo scudetto, meravigliosa pazza idea entrata con forza e convinzione nello spogliatoio biancorosso, come da ripetute esternazioni di qualche giocatore, che in molti avevano scambiato all'epoca per semplici boutade. Ma quella che si è chiusa sabato scorso resta una meravigliosa stagione: entusiasmante e terribilmente divertente. Alla faccia degli esteti di un basket che non c'è più. Facciamocene una ragione: oggi si gioca così. E Trieste continuerà a farlo, parlando inglese con accento americano, anche l'anno prossimo: quando abbracceremo con ogni probabilità un coach non tanto diverso da quel Jamion al quale dobbiamo un GRAZIE, grande così. —

Calcio - Serie C

Rocco d'argento

Nel girone A, solo il Vicenza ha avuto un'affluenza migliore
Considerando l'intero campionato la Triestina è nella top ten


Attilio Tesser

Antonello Rodio / TRIESTE

Il destino ancora incerto della Triestina fa perfino più rabbia se si pensa che nonostante le traversie societarie, la lotta per la salvezza e la disaffezione che ha provocato tutto questo nella tifoseria, il pubblico alabardato resta comunque il secondo per presenze del girone A ed è nella top ten dell'intera Serie C. Un fatto significativo che certifica come la passione per l'Unione non viene meno neanche di fronte alle difficoltà sul campo e alle ambigue vicende societarie.

I numeri dicono che la Triestina ha avuto una media spettatori in regular season di 4.376 spettatori, calcolata sulla base degli abbonati più i paganti di ogni partita. Giusto rilevare in primis che la cifra degli abbonati, ufficialmente di 3.313, va sempre calcolata al lordo di qualche omaggio e di tessere al settore giovanile, ma si parla comunque di un numero ridotto e non tale da mettere in dubbio la posizione in classifica. Da dire anche che una discreta parte degli abbonati non metteva piede allo stadio, ma questo è un discorso che, in misure diverse, riguarda comunque un po' tutte le squadre. E poi non va dimenticato che nel play-out contro il Caldiero, senza che la partita fosse valida in abbonamento, al Rocco sono accorsi ben 6.553 tifosi.


La sciarpata della Curva Sud del Rocco FOTO ANDREA LASORTE

Fatte queste premesse, vediamo quanto vale il dato alabardato nel contesto della Serie C. Nel girone A davanti c'è solo l'inarrivabile Vicenza, che ha chiuso a una media di 9.202 spettatori a partita (ben 7.274 gli abbonati) e continua a fare numeri da record nei playoff. Tutte le altre sono dietro l'Unione, anche il promosso Padova che, penalizzato dalla protesta delle partite all'Euganeo, si è fermato a una media di 3.313 a match (solo 1.755 le tessere stagionali). Insomma, la Triestina ha un migliaio di spettatori di vantaggio sul Padova, quindi anche considerando la tara da fare agli abbonati, la società alabardata resta in largo vantaggio. Dietro alle prime il Lecco a 2.800, il Novara a quasi duemila e Trento a circa 1.500. Impressiona poi che nessuna delle altre 14 società riesce a superare quota mille. Ma la Triestina riesce a entrare anche nella top ten di tutta la Serie C. E se nel girone B solamente Ternana, Pescara e Ascoli sono sopra, seppur di poco, è nel girone C che si trovano i numeri più eclatanti, con padrone assoluto il Catania con l'incredibile media di 16.400, davanti ad Avellino (7.400), Benevento (5.700), Foggia e Trapani. —

PLAYOFF

Pescara, finale a un passo A Terni sfida apertissima

Domani sera si torna in campo nei playoff di Serie C con le gare di ritorno delle final four.

Nell'andata giocata domenica Vicenza e Ternana hanno impattato 0-0 al Menti, per cui per i biancorossi di Vecchi resta ancora tutto aperto nella gara di domani allo stadio Liberati di Terni. In caso di parità, sono previsti i supplementari e poi rigori.

Il Pescara, invece, ha in pratica già ipotecato la finale andando a trionfare in trasferta a Cerignola per 4-1. —

A. R.

BASEBALL-SERIE A. Trasferta positiva dei triestini sul campo della Tecnovap

La Junior Alpina trova un pareggio contro il Verona

Ugo Salvini / TRIESTE

Una sconfitta (3-7) nel pomeriggio. Una vittoria (6-1) sotto i riflettori alla sera. Questo il bilancio della trasferta che la Is Copy Junior Alpina ha disputato a Verona con la Tecnovap, per il massimo campionato nazionale di baseball.

I padroni di casa sono partiti alla grande, mettendo a referto ben 15 battute valide rispetto alle 3 della Junior Alpina nel primo incontro, ma nel secondo match il perentorio 6-1 a favore dei triestini è stato frutto di un monte di lancio preciso e di un'ottima difesa, che ha vanificato 9 delle 14 battute veronesi. Da segnalare, in gara uno, che la Tecnovap si è affidata all'esperto Mattina Aldegheri, un trascorso blasonato a Parma e fratello del più noto Samuel, il primo lanciatore italiano a debuttare in una partita di Mlb e tuttora in forza ai Los Angeles Angels, che ha regolato il line-up triestino con tre out su tre uomini per i primi tre innings, mentre i suoi compagni di squadra hanno mietuto punti nel secondo (1) e nel terzo (3) inning. Il quarto inning ha visto la squadra ospite in ripresa, con valide di Alessandro Rosales Motta e di Pablo Gonzales Freites e il primo punto a referto grazie a una doppia rubata. Aldegheri ha tenuto il controllo della gara e non ha concesso altro alla Is Copy, eliminando i primi tre uomini in battuta in ciascuna delle riprese successive fino all'ottavo inning.

Sotto i fari, nel secondo incontro, Trieste si è portata subito in vantaggio (1-0) al primo inning, con l'ottimo lavoro di Nicola Anzanel, che ha guadagnato una base ball e di Gonzales Freites e Giovanny Rosales, che hanno colpito la palla, permettendo ad Anzanel di completare il giro delle quattro basi. La Tecnovap ha sofferto i lanci veloci del giovane Kilian Livon Taucer, mentre il line-up Is Copy si è dimostrato efficace e Anzanel, Rosales e Freites hanno confezionato le azioni del raddoppio al terzo inning. Il manager Pantoja, sul 5-1, non ha inteso rischiare il vantaggio maturato e ha sostituito Livon Taucer con Ganni Fracchiolla. L'italo-venezuelano, con palle esperte e insidiose ha reso difficile la vita al line-up di Verona e l'inerzia dell'incontro è rimasta a favore della Is Copy, arrivata al nono inning in completo controllo, guadagnandosi con merito un secco 1-6 contro una delle formazioni più esperte del girone C, nel quale regna ancora molto equilibrio, quando manca soltanto la doppia sfida contro i cugini della Alfa Sistemi Buttrio per chiudere la fase di andata. Eccetto la Gereon Engineering Ronchi dei Legionari e la Tecnovap Verona, che guidano nettamente, le altre quattro sono vicinissime in classifica con PCT tra 0.400 e 0.375. —

TENNIS - SERIE B2

Volano le due squadre del Tct Femminile, ipoteca promozione Maschile, schiacciata Vicenza

TRIESTE

Giornata decisamente memorabile per le due squadre di Serie B2 del Tennis Club Triestino: la formazione femminile vince in casa 4-0 con il Ct Scaligero di Verona mentre la compagine maschile si impone in trasferta con un rotondo 5-1 contro il Tennis Comunali Vicenza. Entrambe le squadre sono solitarie in vetta nei rispettivi gironi: indubitabilmente un grandissimo momento per il club tennistico di Padriciano che recentemente ha ospitato nella propria sede i trofei della Coppa Davis e della Billie Jean King Cup.

Il successo delle ragazze consolida la leadership in classifica e con un successo per 4-0 domenica prossima nell'ultimo impegno del girone, visto che le biancoverdi riposeranno nell'ultima giornata, potrebbe già promuoverle matematicamente in Serie B1.

È stato tutto facile nel match con le venete per le ragazze capitanate da Paula Orlini con i successi di Mariana Drazic, 6-1 6-1 a Sveva Zerpelloni, Sara Ziodato, 6-4 6-7 6-3, a Martina Muzzolon, Bianca Del Sal, 6-2 6-4 a Camilla Iannece, e della coppia Drazic-Ziodato, 6-1 6-1 a Muzzolon-Zerpelloni.

Per il team di capitan Paolo Surian nella vittoria di Vicenza sono stati decisive le affermazioni di Pietro Pampanin, 6-0 6-2 a Tommaso Stimamiglio, un ritrovato Michelangelo Flaborea, 7-5 6-1 a Tommaso Bertuzzo, Tommaso Pedretti, 6-3 6-3 a Massimiliano Fucile, e dei doppi Valvasori-Pedretti, 6-2 6-3 a Bertuzzo-Stimamiglio, e Basic-Pampanin, 7-5 6-3 a Peruffo-Fucile. Ha dovuto cedere il passo solo Nikola Basic, 6-4 4-6 6-2 da Giovanni Peruffo.

La classifica finale della compagine maschile, che riposerà la prossima domenica, è ancora tutta da scrivere potendo concludere il girone primo, e quindi venir promosso direttamente, come quarto, e disputare i play-out salvezza, con le variabili del secondo posto, play-out per giocarsi il salto in B1, e quella della terza posizione che prevede la salvezza senza bisogno di altri incontri.

CLASSIFICA FEMMINILE

Tennis Club Triestino punti 11; Tc President Parma 8; Tc Merano 6; Tennis Comunali VI e Ct Casalboni Rimini 5; Ct Scaligero VR 2; Tc Crema 0 (Tct e Tc Crema una partita disputata in più).

CLASSIFICA MASCHILE

Tennis Club Triestino punti 10; Tennis Time Champion 9; River Cervignano 8; Tc Palladio VI punti 7; Eurosporting TV 5; Tennis Comunali VI 3; Ct Vicenza 0 (Tct, e Tennis Time una partita disputata in più). —

TENNIS GIOVANILE

Zupic campione Fvg U12 Morozin domina nelle U14

TRIESTE

Maggio ricco di soddisfazioni per i giovani tennisti della Venezia Giulia.

Il Tennis club Grado ha ospitato i campionati regionali individuali maschili Under 11, 12, 13 e 14.

Negli Under 12 Victor Zupic (Polisportiva San Marco-Duino Aurisina) s'impone su Marco Manna (Martignacco) con il risultato di 63 36 10/5. Negli Under 11 titolo a Samuel Alia (Tennis Campagnuzza Gorizia) che batte in finale Aristotele Digovic (Tct) 64 63.

Il Tct di Padriciano ha ospitato invece le finali regionali femminili giovanili. Ecco le vincitrici dei titoli Fvg: Anna Tracanelli (U11, Tc San Vito), Emma Bertulin (U12, Tc Campagnuzza), Emma Carbonera (U13, Tc Caneva), Ilaria Morozin (U14, Tct).


Victor Zupic, campione Fvg U12

Infine a Martignacco si sono svolte le fasi regionali U15 e U16 con tanto di pass agli Italiani. Sugli scudi i triestini Bianca Del Sal (U15, Tc Triestino) e Giordano Federico (U16, Tc Triestino). —

Calcio - Serie A

I TOP 8

WITHUB



Panchine ribaltabili

Tutte le prime otto della classifica potrebbero cambiare guida tecnica
Offerte arabe per Inzaghi, Fabregas tra Inter e Roma, Allegri a Napoli



IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Il campionato è finito da appena due giorni e quindi di movimenti ufficiali ancora non ce ne sono, eppure ci sono grandi probabilità che almeno sette delle prime otto squadre prime in classifica cambino allenatore. Incredibile ma vero: se dal punto di vista degli allenatori andare in Champions non basta più per meritarsi la riconferma, dall'altro c'è chi addirittura vincendo decide di cambiare aria.

È il caso di Antonio Conte. Ieri la passerella sul lungomare di Napoli con la squadra sul pullman scoperto, prima un paio di giorni a Ischia per il compleanno del presidente De Laurentiis. I due si sono parlati ma, come si era intuito con quell'abbraccio freddino in campo al Maradona subito dopo il trionfo, non è scoccata la scintilla. ADL, a differenza di come fece con Spalletti, libererà Conte nonostante il contratto scada nel 2027. E come fece la Juve undici anni fa, lo sostituirà con Max Allegri. A meno di clamorosi colpi di scena sarà lui il nuovo allenatore dei campioni d'Italia: è pronto un contratto biennale da 6 milioni a stagione più bonus.

Allegri poteva essere un'opzione per l'Inter. Sì, perché Simone Inzaghi dopo quattro anni, e soprattutto in caso di vittoria della Champions League, potrebbe decidere di scendere dal treno nerazzurro e accettare la faraonica offerta dell'Al-Hilal (biennale da 50 milioni complessivi). Allegri era la prima scelta di Marotta all'Inter anche nel 2021 per il post Conte: Max poi preferì tornare alla Juve e l'Inter virò su Inzaghi che ieri in merito alla sua situazione ha dichiarato: «Il club mi conosce, sarebbe folle pensare al futuro. Ne parleremo dopo la finale. Ci sono offerte dall'Italia, dall'estero e dall'Arabia». Un possibile sostituto di Inzaghi potrebbe essere Fabregas.

Proseguendo in ordine di classifica c'è l'Atalanta di Gasperini. Il tecnico ha ancora un anno di contratto e non sembra orientato a firmare il prolungamento propostogli dalla società. Questo potrebbe portare a una chiusura anticipata del rapporto. I possibili successori del Gasp a Bergamo potrebbero essere Igor Tudor o Thiago Motta entrambi in uscita dalla Juve. A Torino, come dicevamo, ci finirà Antonio Conte che poteva essere un'opzione anche per il Milan.

A proposito del Diavolo il club rossonero sembra rimasto un po' al palo. Ha scelto solo la scorsa settimana il nuovo d.s. al quale affidare la costruzione della nuova squadra (Igli Tare), e i primi nomi della lista fatti a suo tempo non sembrano più caldi: Italiano pare orientato ad accettare il rinnovo del Bologna e Fabregas sembra destinato ad altri lidi. Restano le soluzioni che portano a Roberto Mancini e Thiago Motta. L'ex ct della nazionale potrebbe essere un nome spendibile anche per la panchina della Roma, ma in questo momento il candidato numero 1 per succedere a Ranieri è Cesc Fabregas che non più tardi di due settimane fa ha detto no al Bayer Leverkusen in cerca del sostituto di Xabi Alonso neo sposo del Real. Sul catalano, nelle ultime ore, è piombata anche l'Inter.

La lista si completa con Fiorentina e Bologna. La Viola, al fotofinish, ha superato i capitolini in classifica conquistando la qualificazione in Conference League. Palladino è fresco di rinnovo del contratto, ma a Firenze non sono felicissimi di lui. E se in viola arrivasse il toscanaccio Sarri? Infine la Lazio. Baroni ha fatto un grande lavoro, ma è scivolato fuori dall'Europa all'ultima giornata. Anche per lui si prospetta un possibile divorzio. Sì, chiamiamole panchine ribaltate. —

IL CT DELLA SELEÇAO

Brasile in festa per l'arrivo di Ancelotti



Dopo un emozionante addio al Real Madrid, Carlo Ancelotti, il nuovo ct della Seleçao, è volato in Brasile. Atterrato a Rio de Janiero, Ancelotti, indossando un berretto della nazionale verdeoro, si è poi recato nella parte occidentale della città, in un hotel a Barra da Tijuca. Lì Ancelotti è stato ricevuto dal neo presidente della CBF, Samir Xaud, eletto fino al 2029. Esordio sulla panchina della Seleçao il 6 giugno con l'Ecuador gara valida per le qualificazioni Mondiali.



Fabregas è legato al Como, ma piace alla Roma e all'Inter che lo vede come l'eventuale sostituto di Inzaghi

Milan
Italiano dovrebbe restare al Bologna Mancini e Motta le nuove ipotesi



LA FESTA

Lungomare scudetto il Napoli in passerella

Lungomare scudetto ieri a Napoli. I neo campioni d'Italia, su un paio di pullman scoperti, hanno fatto passerella tra due ali di folla (circa 200 mila persone). A bordo del pullman oltre ai calciatori anche il presidente De Laurentiis e l'allenatore Antonio Conte. Oggi il Napoli sarà ricevuto in vaticano da Papa Leone XIV.

LA NAZIONALE

Spalletti: Acerbi e Coppola per la Norvegia di Haaland

ROMA

Ventisette azzurri per ritrovare il Mondiale, e torna Francesco Acerbi: comincerà dall'ostacolo più alto il cammino dell'Italia verso la Coppa del Mondo 2026. Venerdì 6 giugno la partita in casa della Norvegia è già una sorta di "spareggio" contro l'unica avversaria per il posto aereo del prossimo anno verso l'America. Erling Haaland ha superato l'infortunio che ne metteva il dubbio la presenza a Oslo, la sua nazionale ha vinto le prime due partite e viaggia a punteggio pieno con nove gol fatti contro due subiti: l'Italia di Spalletti non può insomma permettersi passi falsi.

Anche con la presenza del centravanti del City si spiega il ritorno in nazionale di Francesco Acerbi, a 37 anni protagonista del brillante finale di stagione Champions dell'Inter e soprattutto marcatore esperto, che già si è cimentato con l'impresa di fermare il giocatore norvegese più pericoloso.

È un ritorno anche quello di Orsolini, tra i giocatori più in forma del campionato, e di Zappacosta, vista l'importanza delle fasce. Prima chiamata assoluta per il giovane difensore del Verona, Diego Coppola, sottratto all'Under 21 (al suo posto Bonfanti, del Pisa).

Appuntamento sabato a Coverciano, dove l'Italia seguirà in serata dalla tv la finale Champions League tra Inter e Psg. Il secondo impegno il 9 giugno a Reggio Emilia con la Moldova. —

TENNIS

Sinner approda al secondo turno del Roland Garros

Jannik Sinner approda al secondo turno del Roland Garros battendo il francese Rinderknech (6-4, 6-3, 7-5) recuperando nel terzo set uno svantaggio di 4-0 davanti a Gigio Donnarumma, il portiere del Psg ospitato nel box dell'azzurro. Ora un altro transalpino, il 38 enne Gasquet, al passo d'addio. Niente secondo turno invece per Zappieri, eliminato dal grande rivale di Sinner, Carlos Alcaraz (6-3, 6-4, 6-2).

Speranze italiane

Tiberi e Caruso puntano al podio e a un posto nella top ten «Vogliamo arrivare a Roma senza nessun rimpianto»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A PIAZZOLA SUL BRENTA

Il giorno di riposo al Giro è nei covi delle squadre un brulicare di persone indaffarate, di corridori che escono in bici per la tradizionale sgambata, di tecnici che immaginano strategie, di meccanici che lavorano sodo. L'ultimo giorno di riposo del Giro, con quattro tappe di montagna su sei all'orizzonte – la prima oggi da Piazzola sul Brenta a Brentonico, con 4 montagne, le ultime due durette è tutto questo al cubo.

Con la fatica delle due settimane precedenti che ti fa accapponare la pelle.

Il covo della Bahrain Victorious ieri era all'hotel Filanda, un passo dalle mura di Cittadella. C'era anche la RedBull Bora di Primoz Roglic, che si leccava le ferite, ma non vuole mollare.

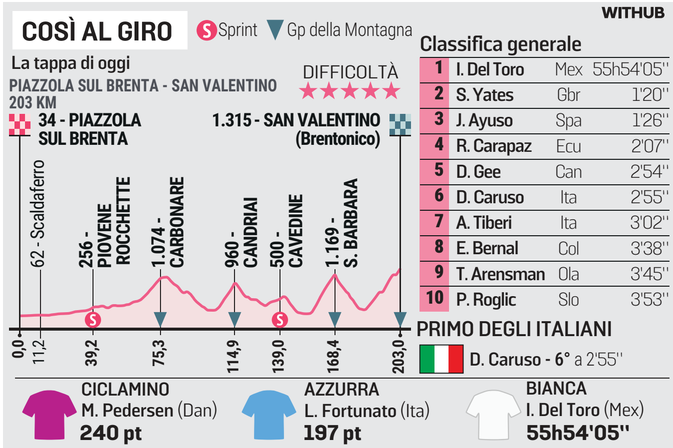
Nella Bahrain ci sono le due speranze italiane di podio di questo Giro, Antonio Tiberi e Damiano Caruso. Il giovane e il vecchio. Che poi il primo sta dietro al secondo in classifica perché il siciliano è a 2'55" dalla maglia rosa Isaac Del Toro e il ciociaro a 3'02" dopo la caduta di Gorizia.

LA SAGGEZZA

Damiano è la saggezza. E la passione, racconta del pellegrinaggio in bici a Santa Rosalia a Palermo lo scorso autunno con un gruppo di amatori con la felicità di un neopro. Di anni ne ha quasi 38, ieri il team ha annunciato l'allungamento del contratto di un anno, e dalla sua Ragusa al Monte Pellegrino i km erano 280 «con vento contro», precisa. «Un anno fa – dice, con a un metro il ds veneto-friulano Franco Pellizotti - c'era Re Pogacar e il Giro era finito in partenza, quest'anno si corre a tutta dal primo all'ultimo metro, c'è battaglia, nervosismo, tutti vogliono stare davanti, anche per questo ci sono tante cadute. Tutto è aperto, ma il Giro lo può solo perdere Del Toro, che però corre con la sicurezza del veterano». Podio possibile? «Lui e Ayuso hanno il posto assicurato, resta un gradino libero: noi puntiamo a salirci con Tiberi. E io punto a finire nella top ten».



Damiano Caruso, 37 anni, 6° in classifica a 2'55" e Antonio Tiberi, 23 anni, 7° a 3'02": corrono nella Bahrain



Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	55h54'05''
2	S. Yates	Gbr	1'20''
3	J. Ayuso	Spa	1'26''
4	R. Carapaz	Ecu	2'07''
5	D. Gee	Can	2'54''
6	D. Caruso	Ita	2'55''
7	A. Tiberi	Ita	3'02''
8	E. Bernal	Col	3'38''
9	T. Arensman	Ola	3'45''
10	P. Roglic	Slo	3'53''



La maglia rosa Isaac Del Toro

LA CARICA DI ANTONIO

Già, Tiberi. Sorridente, deciso. «Sì, è vero, sono un regolarista, non attacco alla Nibali, ma se ci sarà l'occasione certo che ci proverò. Intanto ho superato bene la caduta di Gorizia».

Poi il 23enne, che dallo scorso inverno ha messo il podio al Giro nel mirino e proprio non ci voleva quella scivolata di sabato, analizza le prossime tappe. «Verso Brentonico – spiega – ci saranno salite molto impegnative, il Santa Barbara e quella finale. Con quell'attacco sul Grappa domenica credo che Bernal e Carapaz abbiano voluto fare una sorta di prova generale di alleanza. Poi, è vero, il Colle delle Finestre è duro sabato, ma attenzione il giorno prima alla frazione di Champoluc: secondo me deciderà la corsa». Quanto alla Uae dei due galli, Tiberi dimostra grande saggezza. «La Uae corre come se il capitano sia ancora Ayuso, chi scatta lo va a prendere Del Toro. Insomma, vogliono far salire due uomini sul podio e la loro tattica di gara dovrà essere analizzata attentamente. Damiano, dall'alto della sua esperienza, mi ha detto una cosa sola: non dovremo arrivare a Roma domenica con quale che rimpianto, dovremo dare tutto».

OCCHI SU FORTUNATO

Eccole le due speranze da podio, per la vittoria di tappa con loro in classifica è dura. Se oggi un italiano non vincesse a Brentonico sarebbe record in 108 anni di storia: 19 frazioni senza una vittoria italiana. «A questo punto può farcela Fortunato con una fuga da lontano», dice "saggezza". Partono per la sgambata e pensi: magari ce la fa uno di loro due. —

DIGIUNO DA RECORD

Vendrame a Sappada l'ultimo sorriso azzurro

L'ultimo è stato il trevigiano Andrea Vendrame a Sappada un anno fa, era la terzultima tappa del Giro dominato da Pogacar. Era il 24 maggio 2024. Se oggi a Brentonico non vincerà un italiano sarà un triste record per il ciclismo azzurro: 18 tappe di fila senza una vittoria, mai accaduto in 108 anni di storia della Corsa Rosa.

LO SLOVENO IN CRISI

Roglic non molla si allena sui rulli fuori dall'hotel



Roglic con Pellizzari

Primoz Roglic, grande favorito del Giro, e ora solo 10°decimo a 3'53" da Del Toro, non molla. Dopo la crisi di Asiago radio-carovana domenica sera lo dava sul punto di ritirarsi. Ieri alle 11 i suoi compagni sono usciti per la sgambata. «No, lui esce sempre da solo nel giorno di riposo», hanno detto i tecnici della RedBull Bora. Poi, a un certo punto, nel parco dell'hotel, riparato da occhi indiscreti dietro una siepe, abbiamo visto il re sloveno del Giro 2023 allenarsi sui rulli. Non molla.

LA MAGLIA ROSA

Il piano della Uae «È il più forte lo difenderemo»

Conferenza stampa della Uae, grande novità. Non c'è Juan Ayuso, alla vigilia del Giro il capitano e ora terzo a 1'26" da Isaac Del Toro, presente invece col tecnico Matxin Fernanz che chiarisce. «Isaac è il più forte in gara, è in testa grazie ai suoi meriti, noi lo difenderemo e lo aiuteremo a mantenere questa posizione». Lui, sorridente, ostenta sicurezza: «Penso di essere in una delle migliori condizioni di forma della mia vita e sono molto fiducioso per le salite che dovremo affrontare». Oggi in Trentino è prevista pioggia, lui è fatalista. «Se farà male a me, farà male a tutti gli altri», ha chiuso.

Scelti per voi

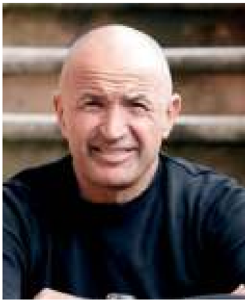




Doc
RAI 1, 21.30
Ottenuto il via libera da parte del Consiglio d`amministrazione, Amy può finalmente tornare al lavoro, ma Richard raccomanda a tutti di non lasciarsi influenzare da lei. Nel frattempo, Amy cerca di accedere alla sua casella di posta elettronica.



Belve
RAI 2, 21.20
Nel talk show condotto da **Francesca Fagnani**, i personaggi del mondo dell`attualità si raccontano senza filtri. Ogni intervista è un confronto diretto, spesso provocatorio e ricco di rivelazioni.



Che ci faccio qui
RAI 3, 21.20
Continua il viaggio di **Domenico Iannacone** lungo le traiettorie misteriose e sorprendenti della psiche. In questa puntata scopriamo il mondo di Carlo Di Bartolomeo, un ragazzo autistico dalla mente sorprendente.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Doppio gioco
CANALE 5, 21.20
Daria Giraldi è una abile giocatrice di poker. Condannata per truffa e gioco d`azzardo, deve scontare la sua pena nei servizi sociali. Durante un turno di lavoro all`aeroporto fa un incontro casuale, che la colpisce.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Doc (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Doc (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 Sottovoce Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità
1.35 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 16a tappa Piazzola sul Brenta - Brentonico Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.45 Festivallo Spettacolo
1.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità
15.35 Piazza Affari Attualità
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità
15.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.00 Mano a mano Attualità
16.45 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Che ci faccio qui Attualità
23.15 La buona crescita. 200 anni di Cariplo Documentari

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 7 volontari dal Texas Film Western ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.45 Sono stato io Film Commedia ('73)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 L'Isola Dei Famosi
16.25 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Doppio gioco (1ª Tv) Serie Tv
23.35 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
23.55 X-Style Attualità
0.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.35 Supercar Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.00 Meteo.it Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.25 I Griffin Cartoni Animati
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.25 Ciak News Attualità
2.30 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 Tra i filari dell'amore Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Quantum of Solace Film Azione ('08)
24.00 GialappaShow - Anteprima Spettacolo
0.05 Gialappashow Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Inferno Film Thriller ('16)
0.05 Crimini italiani Lifestyle
2.20 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
14.15 All American (1ª Tv)
15.55 New Amsterdam
17.40 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Spider-Man 3 Film Fantascienza ('07)
23.55 Taken - La vendetta Film Azione ('12)
1.40 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.10 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Intemperie Film Avventura ('19)
16.00 30x70 - Se dico donna - Anna Marchesini Spettacolo
16.05 30x70 - Se dico donna - Enza Sampò Spettacolo
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
23.15 Wonderland Attualità

IRIS (22)
12.20 Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)
14.25 Waterworld Film Fantascienza ('95)
17.10 Baby Blues Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 Appaloosa Film Western ('08)
23.35 Maverick Film Western ('94)
2.05 Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)

RAI 5 (23)
16.55 Non le solite note. La musica di Marcello Panni Documentari
17.45 OSN con Orozco-Estrada e Rachlin Spettacolo
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Art Night in pillole
19.25 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.15 Beckett Film Azione ('21)
23.00 Il potere delle idee Documentari

RAI MOVIE (24)
15.35 Shaft Film Azione ('00)
17.15 Il segreto dello Sparviero Nero Film Avventura ('61)
19.00 Vento di passioni Film Drammatico ('94)
21.20 Conan il barbaro Film Avventura ('82)
23.35 Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)
1.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.35 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)

RAI PREMIUM (25)
14.15 La Ladra Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Hudson & Rex Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.40 Il Capitano Serie Tv
21.20 Il commissario Dupin Serie Tv
22.55 Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv
0.50 Storie italiane Lifestyle
2.55 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il Trono di Spade
23.30 Ritratto della giovane in fiamme Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
15.00 La signora del West Serie Tv
15.55 La Signora Del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.10 Parto col folle Film Commedia ('10)
22.55 Il principe delle donne Film Commedia ('92)
0.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Preferisco il paradiso Film Commedia ('10)
23.45 Rita da Cascia Film Biografico ('04)

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.10 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
16.15 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
20.15 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Amore & altri rimedi Film Commedia ('10)
23.45 La luce sugli oceani Film Drammatico ('16)
2.10 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 Tatort Vienna Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.10 Vera Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 The Closer Serie Tv
15.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.15 Agatha Christie: Miss Marple nei Caraibi Film Giallo ('83)
23.15 C.S.I. Miami Serie Tv
1.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.25 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.50 Affari a tutti i costi
15.40 Predatori di gemme Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: L'impuartant al è divertîsi
21.20 "Progetto Autismo: La bellezza salverà il mondo", di Arianna Zani, e "Int in vore", di M. D'Agostini Documenti

RADIO 1

RADIO 1
20.05 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti
23.35 Tra poco in edicola

RADIO 2
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
22.35 Referendum Abrogativi su lavoro e cittadinanza 8 e 9 giugno 2025

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.00 Il Cartellone: Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
23.45 Cose che succedono la notte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.05 Topaz Film Sky Cinema Collection
19.05 Mean Girls Film Sky Cinema Family
19.10 Race for Glory - Audi vs Lancia Film Sky Cinema Drama
19.15 Io rimango qui Film Sky Cinema Romance
19.20 Primal - Istinto animale Film Sky Cinema Action
19.25 Mai stati uniti Film Sky Cinema Comedy
19.25 Hole - L'abisso Film Sky Cinema Suspense
19.30 Una storia nera Film Sky Cinema Due
21.00 Spider-Man: Far from Home Film Sky Cinema Action
21.00 Trafficanti Film Sky Cinema Comedy
21.00 Collateral Beauty Film Sky Cinema Drama
21.00 Rosanero Film Sky Cinema Family
21.00 Un giorno di pioggia a New York Film Sky Cinema Romance
21.00 Suburra Film Sky Cinema Suspense
21.15 L'uomo che sapeva troppo Film Sky Cinema Collection
21.15 Red Snake Film Sky Cinema Due
21.15 Gli idoli delle donne Film Sky Cinema Uno
22.40 Horizon: An American Saga - Capitolo 1 Film Sky Cinema Drama
22.40 Romeo è Giulietta Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.45 Fuori dai confini
16.15 Petrarca
16.45 Young Village Folk
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il Giardino dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 La biblioteca della famiglia Grisoni
22.10 Oramusica Disco
22.15 Istria e... dintorni
22.55 Artevisione Magazine
23.35 Tg Events.It
24.00 Tuttoggi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.20 T4 - Tv12 L'Alpino
12.35 Edil Talk
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

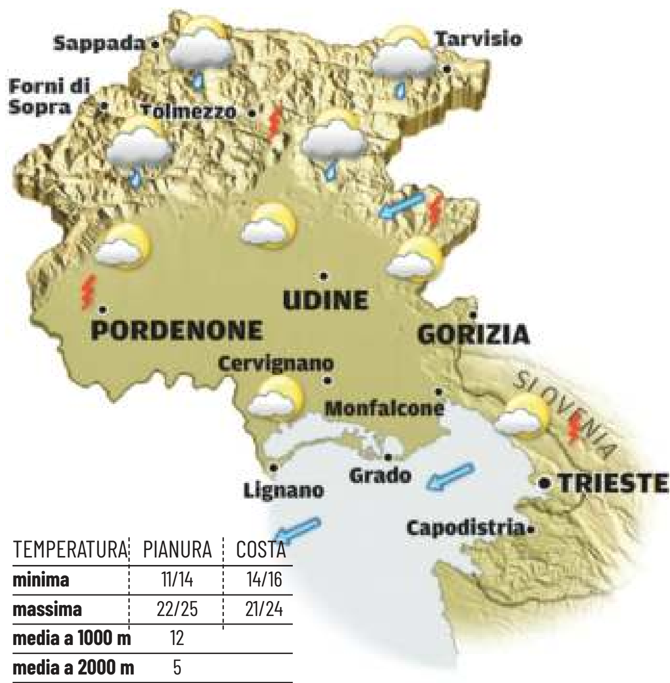
TELEANTENNA Lcn 80
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta - Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto "In Più Cultura" de La Voce del Popolo e gli esiti del programma intensivo combinato BIP (Blended Intensive Program) Erasmus+; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattinosegue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Elizabeth Griffin: IL MIO APPRODO CARSICO - 7. pt; **18.00** Eureka; **18.15** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della serasegue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge sparse in genere deboli o moderate. Su pianura e costa variabile con possibili rovesci e qualche temporale. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie al mattino e poi nuovamente in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/16
massima	22/25	21/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Al mattino su tutta la regione cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio variabile con probabili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana, ma che successivamente potranno poi interessare tutte le zone. Sulla costa soffierà vento da sud o sudovest moderato.

Tendenza. Al mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio probabile cielo variabile, specie sulla zona montana, dove saranno possibili dei rovesci e forse anche qualche temporale. Vento da nord o nordovest sui monti in quota; venti a regime di brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/17
massima	22/25	20/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: rovesci e temporali su molte regioni. Migliorerà nel corso del pomeriggio.
Centro: cielo molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche sugli Appennini. Clima caldo.
Sud: cielo poco o a tratti irregolarmente nuvoloso. Temperature in aumento.

DOMANI
Nord: bel tempo e clima più caldo. Da segnalare temporali pomeridiani sui settori alpini.
Centro: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: nubi soltanto sui rilievi della Calabria, altrove avremo un cielo spesso sereno o al più poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi è un giorno di opportunità: il futuro sembra chiamarti con la sua voce forte e chiara. Prendi il rischio che hai evitato finora, ma fallo con cautela.

TORO
21/4 - 20/5

Alcuni cambiamenti potrebbero sembrare difficili, ma alla fine ti condurranno verso una maggiore serenità. La pazienza sarà la tua alleata, quindi non correre.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sei pronto a fare grandi passi in avanti, ma oggi il segreto è non affrettare i processi. La chiarezza che cerchi arriverà con il tempo. Fai attenzione a non disperdere troppe energie.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il momento di mettere ordine tra le tue emozioni. Se hai dei conflitti irrisolti, potresti finalmente trovare il coraggio per affrontarli. Segui il flusso e permetti a te stesso di fare le giuste scelte.

LEONE
23/7 - 23/8

Le tue idee brillano oggi, ma il rischio di essere frainteso è alto. Non aver paura di condividere la tua visione, ma cerca anche di capire il punto di vista degli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata ti offre l'opportunità di fare chiarezza su aspetti pratici della tua vita. Con calma e determinazione riuscirai a risolvere anche le questioni più complesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Alcuni incontri potrebbero portare a nuovi sviluppi. È un buon momento per riflettere su ciò che davvero desideri dalle persone intorno a te, senza aver paura di mettere i confini giusti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei in una fase di riflessione profonda e oggi potrebbe arrivare una rivelazione importante. A volte, per andare avanti, è necessario fare un passo indietro e guardare dentro di sé.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il desiderio di esplorare nuove prospettive ti spinge ad affrontare sfide inedite. Tuttavia, ricorda che non tutte le strade portano dove pensi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi fare dei passi concreti per avvicinarti ai tuoi sogni, ma non dimenticare che la strada è fatta anche di piccoli successi quotidiani che ti faranno arrivare lontano.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Potresti sentire il bisogno di sfuggire alla routine e cercare qualcosa di più stimolante. Le tue idee sono fresche e rivoluzionarie, ma oggi è meglio essere pratici.

PESCI
20/2 - 20/3

Sei in sintonia con il tuo mondo interiore, ma oggi rischi di essere un po' troppo assorbito dai tuoi pensieri. Cerca di fare chiarezza su ciò che davvero ti fa stare bene.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	25	16 Km/h
Monfalcone	16	25	15 Km/h
Gorizia	15	23	15 Km/h
Udine	15	21	10 Km/h
Grado	15	24	14 Km/h
Cervignano	15	24	14 Km/h
Pordenone	15	23	10 Km/h
Tarvisio	10	19	19 Km/h
Lignano	14	23	13 Km/h
Gemona	14	20	12 Km/h
Tolmezzo	14	21	14 Km/h
Forni di Sopra	9	14	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	17,9
Grado	poco mosso	0,2 m	19
Lignano	poco mosso	0,2 m	19,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	18,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	**Copenhagen**	9	13	**Mosca**	13	25
Atene	14	23	**Ginevra**	12	20	**Parigi**	12	19
Belgrado	14	24	**Lisbona**	11	26	**Praga**	7	20
Berlino	9	20	**Londra**	12	15	**Varsavia**	8	22
Bruxelles	11	15	**Lubiana**	12	23	**Vienna**	13	23
Budapest	14	23	**Madrid**	15	29	**Zagabria**	13	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	21
Bari	16	22
Bologna	15	20
Bolzano	14	23
Cagliari	13	26
Firenze	14	24
Genova	15	24
L'Aquila	10	21
Milano	16	24
Napoli	15	23
Palermo	16	23
Reggio C.	17	26
Roma	14	27
Torino	16	24
Venezia	15	21

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8		9
10				■	11				■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21				■	22				
23					■	24				
25				■	26				■	
27			■	28				■	29	
30		■	31				■	32		
	■	33				■	34			
35										

ORIZZONTALI: 1 L'attività privata di un medico nella struttura pubblica - **10** Uno dei fratelli Gallagher - **11** Si pizzica con due mani - **12** Contiene le informazioni genetiche dell'organismo - **13** La curva del fiume - **14** Contengono gadget - **15** Le vocali in cima - **16** Antica civiltà del Sudamerica - **17** C'è anche de Janeiro - **18** Ha per templi i musei - **19** Il Connery de *Il nome della rosa* - **20** Si trova tra Mali e Ciad - **22** Danneggiano le foglie delle viti - **23** I contorni di certe macchie - **24** S'invaghisce di Giulietta - **25** Alimento quotidiano - **26** Meta turistica indonesiana - **27** Le allunga l'attesa - **28** Il quaderno per il disegno - **29** Un terzo di cinque - **30** La conclusione del rally - **31** Vi si issa lo spinnaker - **32** Il Besson regista - **33** Le cercano i poeti - **34** La Sporty delle Spice Girls - **35** Tizi mai visti.

VERTICALI: 1 Celebre autodromo degli Stati Uniti - **2** La penultima su dieci - **3** Spicca nel roseto - **4** Il Leoncavallo compositore (iniz.) - **5** Fanno felici i camerieri - **6** C'è la Maggiore e la Minore - **7** Una tonda pancetta - **8** In India e in Spagna - **9** L'autore Tv di *Striscia la notizia* - **13** Grotte... oscure - **14** Sono simili agli orci - **16** La Grandi cantante - **17** I regni delle favole - **18** Era il campo della lotta - **19** Deflusso di acqua piovana - **21** La Blasi conduttrice - **22** Lo era la famosa Fenice - **26** Il genere musicale di B. B. King - **28** L'insieme dei vogatori - **29** Film indimenticabile per i cinefili - **31** Le spiritose spille colorate - **32** Circola in Romania - **33** La erre della lingua greca - **34** Equivale... a me.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 maggio 2025 è stata di 11.378.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Comune di
Gorizia



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di
Fiume Veneto





Grazie a tutti!

PAOLO URBANI



Official Partners Comitato Locale Tappa



































